

**VERBALE DI SEDUTA N. 31  
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 5 MAGGIO 2015**

L'anno **duemilaquindici** addì **cinque** del mese di **maggio**, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Ordine del giorno presentato dal cons. Migliore in data 10.06.2014, prot. n. 45133 relativo all'Intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza dell'ex Cinema Marino, Teatro della Concordia;**
- 2) **Ordine del giorno presentato dai conss. Tumino e Lo Destro in data 30.10.2014, prot. n. 83109, riguardante la progettazione ed esecuzione dei lavori per il restauro e recupero funzionale a teatro comunale dell'ex Cinema Marino già Teatro della Concordia;**
- 3) **Ordine del giorno presentato dai conss. Tumino ed altri in data 22.09.2014, prot. 69186 riguardante la comunicazione pubblica tramite l'Ufficio Stampa del Comune;**
- 4) **Ordine del giorno presentato in data 10.10.2014, prot. n. 75063, dai conss. Tumino e Lo Destro, riguardante l'assunzione a tempo determinato di Agenti di Polizia Municipale**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Iacono** il quale, alle ore **17:53**, assistito dal Segretario Generale Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri. Sono altresì presenti gli assessori Iannucci, Corallo e Martorana Salvatore; il dirigente Dimartino.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Chiedo al Segretario Generale di fare l'appello. Prego.

*Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.*

**Il Segretario Generale SCALOGNA:** Laporta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, presente; Mirabella, presente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola; Ialacqua, presente; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci; entra il Consigliere Laporta, presente; Schininà; Fornaro; entra il Consigliere Stevanato; Dipasquale, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino; Porsenna, presente; Sigona, presente.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Allora, presenti 18, assenti 12, la seduta di Consiglio Comunale è valida. Ci sono già delle comunicazioni. Consigliere D'Asta.

**Il Consigliere D'ASTA:** Presidente, grazie. Vice Sindaco, colleghi Consiglieri. A Marina di Ragusa l'ennesima bruttura e strada insicura, sotto la rotatoria della guardia medica qualche settimana fa sono stati fatti dei lavori sulla strada, tali lavori poi sono stati giustamente transennati, da circa una settimana, invece, sono state rimosse le transenne, ma sono rimaste due buche a cielo aperto. Essendo quella parte di strada non illuminata di sera il rischio di passarvi di sopra con le auto è elevatissimo, ma il problema più grave e serio è rappresentato da coloro che utilizzano moto e scooter; questo ennesimo scempio e bruttura riapre, ancora una volta, uno dei problemi più importanti della nostra città, che è quello delle strade, il problema non è solo chiaramente l'emblematico caso di Marina, su cui bisogna intervenire senza esitare, senza perdere tempo, senza che sia troppo tardi, qui il problema è molto più generico e complesso. Abbiamo già, il 17 febbraio, denunciato quanto riprendo: " La cittadinanza di Ragusa denuncia ormai da anni, senza

riscontrare mai veri risultati, il degrado in cui versa la rete stradale; giornalmente avvengono incidenti, dovuti al pessimo stato delle strade, caratterizzate da una segnaletica orizzontale forviante e pericolosa, guidare in città significa ormai vigilare quotidianamente sulle strade percorse, scansare le buche e vedere gli ammortizzatori delle proprie automobili e motociclette scaricarsi rapidamente, tutto ciò non può fare altro che dare della nostra città una immagine sbagliata e certamente non confortante, le pessime condizioni del manto stradale comportano anche costi non indifferenti sulle tasche dei contribuenti e sulle tasche del Comune. Il Tribunale di Ragusa deve, mensilmente, fronteggiare le cause intentate da molti cittadini che denunciano il Comune come responsabile di incidenti, da attribuire al cattivo stato della rete stradale, e, quando le prove sono schiaccianti, le sentenze si tramutano in pesanti risarcimenti nei confronti delle persone coinvolte negli incidenti e di conseguenza in enorme spreco del denaro pubblico della città. Gli stessi soldi che vengono spesi per risarcire le parti lese potrebbero e dovrebbero essere spesi per la ristrutturazione delle strade, in modo da bloccare definitivamente qualsiasi problema legato a esso. È però fondamentale dire che ristrutturare strade con ingenti danni non significa cospargere le buche di asfalto, creando un dislivello tra l'asfalto della rimanente strada e quello fresco. Nell'Amministrazione di una città la serietà è d'obbligo, i cittadini pagano le tasse affinché siano assicurati servizi e poter circolare liberamente sulle strade senza pericoli provenienti dalla pavimentazione stradale. I contribuenti ragusani non devono più essere obbligati a spendere centinaia di euro nel cambiare gli ammortizzatori o, nel caso delle moto, visiere e specchietti che non reggono il violento urto del veicolo sulle numerose falle della strada; ma le parole non sono mai credibili, se non supportate da prove: basta osservare i danni di quelle che sono le principali arterie della rete stradale della nostra città, mi riferisco al Viale delle Americhe, via Criscione Lupis, Via Mongibello, viale dei Platani, via Archimede, eccetera, eccetera. Circolare su queste strade si sta progressivamente trasformando in una vera e propria odissea. Quando l'Amministrazione si occuperà di questi problemi? Ebbene nel programma elettorale dell'attuale Sindaco e dei suoi collaboratori si prometteva – e cito testualmente – “programmare regolari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del manto stradale cittadino”; seppure in rarissimi casi è palese che questa promessa non è stata rispettata. La gente continua a farsi del male e a vedere i propri veicoli danneggiati da una Amministrazione incapace di reagire in modo risolutivo”. Presidente, se disturbo vado in un altro Consiglio Comunale. Su questo tema continueremo a denunciare quelle che sono le buche, su quello che è l'attuale situazione della nostra città, io su questo volevo ringraziare FutureDem Ragusa, Andrea Iurato, per avere sollevato la questione in passato e nel caso specifico nella questione di Marina di Ragusa. Daremo battaglie e contribuiremo su questo tema. So che c'è una delibera importante su questa cosa, delibera che noi riteniamo tempestiva, so che su questa delibera c'è stata una gara d'appalto su cui c'è un ricorso. Vice Sindaco, noi ci affidiamo a lei, perché questo qui è un problema che tutti insieme dobbiamo tentare di risolvere. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere D'Asta. Consigliere Lo Destro. Entrano i consiglieri Morando, Massari e Marino presenti 21.

**Il Consigliere LO DESTRO:** Signor Presidente, grazie. Saluto il Vice Sindaco e i colleghi tutti del Consiglio. Signor Presidente, non per mancare di rispetto alla sua persona, ma la prego di rispettare i tempi in questo Consiglio. Noi eravamo qua dalle 17:25, l'Assessore poi mi ha detto che aveva altre cose da fare, si presenta in aula alle 17:50, anche per rispetto del Consiglio; Assessore la prossima volta alle 17:30. Mi veniva da pensare, poco fa, che in questi giorni in pompa magna, qualcuno, a livello nazionale, caro signor Segretario, ha detto che: “Finalmente le cose in Italia si sono aggiustate tutte”; ora c'è l'Italicum votato l'altro ieri; non ci sarà più povertà, ci sarà lavoro per tutti, ci sarà tutto e così come quello che sta accadendo al Comune di Ragusa. Lo Statuto, veda, dopo lo Statuto ci saranno rattoppate le strade si farà l'asfalto nuovo, metteremo mano al verde; ma la cosa che mi sconcerta più di tutte è vedere, nello stato in cui si trova adesso, Marina di Ragusa, il lungomare Andrea Doria di Marina di Ragusa, dove – lo ho detto l'altra volta, ne approfitto che c'è ora lei, signor Sindaco – qual è l'intendimento di questa Amministrazione per il ripristino di quel lungomare per quanto riguarda il verde, tre anni fa per cause naturali, caro signor Segretario Generale, abbiamo perso il bellissimo palmeto che tutti ci invidiavano. Noi

aspettavamo un ripristino di quella cosa, anche perché è un patrimonio di tutti, della città di Ragusa, Marina si distingue per tante cose, ma anche per quello, per le belle spiagge, per il porto, per il bellissimo lungomare, vecchio e nuovo, per le spiagge dorate. Bene, adesso, caro signor Assessore, è da un po' di tempo che noi non ci mettiamo mano, io la invito, a lei personalmente, di farsi un giro in quel tratto di strada dove insiste Baia del Sole, fino alla prima piazza, Piazza Malta, dove ci sono le famose aiuole, se lei ci va e si fa un giro, lei non riconoscerà più quel lungomare, è come se noi fossimo in un'altra parte del mondo. Però, leggo, in una determina fatta qualche giorno fa, che il Comune di Ragusa, signor Presidente, investe sui cani, e io sono un animalista convinto, 13.000,00 per uno spazio per sgambettare i cani e è giusto che sia così. C'è una norma e noi la dobbiamo rispettare. 300.000,00 euro sempre per i cani, c'è una norma e noi la dobbiamo rispettare; avevamo preso tutti un impegno sul bilancio per quanto riguarda il ripristino del verde; si faccia un giro in città, le aiuole principali della nostra città fanno schifo, è uno scempio e noi non ce lo possiamo permettere, la città capoluogo di questa ex Provincia, presentare – visto che noi siamo città dell'UNESCO – così il nostro poco verde che abbiamo. Signor Vice Sindaco l'erba è così alta. Ci vuole un impegno in più da parte dell'Amministrazione e da parte di tutti coloro i quali sono interessati al verde, Dirigenti e tecnici, dobbiamo pulire di più la nostra città. Al verde ci teniamo; io non sto dicendo di mettere altro verde, ma di salvaguardare quello che abbiamo. Veda signor Presidente, lei lo sa, io interventi di questo genere non ne voglio fare, perché è come se volessi - per una questione di opportunità - attaccare l'Amministrazione, però poi quando si arriva, si arriva! La prego anche a lei di farsi carico di questa cosa. Ora avremo, fra qualche mese, il bilancio, cerchiamo di mettere mano, veramente, all'interno di questo bilancio e dare veramente una sterzata, affinché il nostro verde, in città possa veramente crescere, abbiamo qualche strada di verde, abbandonato, altro che patrimonio dell'umanità; veda lo scempio che è stato fatto, con le sabbie che sono state dragate al porto. So che l'Assessore all'Ambiente si è messo in moto, caro signor Presidente, ancora è ferma ai preventivi, le faccia fare queste analisi per vedere se sono compatibili o meno, se c'è inquinamento di natura chimico. La voglio smettere qua. Pertanto la mia domanda è, signor Vice Sindaco, ma lei, magari, fra qualche minuto ci penserà: qual è l'intendimento dell'Amministrazione per quanto riguarda il rifacimento del lungomare Andrea Doria e il verde che abbiamo in città. C'è una buona possibilità che voi, come Amministrazione, investite per la città? Mi dia una risposta. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliera Migliore. Entra la cons.ra Nicita presenti 22.

**Il Consigliere MIGLIORE:** Grazie, Presidente. Vice Sindaco e colleghi Consiglieri. Presidente, non ci siamo completamente. Io, per l'ennesima volta, sottopongo a questa aula una questione di cui abbiamo già parlato per ben due volte: quella dell'Università. L'Università scopriamo che è nella finanziaria e ringraziamo, ovviamente, tutti i Deputati Iblei, nonostante qualcuno si innervosisce quando parliamo - pazienza - per avere sottratto dal capitolo della Regione Siciliana, che va a finanziare i Consorzi 1.400.000,00 euro destinati al Consorzio di Trapani e Agrigento, rispettivamente 800.000,00 e 600.000,00 euro, lasciando, quindi, quel capitolo nettamente inferiore. Allora, noi abbiamo fatto un documento, su questo, come Laboratorio e abbiamo detto le nostre cose. Arriva poi una Agenzia con le dichiarazioni del buon Governatore Crocetta, che ci dice: "L'Università a Ragusa non chiuderà, perché i fondi che garantiscono il Consorzio vanno all'ex Provincia. Ora, io non è che ami Crocetta, anzi sono una pentita – lo dico davanti a tutti – umilmente pentita di averlo sostenuto, ma qualcuno ha detto a Crocetta che i suoi Commissari, nominati all'ex Provincia, hanno primo: fatto il recesso dal Consorzio Universitario? Il secondo: ci ha convocati – lei se lo ricorda bene – per dirci tutto a posto, revochiamo. Dopodiché cambia idea e non revoca nulla Allora, io vorrei chiedere al Governatore: ma con quali soldi la finanziamo l'Università? Presidente, è una questione importante. Il Presidente del Consorzio Universitario oltre a essersi limitato a riunire gli alunni, esortarli a protestare, non mi pare che abbia fatto altro. Io la ho invitata per ben due volte a convocare un Consiglio Comunale aperto e non so per quale motivo lei questo appello e questo invito non lo raccoglie. Allora siccome lei non lo raccoglie dal microfono dell'aula io glielo metto per iscritto: desideriamo convocare in questa aula il Presidente del Consorzio Universitario, il Commissario Caltabellotta, se fosse possibile i Deputati, cosicché

vediamo nome e cognome chi ha deciso di mettere la parola fine sull'esperienza universitaria, perché di questo si tratta. Poi tutto il resto sono chiacchiere. Cioè noi siamo garantiti da un Ente, il cui Commissario ha fatto il recesso. Questa è una offesa all'intelligenza. Mi sembra come lo: "State sereni" della Ragusa – Catania. "State sereni", soldi non ce n'è, però la strada la stiamo facendo. State sereni, soldi non ce n'è, ma l'Università non chiude. Allora, qui, Presidente, fesso non c'è nessuno, tanto per capirci. Se lei non ci dà la possibilità di fare il Consiglio Comunale aperto, cercheremo di fare un incontro fra tutte le forze politiche, al di fuori di questa aula, per cercare di tenere accesi i riflettori e inchiodare alle proprie responsabilità politiche quelli che, con nome e cognome, si inchiodano da soli nei fatti, non con le parole. Volevo dire un paio di cose dirette all'Assessore al Turismo, ma visto che il tempo, purtroppo, lo ho finito, dopo questa bella conferenza stampa di cartine mostrate in pompa magna, le comunico che presenteremo una bella interrogazione, se poi mi fate capire perché l'esperto del Sindaco, dell'Assessore se ne va in missione in Russia con i soldi del Distretto Turistico, se qualcuno poi questo me lo vuole chiarire, io le sarò grata.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consiglieria Migliore. Allora, sulla questione del Consiglio Comunale aperto io non è che non voglio farlo, Consiglieria, lei lo sa benissimo. Non lo voglio fare lo dice lei, già lo abbiamo fatto un Consiglio Comunale aperto sull'Università; dopodiché, intanto condivido tutto tranne quella parte del suo intervento, nel senso che lo condivido che nella sostanza è esattamente ciò che penso io. Detto questo, lei sa benissimo che non è il Presidente del Consiglio che non lo vuole fare, lo decidiamo assieme in conferenza dei capigruppo. Quindi, lo sta ponendo, ne parliamo, ma, ripeto, lo abbiamo già fatto un Consiglio Comunale aperto sull'Università. Questo per chiarire. Sennò passa il messaggio che io sono qui a fare le bizzie oppure a dire: sì o no. Non è così e lo sa benissimo. Se è urgente ancora di più adesso, ora vedremo; lo decidiamo assieme. Consiglieria Federico.

**Il Consigliere FEDERICO:** Grazie, Presidente. Assessori, cari colleghi Consiglieri. Caro Presidente, non ci siamo completamente e lo dico qui davanti a tutti veramente (fa anche rima), a differenza di qualcuno che sta qui che parla, parla e è bravo solo a screditare questa Amministrazione e Consiglieri annessi, Consiglieria Nicita che sta uscendo? A differenza di qualcuno oltre le parole noi facciamo i fatti, Consiglieria Nicita, perché noi del Movimento Cinque Stelle non abbiamo fatto nessun salto dall'altra parte nel buio, siamo rimaste al nostro posto, glielo può anche comunicare ai Deputati a Roma che lei è andata via per non ridursi il 30%. Noi, Presidente, con la nostra riduzione del 30%, c'è un impegno di spesa di 22.000,00 euro abbiamo comprato gli arredi scolastici, non solo, ma c'è anche una comunicazione, da parte della Dirigente Arianna Guarnieri dove, appunto, si comunica che è stata ultimata la procedura di acquisto, tramite Mercato Elettronico, degli arredi scolastici destinati a Istituti cittadini, impegnata con fondi derivanti dalla riduzione della indennità dei Consiglieri Comunali. Noi, Presidente, è giusto che i cittadini lo sappiano a casa e lo sappiano anche qui: Renzi distrugge la scuola, noi, Presidente, il nostro gettone di presenza ce lo riduciamo del 30% e lo destiniamo alle scuole facciamo un esempio: Istituto Comprensivo "Berlinguer": abbiamo acquistato dei banchi monoposto; abbiamo acquistato un carrello porta vivande alla "Paolo Vetri" abbiamo acquistato un armadio metallico; all'Istituto Vann'anto una sedia impilabile; abbiamo comprato anche un notebook all'Istituto Comprensivo "Schininà". Questi, Presidente, sono i fatti, non soltanto le parole.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Gli ha acquistati il Comune.

**Il Consigliere FEDERICO:** C'è un impegno di spesa nella determina dirigenziale che potete anche andare a vedere del 31/12/2014, la numero 2718, dove i Consiglieri Comunali del Movimento Cinque Stelle hanno ridotto il proprio 30% per destinarlo alle scuole. Questi, Presidente, sono i fatti, non le parole che si parla, si parla, e si fanno salti nel buio. Che siamo bravi a screditare l'Amministrazione e i Consiglieri. Poi che cosa mi sento dire: "Brava, brava". Perché non lo fate pure voi?

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Scusate, Consiglieria, si rivolga alla Presidenza.

**Il Consigliere FEDERICO:** Perché non lo fanno pure loro. Grazie, Presidente.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Consigliere, quando si fa donazione si fa in silenzio. Allora, Consigliere Laporta.

**Il Consigliere LAPORTA:** Grazie. Presidente, Vice Sindaco, colleghi Consiglieri. Ho ascoltato con attenzione l'intervento del Consigliere D'Asta, sembrava un Deputato Nazionale (è un complimento Consigliere D'Asta), io tutto quello che ha detto il Consigliere D'Asta, penso di averlo detto qua, assieme a D'Asta, Mirabella, cioè tutto quello di cui parlava in quel romanzo che ha detto D'Asta bastava dire due parole: certe strade di Ragusa fanno schifo e si deve intervenire. Io sono sicuro, se questo Assessorato, lo avesse avuto l'Assessore Iannucci, a quest'ora molte strade di cui noi ci vergogniamo di essere ragusani, sarebbero stati già fatti. È uno che lavora per la città, glielo ho detto dall'inizio, è l'unico con cui io ho un dialogo e i risultati arrivano, logicamente non per casa mia, per la comunità tutta. Quindi, caro Consigliere D'Asta, questa preoccupazione che lei ha esternato comincia a diventare un peso, un peso per i cittadini, perché qua giornalmente: io ho comprato una macchina circa sei mesi fa, all'entrata di Marina di Ragusa, proprio nella rotatoria principale, una sera, forse era un po' assonnato (venivo dal Consiglio Comunale) sono entrato con una ruota dentro una buca, non le dico cosa ho pensato. Non lo dico, perché non è il luogo adatto. Comunque, caro Vice Sindaco, intervenga lei, chiami l'Assessore Corallo, perché mi sembra che l'Assessore Corallo è sordo, e forse è anche un po' cieco, non lo vede che cosa c'è in giro per le strade della città? Intervenga, la prego, vivamente. Io, invece, volevo intervenire sull'area di sgambettamento che si sta realizzando allo stadio, lo avevamo detto, io lo avevo detto, cioè non può coesistere nella stessa area le persone che giocano a calcio e poi dietro la porta, che va di rimpetto al Bar dello Stadio, cioè la sgambettatura dei cani. Io ho un cane a casa e li rispetto i cani, però abbinare questo tipo di sport e nel stesso tempo... penso che è una area sbagliatissima, perché quanti palloni arriveranno dall'altra parte, ma perché sto dicendo questo, caro Presidente, perché sto intervenendo in merito? Perché diverse società di Ragusa mi hanno chiamato oggi; ho detto: di pomeriggio faccio il mio intervento su questo. Dice: il pallone appena arriva dall'altra parte, con tutti gli escrementi che i cani depositeranno per terra, chi lo va a prendere? Poi viene il Sindaco a prendercelo o l'Assessore o chi è stato l'artefice di fare questa? Ce n'è aree da destinare ai cani, ce n'è un mare all'interno della città, ma no dentro una struttura sportiva. L'ultima cosa, la rivolgo al mio amico Vice Sindaco: io sono stato fuori una settimana, però mi è arrivata la notizia fino a destinazione: si sta provvedendo per installare le strisce blu a Marina di Ragusa. Io ero perplesso, glielo avevo anche detto in sede di Commissione su queste strisce blu, tracciate sul lungomare Andrea Doria, cioè è la cosa più sbagliata che si poteva fare, caro Vice Sindaco, quando uno è convinto di una certa cosa lo deve dire. Il resto va bene su via Brindisi, via Pozzallo, a ridosso dell'isola pedonale, perché la funzione delle strisce blu è agevolare la gente per i servizi quotidiani, visto che la piazza è stata...

*Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consigliere FEDERICO (ore 18:20)*

**Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO:** Consigliere Laporta, mi scusi, devono parlare anche gli altri, per favore. Grazie.

**Il Consigliere LAPORTA:** 20 secondi e completo. Quindi, su quelle vie a ridosso dell'isola pedonale va bene, perché chi deve andare in banca, cioè bene o male la vita si svolge in piazza. Ma sul lungomare, dove abitualmente vanno a parcheggiare chi viene a fare il bagno e, quindi, va sul lungomare, io non penso che il bagno si farà in un quarto d'ora, mezz'ora, la gente va di mattina e male che vada a mezzogiorno smonta. Allora, sono sbagliate quelle strisce e per giunta perché? Perché molte persone che hanno dei locali e ristoranti là, caro Vice Sindaco, i clienti dove vanno a parcheggiare? Non penso che vengono a mangiare da noi, stanno due – tre ore...

**Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO:** Consigliere Laporta, va bene. Abbiamo capito.

**Il Consigliere LAPORTA:** Quindi, si poteva evitare questo. Sono critico in questo. Sulle altre concordo pienamente.

**Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO:** Grazie, Consigliere Laporta. Consigliere Leggio, prego.

**Il Consigliere LEGGIO:** Grazie. Oggi abbiamo assistito qua nella città di Ragusa e in molte città italiane in uno sciopero del personale docente e mi riferisco a quel personale docente che in realtà al posto di essere motivato e lasciato libero, anche di potere trasferire ai posteri quelli che sono un po' gli insegnamenti, tutti, invece: no, viene sempre quasi, quasi, deriso, deriso da un Presidente del Consiglio che in realtà forse sta ponendo le basi affinché il partito che lui rappresenta si possa autodistruggere e più è convinto che lui ha la maggioranza e più è convinto della sua sicurezza e più i cittadini andranno a comprendere i grandi danni che realmente sta facendo. Quindi tutta la mia solidarietà al personale della scuola, ma dico un'altra cosa: adesso i sindacati sono arrivati a un bivio, devono riuscire a comprendere da che parte stare. Dalla parte dei lavoratori? La comunicazione: mi riferisco che molte scuole, quindi, della città di Ragusa sono state chiuse e, quindi, questa è una comunicazione, perché la cultura, l'istruzione è l'unico strumento e diciamo che è l'arma più potente per potere cambiare le cose, per potere cambiare il mondo. Poi, mi fa piacere che durante le comunicazioni si sono affrontati argomenti, anche di un certo spessore, io, ovviamente condivido in pieno quella che è la situazione, però si guarda il pelo e si nasconde la trave. Mi riferisco a proposito delle strade e delle buche e di questi rattoppi che molte volte vengono fatti. Ovviamente, noi siamo sempre per le facciate, perché è bello dire: bisogna intervenire. Ma noi, invece, siamo per fare le cose e non semplicemente per rattoppare. Mi riferisco a questi Consiglieri che in realtà, anche a livello nazionale, non sono ben rappresentati, perché avevano la possibilità, nel corso degli anni, quando arrivavano 40.000.000,00 di euro di trasferimenti da parte dello Stato, e mi riferisco al 2010, al 2011, non solamente di pensare alle strade, ma di pensare a che cosa? All'impianto idrico, perché le reti idriche sono un colabrodo, si pensa semplicemente all'idea della strada invece di partire dalle fondamenta, quindi impianto idrico, impianto fognario, creiamo l'assetto, creiamo i presupposti e poi facciamo le strade. Fare le strade a Ragusa forse, sono convinto, che andremmo a impiegare un miliardo di euro e forse la previsione è anche riduttiva. Ora, quando si parla di scempio e di bruttura, carissimo collega (che è stato il primo a parlare) queste sono delle affermazioni; cioè lei deve essere orgoglioso della di Ragusa; la città di Ragusa, lei che sorride, rappresenta, veramente lei è la chiave di lettura del suo rappresentante, quindi lei ha fatto una cosa veramente, non poteva scegliere altrimenti. Allora, qua c'è una situazione che è particolarmente delicata e mi riferisco al piano di armonizzazione, per quanto riguarda i residui attivi e questo piano di armonizzazione che me lo vuole spiegare 18 miliardi, precisamente, delle banche che questo Governo ha fatto finta di nulla, oppure tutti i miliardi per le spese che vengono spese per tutte le opere che sono inutili? Quindi, io la invito, caramente, a comprendere che Ragusa è una bellissima città, si sta lavorando tra mille difficoltà, però Ragusa è bella, sia fuori che dentro. Grazie.

**Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO:** Grazie, Consigliere Leggio. Consigliera Marino, prego.

**Il Consigliere MARINO:** Grazie, Presidente. Gentili Assessori. Colleghi. Allora, Presidente, io voglio raccontarle una storiella e poi farò la domanda. Io qualche tempo fa ho fatto una dichiarazione pubblica – e è pure registrata – chiedendo all'Amministrazione una sensibilizzazione per quanto riguarda le telecamere, la sicurezza nelle scuole, in altre zone del centro di Ragusa oltre che nei due centri storici. Vi racconto una storiella: ieri mattina, una cittadina ragusana, è stata investita in piena via Roma, zona pedonale, nel tratto fra Corso Vittorio Veneto e Mediterraneo. Ebbene, a causa di questa problematica io, ma come tanti altri cittadini, penso che non lo sappiate neppure voi, perché è una cosa che interessa tutti, le telecamere di Ragusa Superiore, ovvero via Roma, non sono attive; ma, Presidente ma di che cosa stiamo parlando? Qua parliamo di sicurezza, ci riempiamo la bocca di tante cose, ma vi rendete conto che avere le telecamere e non essere attive significa avere un Ferrari dentro il garage e tenerlo dentro il garage. Proprio il centro storico che noi sappiamo la fatica che stiamo facendo per cercare di riportarlo come era prima, di farci andare i ragusani, di rivitalizzarlo e poi oggi, noi tutti, io per prima, vengo a sapere che non è attiva, Presidente è una cosa gravissima. Cioè il centro storico di Ragusa dove noi sappiamo che molti cittadini si sono allontanati, per cui per l'80% è abitato da cittadini non ragusani, ci stiamo sforzando tutti, l'Amministrazione, noi, per cercare di rivitalizzarlo

con dei localini, chiudendo delle zone a traffico pedonale e poi oggi veniamo a sapere che non è attiva la telecamera. Cioè quella persona può avere l'accesso alle telecamere dei privati solo se subiva un incidente mortale, siccome fortunatamente non è stato un incidente mortale, non può avere l'accesso alle telecamere private. Cioè lei si rende conto, Assessore? Io passeggio, lei passeggia, i nostri figli passeggiano in via Roma possono essere investiti con una macchina, investiti con un motore, assaliti da persone e noi non possiamo fare niente, perché non essendoci la registrazione, che comunque è un mezzo di prevenzione, sicuramente, non è il problema risolutivo; però io dico quando parlavo allora e io dicevo predisponiamo altre telecamere in altre zone di Ragusa, io non sapevo che quella di Ragusa Superiore non fosse attiva. Allora che fa, attiviamo solo quella di Ibla? Solo per mandare le multe a casa ai cittadini ragusani? Però per quanto riguarda poi la sicurezza dei cittadini ragusani tutti devono sapere che non sono sicuri. Signori: la via Roma è completamente dai fuori della sicurezza delle telecamere. Io avrei tante altre cose da dire, Presidente; ma per rispetto a questa assise e agli altri colleghi mi limito fare solo questo intervento.

**Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO:** Grazie, Consigliera Marino, è stata veramente puntualissima nel suo intervento. Consigliere Ialacqua prego, se facciamo tre minuti ce la facciamo. Va bene. Siccome i lavori li conduco io, prego Consigliere Ialacqua, poi c'è Nicita e Massari e chiudiamo le comunicazioni. Grazie.

*Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio IACONO (ore 18:32)*

**Il Consigliere IALACQUA:** La ringrazio. Velocemente perché non voglio forzare il regolamento. Io volevo dire solo che l'altra volta, l'ultimo Consiglio, io ho posto dei quesiti a un Assessore, perché si facesse tramite presso l'Assessore Zanutto, erano tre questioni di tipo ambientale, non abbiamo ricevuto alcuna risposta, anche pubblicamente diciamo, quindi noi procediamo a presentare interrogazioni. Tanto per ricordare un po'chettino, si trattava, primo: di una questione che era emersa con grande evidenza sui mass media sulla spiaggia di Randello, possibile discarica a alto inquinamento; secondo: la questione relativa alle analisi sulle sabbie di dragaggio del porto di marina e quindi pubblicizzazione dei risultati delle analisi se esistono; terzo: la questione relativa al piano dei rifiuti, che tecnicamente sembrerebbe arrivata una svolta, politicamente no, tant'è che pare a tutt'oggi che questo piano non abbia preso la strada per Palermo il che vuol dire ulteriori tempi, ritardi per il successivo bando di gara e, quindi, praticamente il rischio che a luglio si entri in un tunnel pericoloso con l'impossibilità di ampliare la discarica. Ecco, avevamo posto questi tre quesiti nel cosiddetto question- time; question – time, Presidente, che credo sia anche un answer time, cioè ci dovrebbe essere una qualche risposta, o durante o successivamente, non è arrivata, noi procediamo con le interrogazioni, anche se ameremmo avere una interlocuzione un po' più veloce, anche più tempestiva. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Ialacqua. Consigliere Nicita.

**Il Consigliere NICITA:** Presidente, Assessori colleghi Consiglieri. Io rispondo alla provocazione fatta dalla Consigliera Federico, che dice che noi parliamo, sulla riduzione del gettone, io invece, gli consiglio di toglierselo, di azzerarlo completamente, perché il lavoro che fanno...

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Intanto si rivolga alla Presidenza. Entra il cons. chiavola presenti 23.

**Il Consigliere NICITA:** È completamente inutile. Cioè quello che vengono a fare qua è il nulla. Noi, parliamo, certo che parliamo, perché siamo all'opposizione, forse la Consigliera Federico non se n'è neanche accorta in questo anno che viene qui, non so a fare che cosa; non se n'è accorta che siamo all'opposizione, quindi noi possiamo solo parlare. Invece, siete voi che dovrete fare e finora avete... va beh, lasciamo perdere. Noi più di fare proposte non possiamo fare, infatti ne abbiamo fatte tantissime. Abbiamo proposto l'aiuto agli agricoltori, abbiamo proposto la saletta del commiato...

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Facciamo la domanda all'Amministrazione.

**Il Consigliere NICITA:** Che è un grandissimo atto di civiltà; abbiamo proposto anche di inserire il regolamento degli animali, dell'ANCI, cioè quello nazionale, qui su Ragusa che tra l'altro vieterebbe anche l'utilizzo degli animali nei circhi. Abbiamo proposto la riqualificazione della costa, di un meraviglioso scorcio di costa su Randello; abbiamo proposto di cercare di arginare l'erosione del lungomare di fronte Santa Barbara, grazie anche al Consigliere Mirabella, abbiamo proposto tante, tante, tante cose e sempre: "Lavoreremo, lavoreremo".

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** La domanda.

**Il Consigliere NICITA:** La domanda, vuole la domanda? La domanda è: quando inizierete a lavorare, perché fin quando non iniziate a lavorare, secondo me, il gettone lo dovete lasciare tutto, perché è uno sgarro a tutti i ragusani. Detto ciò, Presidente, anche io chiedo con forza che sia al più presto convocato un Consiglio aperto per quanto riguarda la gravissima situazione sull'Università.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Allora, scusate, non c'è fatto personale, Consigliera Federico, ha fatto all'interno delle comunicazioni...

*(Ndt, interventi fuori microfono)*

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Ma fatto personale su che cosa?

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Su che cosa fatto personale?

**Il Consigliere LO DESTRO:** Presidente, non c'è fatto personale, Presidente.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Consigliere Lo Destro per cortesia, sennò aggiungiamo voci a voci e non si capisce niente. Consigliere Federico, ha risposto alle sue affermazioni. Basta.

**Il Consigliere FEDERICO:** Presidente, per fatto personale. Scusi, Presidente, qua c'è qualcuno che dimentica...

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Qual è, scusi?

**Il Consigliere FEDERICO:** Fatto personale: noi veniamo qui per lavorare, non veniamo qui per giocare. Qualcuno è seduto in questi scranni dell'opposizione grazie al Movimento Cinque Stelle.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Va bene. Ha chiarito che è qui per lavorare, va bene.

*(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere Lo Destro)*

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Consigliere Lo Destro, ma lei interviene sempre, Consigliere Lo Destro? Ma lei interviene sempre, ma lei non è stato citato. Basta. Chiuso. Scusate.

*(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere Lo Destro)*

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Ha chiarito basta. Consigliere Lo Destro lei non è stato citato per nulla. Consiglio sospeso.

*Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 18:38)*

*Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 18:39)*

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Prego con il suo intervento, Consigliere Massari. Prego i Consiglieri di stare a posto, c'è ancora un intervento.

**Il Consigliere MASSARI:** Presidente, dopo questo dibattito così alto e approfondito, mi trovo in difficoltà a intervenire. Io volevo fare una semplice comunicazione, che però visto gli interventi precedenti mi spinge a dire altre due cose. La mia comunicazione è questa: che nel bilancio scorso, visto che si è parlato di cultura, nel bilancio scorso avevamo messo su emendamento del Partito Democratico, un capitolo, avevamo acceso un capitolo che stanziava 15.000,00 euro per un progetto intitolato "Voucher Liber Cultura", erano 15.000,00 euro che avrebbero dovuto essere dati ai cittadini ragusani come sostegno per l'acquisto di libri, no scolastici, di libri. Ora, lei sa,



signor Vice Sindaco e Presidente, che l'Union Camere e l'organizzazione del libro di Torino ha redatto una classifica sulla percentuale di lettura in Italia, tra le varie Regioni, sa qual è l'ultima Regione in Italia per lettura? La Sicilia. Dentro questa Sicilia Ragusa non è la prima. Ora, Consigliere Leggio, chi amministra deve fare le cose che può fare, se fossimo Presidenti del Consiglio avremmo cose da fare, ma siamo Consiglieri in questo momento, ora, e dobbiamo dare conto delle cose che facciamo ora, possiamo chiedere conto delle cose fatti a altri ma le responsabilità amministrative è di quello che facciamo ora. Allora, se si parla di cultura e di scuola ne possiamo parlare, ma qual è la funzione che noi possiamo esercitare per la cultura qua a Ragusa? Una piccola funzione sarebbe stata questa: quella di permettere ai cittadini ragusani di usufruire di questi 15.000,00 euro. Dove sono questi 15.000,00 euro? Sono rimasti scritti nel bilancio perché l'Amministrazione avrebbe dovuto fare al piccolo regolamento per stabilire come distribuirli. Allora, quando parliamo di cultura dobbiamo pensare che la cultura è un fatto sistemico, complessivo, che è fatta di scuola, è fatta di libri è fatta di riflessione sull'umanità delle persone, eccetera. Allora la domanda è questa signor Vice Sindaco: che fino hanno fatto questi 15.000,00 euro che abbiamo appostato un anno fa nel bilancio e che dovevano essere utilizzati per spingere i ragusani a leggere libri e leggere libri è un mattone basilare per la cultura. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Massari. Una conclusione positiva, almeno. Allora, abbiamo finito con questa parte. L'Assessore vuole dire qualcosa. Prego, Assessore.

**L'Assessore IANNUCCI:** Per il Consigliere D'Asta che poco fa ha sollevato il problema delle strade. Consigliere D'Asta, una cosa breve dato che ha sollevato il problema delle strade poco fa, le comunico, come anche lei ha detto fra le righe, che c'è una gara indetta il 3 di febbraio, è stata aggiudicata, ora c'è un ricorso pendente, però a breve si aggiudicherà. In quella gara, anche se non è di mia competenza il settore dei lavori pubblici, ci sono tutta una serie di strade via delle Americhe, via Achille Grandi, via Archimede, le rotatorie di piazza Gramsci, la parte alta di via Cadorna, anche a Marina: via Pozzallo e lungomare, quindi è un importo dell'appalto di 600.000,00 euro tutto compreso. Le ricordo però che l'ultimo appalto che è stato fatto qua nella città di Ragusa è stato nel 2008 e ci sono voluti due anni per farlo, è stato dato un incarico nel 2007, poi approvato il progetto del 2008 e è partito nel 2009 e le strade che sono qua sono quelle di allora. Ora, questo qui che è stato appaltato ora è stato dato a luglio del 2014, a dicembre è stato approvato e a febbraio è stato appaltato, quindi otto mesi a differenza di due anni. Questo solo per sintetizzare e per la precisione. Questo era quanto volevo dire per quanto riguarda le strade. Poi per le telecamere la Consigliera Marino non c'è, siccome ha detto che non funzionavano quelle di via Roma, abbiamo fatto degli incontri in Prefettura, anche stamattina stesso e la settimana scorsa, con il "Patto Ragusa Sicura", in cui il Comune mette 50.000,00 euro, a differenza degli altri Comuni che mettono molto di meno e stiamo implementando tutte le telecamere di Ragusa. Sono uscite sette priorità, fra cui il Palazzo di Giustizia, il Palazzo INA, la Cattedrale S. Giovanni, il Duomo di S. Giorgio e tutte le scuole, il cimitero di Ragusa centro, il cimitero di Ragusa Ibla, il palazzo di città e la villetta nuova che abbiamo fatto retro Palazzo INA. Questo è quanto per quanto riguarda la sicurezza urbana.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Vice Sindaco. Siccome abbiamo concluso i 30 minuti, siamo a 45 minuti, 10 secondi.

**Il Consigliere LAPORTA:** Vice Sindaco io la ringrazio, penso anche il Consigliere D'Asta, ha dato una risposta; ma io la risposta la avrei attesa dall'Assessore Corallo, che io non vedo mai in questo Consiglio; cioè Presidente, no per fare polemica, cioè l'Assessorato inerente a quello che abbiamo sollecitato è l'Assessorato che è di competenza dell'Assessore Corallo, ma è mai possibile che questo benedetto Assessore non è mai presente e dobbiamo assistere a delle risposte una volta di Martorana, una volta del Vice Sindaco...

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Questo è un altro discorso, plausibile, ma un altro discorso, chi, in ogni caso, è qui rappresenta l'Amministrazione.

**Il Consigliere LAPORTA:** Sì, sì, senza dubbio, però – non è nel caso del Vice Sindaco – molte risposte che ha dato l'Assessore Martorana, abbiamo avuto anche degli screzi qui dentro, lei ha fatto interventi politici che io personalmente non li condivido, dobbiamo andare al nocciolo della questione. Quindi, Presidente, si faccia carico almeno quando ci sono le comunicazioni di stare qua e ascoltare tutte le richieste che vengono dal Consiglio. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Laporta. Allora passiamo all'ordine del giorno di oggi, finite le comunicazioni. Prego.

**Il Consigliere IALACQUA:** Chiedo scusa, Presidente, io ho ricevuto, come tutti voi un ordine del giorno, non avendo potuto partecipare - ho giustificato, credo, via mail - all'ultima conferenza dei capigruppo. Continuano a arrivare ordini del giorno datati giugno 2014, credo d. Cristo no a. Cristo e qui mi pare che la cosa adesso la avevamo già attenzionata precedentemente, non si è trovata una soluzione. Io mi permetto di fare una proposta: è possibile dopo l'esposizione dell'ordine del giorno Procedere a un contingentamento dei tempi tipo per esempio, io ho assistito via web a un dibattito su una legge importante, che era stata proposta, tra l'altro, anche dall'Onorevole Dipasquale, sui centri storici. Bene, quel dibattito lì a un certo punto il Presidente della Assemblea invitò due Deputati a favore, due Deputati contro il rinvio della discussione eccetera, eccetera, a esprimere il loro parere. Potrebbe essere una soluzione di saggezza, in maniera tale da, comunque, dare spazio politico alle questioni che vengono proposte, però anche snellire i lavori d'aula, non appesantirli ulteriormente e smaltire anche questo arretrato formidabile di ordini del giorno, perché mi pare tra l'altro che ci siano anche ordini del giorno dei Consigli precedenti che sono stati rinviati. Potrebbe essere una soluzione che non stronca il dibattito, ma al tempo stesso ci consente anche di chiudere tutti gli argomenti proposti. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Ialacqua. È assolutamente sensato ciò che chiede, è una deroga al regolamento; come deroga al regolamento bisogna che tutto il Consiglio sia d'accordo nel poterlo fare. Se tutto il Consiglio è d'accordo lo possiamo fare. Consigliera Migliore.

**Il Consigliere MIGLIORE:** Grazie, Presidente. Non me ne voglia il collega Ialacqua, ma noi oggi abbiamo un regolamento in questo Consiglio Comunale e oggi seguiamo questo, peraltro il fatto che gli ordini del giorno siano datati io le assicuro che in questo caso non cambia di una virgola, perché a lei risulta che è stata rifatta la facciata del teatro? Mi pare che passavo da lì qualche giorno fa e non era stata rifatta, a meno che non la avete fatta stamattina. Quindi l'argomento di oggi degli ordini del giorno, sia quello presentato da me, che quello presentato dai Consiglieri Tumino e Lo Destro, se non erro, sono assolutamente attuali, anzi più attuali di quanto ci si possa immaginare. Quindi, noi chiediamo all'aula di discutere regolarmente per quello che ci è consentito, le nostre proposte.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Migliore. Però il Consigliere Ialacqua non è entrato nel merito delle questioni ha detto una questione di metodo, siccome abbiamo tanti ordini del giorno e tanti atti di indirizzo vogliamo metterci d'accordo in maniera tale che proceduralmente, senza nulla togliere alla sostanza delle cose che dobbiamo fare, acceleriamo in maniera tale che li smaltiamo, quindi in questo senso faceva riferimento a giugno, perché ce ne sono tanti in arretrato. Ma, ripeto, è una proposta che non entra nel merito se è attuale o non è attuale, non mi pare abbia parlato di attualità, questo per chiarire. Quindi, di per sé non è che è uno scandalo dire questo, lo fanno in tutte le assemblee elettive, nel momento in cui c'è molto lavoro allora si può fare una operazione di snellimento, è chiaro che è una deroga al regolamento, ma bisogna che la accogliamo tutti. Lei non la accoglie. Se non c'è accoglimento da parte del Consiglio è chiaro che andiamo avanti, è inutile che perdiamo tempo, siccome ci deve essere l'unanimità di tutti, se non c'è andiamo avanti. È inutile fare discussione su questo. Allora mi pare di capire che non c'è questa unanimità. Se non c'è unanimità, Consigliere Lo Destro basta, già c'è un solo Consigliere, che ha detto no, io penso che su questo punto di vista è inutile che andiamo avanti sulla proposta.

**Il Consigliere LO DESTRO:** Presidente, forse gli manca un passaggio, che questo passaggio lo abbiamo fatto in conferenza dei capigruppo, quello di fare proprio una cernita rispetto agli ordini del giorno, se lei se lo ricorda. Ora abbiamo fatto sintesi e sono rimasti quelli che sono rimasti, Nella prossima conferenza dei capigruppo, e lei sicuramente sarà d'accordo, penso che ci sarà anche il Consigliere Ialacqua, faremo una ulteriore cernita, così cercheremo di snellire i lavori. Tutto qua. Ma il dibattito però si fa in aula.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Benissimo. Allora, questo abbiamo detto in conferenza dei capigruppo, se ricordate, abbiamo messo non a caso tutti e due gli ordini del giorno presentati da Consiglieri diversi, però che riguardavano lo stesso argomento, lo stesso oggetto, il teatro Concordia, quindi questi due ordini del giorno li unifichiamo, per farli diventare un unico ordine del giorno. Va bene? Li possiamo unificare? Va bene, sono due cose diverse, in ogni caso come votazione li votiamo a parte, però la discussione la facciamo unica, li abbiamo messi assieme per fare una discussione, così abbiamo detto in conferenza dei capigruppo. Era per le ragioni che diceva lei prima, tutto ciò che abbiamo potuto togliere, lo abbiamo tolto. Se è arrivato qua significa che non si vuole ritirare. Allora, questo era l'accordo sicuro, che abbiamo condiviso tutti: gli abbiamo messi nello stesso giorno tutti e due gli ordini del giorno a prescindere dalle date perché riguardavano lo stesso argomento, facciamo discussione unica, votazioni diverse; due votazioni diverse, può darsi che uno possa essere approvato, l'altro no o tutti e due approvati o tutti e due respinti. Allora iniziamo con il primo che è quello presentato dal Consigliere Migliore. Entra la cons.ra Antoci presenti 24.

- 1) **Ordine del giorno presentato dal Cons. Migliore in data 10.06.2014, prot. n. 45133 relativo all'intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza dell'ex Cinema Marino, Teatro della Concordia.**

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Prego, Consigliere Migliore.

**Il Consigliere MIGLIORE:** Grazie, Presidente. Questo ordine del giorno ha un significato, le ricordo e ricordo a tutti che sono state fatte da noi due già interrogazioni sul teatro la Concordia, le risposte non mi sono mai piaciute e glielo ho detto pubblicamente e sono molto vaghe. Da cosa nasce l'ordine del giorno: al di là della questione teatro sì, teatro no; parliamoci; passiamo la palla, nel frattempo sono passati due anni il Teatro la Concordia cade a pezzi. Allora succede che i primi giorni del giugno 2014, quindi esattamente quasi un anno fa cade un pezzo di facciata; ci vanno i Vigili Urbani e i Vigili del Fuoco e sa cosa fanno? Fanno il verbale all'Amministrazione Comunale, perché l'Amministrazione Comunale è la proprietaria di quell'immobile. Peraltro, la stessa Amministrazione Comunale conosce le norme tecniche di attuazione del piano particolareggiato, in particolare l'articolo 18 quando parla delle prescrizioni generali sulle facciate degli edifici e proprio quando si tratta di fatti che violano il degrado del nostro centro storico, allora il Sindaco in quei casi potrebbe pure fare una ordinanza ai proprietari per rifare la facciata di quell'immobile che provoca degrado al nostro centro storico, queste sono le norme tecniche del Piano Particolareggiato, della città di Ragusa e noi per assurdo, solo perché questa Amministrazione dal primo giorno ha inteso ribaltare tutto ciò che era stato fatto, ma no dall'ultima Amministrazione, dagli ultimi 20 anni sul Teatro La Concordia, infatti fino a oggi non è stato fatto nulla, arriviamo al punto di andare in contrasto con le norme tecniche di attuazione del Piano Particolareggiato, perché il Sindaco dovrebbe fare l'ordinanza a sé stesso; lei si immagini che paradosso di un verbale dei Vigili del Fuoco e dei Vigili Urbani fatto a chi? Al proprietario. Chi è il proprietario? L'Amministrazione Comunale. È effettivamente una cosa da "Striscia la Notizia". Il Teatro La Concordia, peraltro, ha avuto tutta una procedura particolare, noi siamo fermi a una bella conferenza stampa del 17 dicembre dell'Amministrazione, dove ha dato i tempi, perché nel frattempo era arrivata una diffida da parte dei progettisti, cioè significa lo fate o no questo teatro, noi vogliamo essere pagati e la somma credo sia notevole; allora che fa l'Amministrazione Comunale per sottrarsi, evidentemente, a questo dando alle casse comunali: fa la conferenza stampa, dice che bisogna ridimensionare il progetto, perché quello è faraonico e chi ha inteso fare quel teatro ha fatto solo teatrino, così ci hanno detto, caro Peppe, che abbiamo fatto teatrino, da 17 anni, caro Giorgio Massari, con Giorgio Chessari in testa, si fa teatrino. Allora, siccome c'era, io ricordo il buon Assessore Dimartino (ex),

che c'era il pilastro, il centimetro, non gli piaceva questo, quell'altro, abbiamo giocato per due anni. Ma in quella stessa conferenza stampa il Sindaco dice: no, noi abbiamo dato incarico ai progettisti di ridimensionare il progetto, poi interviene l'ingegnere Scarpulla, che è colui che si è occupato del fatto e ci dà dei tempi, abbiamo pubblicato la determina per la verifica del progetto definitivo, i progettisti verranno convocati per aggiornare il progetto, la determina che cita l'ingegnere Scarpulla, ha la data del 31 dicembre 2014. Dopo - sempre dice l'Amministrazione. Si passa alle fasi della gara d'appalto, previo passaggio amministrativo per riprendere il finanziamento di 1. 400. 000, 00 che è quello del Ministero dei beni culturali e che era vincolato al teatro, poi continua l'Amministrazione e dice che si realizzerà una struttura polivalente anche con funzioni teatro di posa, questo per non darcela vinta, ma pazienza.

Dice l'Amministrazione e sottolinea sono passaggi che richiedono sei mesi, cioè a dire da giugno a dicembre, da dicembre a giugno mi pare che i sei mesi siano ampiamente scaduti. Quindi, ci sarà l'affidamento dei lavori con appalto integrato, cioè una gara per affidare sia la progettazione esecutiva che la realizzazione dei lavori a ribasso d'asta. Questo veniva dichiarato dall'Amministrazione il 17 dicembre del 2014. Successivamente a marzo il Vice Sindaco ricorderà che in questa aula abbiamo discusso una interrogazione proprio sul Teatro e proprio sulla diffida fatta dai progettisti e il caro Vice Sindaco il 30 marzo mi dice: abbiamo dato seguito alla verifica, dando l'incarico al geometra...

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Consigliere, ma dove legge? L'ordine del giorno parla di somma urgenza per la facciata.

**Il Consigliere MIGLIORE:** Li abbiamo unificati? Perfetto. Li abbiamo unificati? Se non li abbiamo unificati i due ordine del giorno io mi attengo solo al mio...

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Sì, però sull'ordine del giorno stiamo parlando. Siccome in questo momento ha la parola per illustrare il suo.

**Il Consigliere MIGLIORE:** Scusi, l'ordine del giorno del mio collega parla della diffida, quindi se li abbiamo unificati io parlo di tutti e due.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Sì, però deve illustrare il suo, poi Lo Destro illustrerà il suo.

**Il Consigliere MIGLIORE:** Concludo subito. Poi ci dice che la verifica è complessa e non è ancora terminata, ci stiamo lavorando, queste, Vice Sindaco, sono dichiarazioni sue del 30 marzo. Allora, visto che siamo a maggio ovviamente la domanda è semplice: questo ci stiamo lavorando, che significa? A che punto siamo? Su questo poi mi risponde. Non dite: "State sereni" come suggerisce qualcuno che ci invita a stare sereni su altre cose perché non è così. L'ordine del giorno va in questa direzione: per impegnare l'Amministrazione a effettuare immediatamente i lavori di somma urgenza per il recupero della facciata dell'ex Cinema Marino e dalla sua stessa messa in sicurezza al fine di tutelare la salute pubblica e il decoro urbano. Ecco perché è molto attuale perché la facciata non è stata recuperata. Quindi l'ordine del giorno - ora mi risponde, non è una conversazione, ora lei mi risponderà sicuramente per dirmi che cosa si è fatto - e non ho dubbi che l'ordine del giorno verrà probabilmente bocciato dall'aula, però io le ricordo, Assessore, Vice Sindaco Iannucci, che voi avete risposto alla Regione Siciliana dicendo: "No il Teatro lo stiamo facendo, perché con la determina del 31 dicembre abbiamo già provveduto alla nomina del responsabile delle verifiche del progetto definitivo". Con queste quattro parole ve la siete liquidata. Bene; ma non è che dare l'incarico significa che diamo l'incarico e poi *'nni curcamu* (si dice a Ragusa); secondo le dichiarazioni che avete fatto a dicembre già dovremmo essere al punto della gara d'appalto, questo lei ha dichiarato, queste sono dichiarazioni sue e questo è l'articolo dove ci sono le sue dichiarazioni e quelle del Sindaco Piccitto fatto, peraltro, da un giornale che, diciamo, vi ha molto a cuore, quindi riporta esattamente la versione più generosa nei confronti dell'Amministrazione; queste sono state le sue dichiarazioni; questo è l'ordine del giorno; questo è l'impegno che noi chiediamo a questa aula per il teatro La Concordia, nel frattempo le ricordo che nel Piano spesa è stato approvato un capitolo dove si è reinserito il restauro del teatro comunale, La Concordia, con un piccolo finanziamento che, chiaramente, era simbolico di 50.000,00 euro.

Voi avete un Piano di spesa che non parla di centro polivalente, voi avete un Piano di spesa che parla di Teatro Comunale.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Tumino. Entrano i consiglieri Brugaletta e Tumino presenti 26.

**Il Consigliere TUMINO:** Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Noi siamo a discutere di questa questione perché la avevamo sollevata per tempo, già a far data del 30 ottobre 2014, avendo avuto contezza e avendo avuto la possibilità di visionare alcuni atti, ci eravamo preoccupati di sollecitare l'Amministrazione di risolvere la problematica, parlo della famosa questione legata al Teatro Marino. Il 23 dicembre del 2009, il Comune di Ragusa ha stipulato una convenzione con una associazione temporanea di professionisti, con la "Baldo progetti Engineering" per la redazione proprio dei servizi tecnici di architettura, ingegneria, relativamente all'affidamento e all'adeguamento del progetto definitivo alle normative sopravvenute, alla progettazione esecutiva, alla direzione lavori, alla assistenza giornaliera, alla misura e contabilità, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori per il restauro e recupero funzionale del Teatro Comunale ex Cinema Marino, oggi già Teatro de La Concordia. Questo era quello che è stato sottoscritto con convenzione, quindi il restauro e il recupero funzionale al teatro comunale dell'ex Cinema Mario, già Teatro La Concordia. Vi sono stati numerosi solleciti, riscontri, numerosi interlocuzioni con i diversi attori coinvolti nel processo decisionale tra i rappresentanti della Associazione Temporanea di Professionisti, tra l'Amministrazione, tra i Dirigenti del Settore competente e in ultimo la Associazione Temporanea dei professionisti incaricati trasmise gli elaborati economici aggiornati al prezzario regionale delle opere pubbliche nel 2013 per avere un riscontro formale di quale era l'orientamento che l'Amministrazione voleva assumere in tal senso. Nonostante le reiterate sollecitazioni il Comune di Ragusa non ha mai provveduto a riscontrare la nota stessa della Baldo Progetti e riscontrare gli esiti delle riunioni in merito alle direttive da osservare per la redazione del progetto esecutivo del restauro e recupero funzionale al Teatro Comunale dell'ex Cinema Marino, già Teatro de La Concordia. Il Comune di Ragusa alla data del 30 ottobre 2014 non aveva provveduto ancora a eseguire tutti gli adempimenti dettati e prescritti dalle norme, l'articolo 45 e 55 del regolamento dei contratti pubblici, D.P.R. 207/2010, ai fini della verifica e della validazione del progetto definitivo. Allora, riscontriamo una nota protocollo 74050 del 7 ottobre 2014, con cui la TP notifica al Comune un atto stragiudiziale di diffida all'adozione dei provvedimenti necessari e preordinati alla verifica e alla validazione del progetto stesso. La diffida ci desta preoccupazioni, proviamo a interloquire con la Amministrazione e come siamo soliti fare, anziché raccontarlo nelle segrete stanze, abbiamo voluto scrivere un ordine del giorno con cui impegnare l'Amministrazione a dare mandato agli uffici preposti di porre in essere tutti gli atti necessari per i provvedimenti a tutela del Comune, perché chiaramente si lamenta un paventato danno e è opportuno, anche, che si prosegua il rapporto con la TEMP incaricata, così come disciplinato dal contratto, al fine di addivenire, una volta per tutte, dico io, e finalmente alla gara d'appalto per la realizzazione del restauro e recupero funzionale al Teatro Comunale dell'ex Cinema Marino, già teatro de La Concordia, così come, tra l'altro, contemplato e previsti sui diversi Piani di spesa della legge su Ibla, così come già previsto e contemplato nel programma triennale delle opere pubbliche. Troppo tempo è passato e ancora non si ha una risposta definitiva. Abbiamo potuto appurare, caro Vice Sindaco, una serie di comunicati stampa, una serie di conferenze, una serie di pronunciamenti, una serie di buoni intenti da parte di tutti quelli che si sono occupati, nel tempo, in questi due anni di Amministrazione Piccitto della questione, mi ricordo l'impegno assunto da parte dell'Assessore Campo, poi da parte dell'Assessore Dimartino e in ultimo anche un pronunciamento dell'Assessore Iannucci che vede la questione oramai alla soluzione finale. Al di là delle parole servono fatti concreti. Io mi auguro che l'Amministrazione dia seguito a quello che prescrive e obbliga il contratto sottoscritto con la associazione Temporanea di professionisti, perché se così non fosse, certamente, il Comune sarebbe oggetto di un possibile contenzioso e certamente arriverebbe a soccombere rispetto a quello che è un paventato danno, dicevo prima, da parte dei professionisti incaricati. Non si può perdere più oltre il tempo che si è perso; non si può più perdere tempo, caro Assessore Iannucci, è tempo di decidere è tempo che questa Amministrazione dia un segno della presenza in città e dica

ciò che vuole fare del teatro comunale ex Cinema Marino. Il collega Migliore ha sposato la causa fin dall'inizio della consiliatura, tutti quanti la abbiamo affrontata specificando per quello che abbiamo avuto modo di conoscere, sfaccettature diverse della questione, abbiamo registrato che vi sono, nel piano di spesa della legge su Ibla diversi milioni di euro impegnati per la realizzazione di questa opera. Abbiamo appurato che esiste un 1.400.000,00 euro che proviene dal Ministero dei Beni Culturali, finalizzato alla realizzazione di questa opera del teatro m'teatro Comunale, ex Cinema Marino, grazie a un sollecito intervento fatto ai tempi dal Senatore Battaglia, abbiamo appurato, ahimè, che questi soldi forse sono andati in perenzione, bisogna riscriverli nella posta di bilancio perché il Comune, nel lontano aprile 2013, iniziò una interlocuzione con il Ministero dei Beni Culturali, raccontando qualcosa che poi nella realtà non si è verificata. Ora è il tempo della verità, vogliamo sapere qual è l'intendimento dell'Amministrazione e chiediamo al Consiglio Comunale di fare chiarezza, a tutto il Consiglio Comunale, perché questo ordine del giorno è sottoscritto da me e da Peppe Lo Destro ma è all'attenzione di tutto il Consiglio Comunale, chi vuole sposare questo ordine del giorno chiaramente è libero di farlo, farebbe cosa gradita a noi sottoscrittori per primo e credo che farebbe cosa gradita alla città. È tempo della chiarezza; è tempo che l'Amministrazione eviti di cincischiare e dia un pronunciamento deciso, Assessore, sulla questione. Se servono ulteriori risorse lo si dica chiaramente, abbiamo la possibilità di reperirle, lei sa che insieme a Peppe lo abbiamo più volte sollecitato per fare chiarezza sui fondi residui sulla legge su Ibla, oltre 17.000.000,00 che devono essere ripianificate da questo Consiglio Comunale, aspettiamo il Piano predisposto dalla Giunta per la rimodulazione noi per potere intervenire noi come Consiglieri Comunali in termini di miglioramento dell'atto stesso se dovesse servire, però anche di questo non se ne ha notizia. Avevamo chiesto – e chiudo – sempre insieme a Peppe, di fare chiarezza sul famoso ammanco dei soldi della legge su Ibla, questo studio certosino, meticoloso, puntuale che l'Amministrazione sta conducendo doveva arrivare in aula nel più breve tempo possibile, si era detto marzo, è passato marzo, è passato aprile, siamo arrivati a maggio e ancora non se ne ha traccia e neppure notizia, ahimè. Io chiedo di fare chiarezza subito. È il tempo dei fatti e non più delle parole.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Lo Destro.

**Il Consigliere LO DESTRO:** Grazie. Io sarò breve, signor Presidente, così sulla questione che ha posto il mio collega Ialacqua darò seguito. Presidente, volevo ricordare a lei e a tutto il Consiglio Comunale che quest'anno sono stati finanziati per la città di Ragusa, per quanto riguarda la 61 /81, legge su Ibla, 2.000.000,00 di euro. Mi ricordo io quando c'era il Presidente Lombardo, Sindaco Dipasquale, che per una questione di deputazione allora, forse Massari lo ricorderà, era stata finanziata la legge sono per 3.000.000,00 e io subii un attacco da parte del Sindaco allora, dove mi disse: "Lei che è dell'MPA faccia qualcosa con il Presidente affinché arrivino 5.000.000,00 in aula, così come lui ci aveva promesso" e i 5.000.000,00 sono arrivati. Bel regalo che si è fatto lui per il compleanno, ha fatto un bellissimo regalo alla città di Ragusa. Grazie! E menomale che Crocetta, Territorio, Megafono sono dello stesso partito, qua il PD dovrebbe sollevare la questione, alzare il tiro su questa questione, però tutto tace; tutto tace. Facciamo finta di niente, come se non fosse successo niente, signor Presidente, lei mi conosce io peli sulla lingua non ne ho; lei si ricorda e ricorderà meglio di me, forse, l'Assessore Martorana, quando il Presidente Lombardo fece mancare al CONI 300.000,00 euro e io da questi banchi attaccai il Presidente Lombardo, perché è come se attaccassero me, la città di Ragusa che rappresentiamo oggi noi, non ci sono né se e ne ma, scuse non ce n'è per nessuno e non scuso nessuno. Presidente, sulla questione del Cinema Marino: veda, poco fa qualcuno diceva sulle comunicazioni che noi dobbiamo essere orgogliosi della città di Ragusa e di chi ci amministra, io sono orgoglioso della città di Ragusa, non sono orgoglioso di chi ci amministra e spiego perché: c'era un bellissimo progetto, a prescindere, un bellissimo progetto, per quanto riguarda proprio questa bellissima struttura che oggi l'Amministrazione tarda a consegnare alla città di Ragusa, poi ci spiegherà quali sono le vere motivazioni; però di riscontro, caro signor Presidente, abbiamo visto che questa Amministrazione qualcosa lo ha fatto e che anche lei ha fatto per quanto riguarda i teatri, lei si ricorderà l'emendamento, lei signor Presidente, che ha sottoposto a questa aula, per quanto riguardava il teatro del Vescovato, mi sembra che era una cifra intorno alle 30.000,00 euro, giusto? Abbiamo

traccia, contezza quali sono i lavori? Io non lo so. Ho chiesto agli uffici: completamente zero; non mi hanno saputo rispondere. Però qualcosa la ha fatta questa Amministrazione, signor Presidente, l'ex Cinema Ideal, un bellissimo splendore, caro Giorgio Massari, hanno comprato 60 sedie di plastica, e la città di Ragusa merito questo, attenzione: questa Amministrazione ha messo i cosiddetti arredi, 60 sedie di plastiche, perché tutto il processo per l'apertura era cosa di altri. Però questa Amministrazione ci ha pensato a dare qualcosa alla città di Ragusa, il Teatro Quasimodo, della scuola "Quasimodo". La città non ne vuole regali, la città di Ragusa vuole quello che ci spetta, un vero Teatro; vuole un teatro, perché credo che noi ce lo meritiamo un teatro e abbiamo ancora una possibilità signor Presidente, a prescindere di queste cose, perché capisco che l'Amministrazione è in seria difficoltà e qualcosa la deve pure dire e qualcosa la deve pure comunicare al città. Non è vero che non avete teatro; non è vero. Avete il cosiddetto Cinema ex Ideal, lei lo ha visto? C'era? Da vergognarsi. Poi avete il teatro che insiste all'interno della Scuola media Quasimodo, ora stiamo ristrutturando quello del Vescovo Teatro, così la città di Ragusa finalmente potrà e abbiamo anche il teatro Tenda. Non riesco nemmeno a raccontarlo io questa storia e questa cosa. Noi, signor Presidente, siamo preoccupati su questo aspetto per due ordini di cose. La prima (poi l'Amministrazione mi risponderà): la convenzione che fu stipulata nel 2009 con l'Associazione degli architetti per quanto riguardava proprio la progettazione e tutto quanto poteva servire per la costruzione e la realizzazione di questo teatro e noi con il Consigliere Tumino, signor Presidente, siamo stati allertati e siamo allarmati, perché il questione ancora non si vuole chiudere qua, perché se non gli riconosciamo a questi architetti il lavoro che hanno svolto, noi come città di Ragusa, subiremo non solo il danno, ma anche la beffa: il danno perché pagheremo tutto a vuoto e la beffa perché non ci ritroveremo un teatro, forse per qualche capriccio di qualcuno. Allora, noi, caro signor Presidente, su questa questione vogliamo essere attenti e non vogliamo che possa passare il messaggio da questi banchi, tanto per fare opposizione, perché l'amico Martorana si ricorderà meglio di me, quando era da questa parte, l'Avvocato Salvatore Martorana, le battaglie che facevamo per quanto riguarda proprio l'apertura di quel teatro, e se lo ricorderà anche lei, signor Presidente, le battaglie che facevamo per l'apertura di quel teatro, ora questa Amministrazione, non lei, ha scelto di fare altre cose. Ma questa Amministrazione però deve sapere che la città di Ragusa, noi ragusani su quel teatro abbiamo investito 3.500.000,00 di euro, su quel teatro ci sono bloccati un altro 1.400.000,00 euro che viene dal Ministero dei Beni Culturali e abbiamo investito anche per quanto riguarda la progettazione di quel teatro che ora noi disconosciamo, tutta in una volta l'Amministrazione si sogna e dice: "Beh, siccome noi non abbiamo intenzione di andare avanti con i lavori, voi che avete stipulato quel progetto con la ex Amministrazione del 2009, e noi non ci interessa niente e noi, caro signor Presidente, siamo chiamati, forse, a rispondere affinché questa Amministrazione può porre in essere tutti gli atti e i provvedimenti a tutela del Comune, di proseguire il rapporto con la TP così come disciplinato dal contratto, al fine di addivenire alla gara d'appalto per la realizzazione dell'opera, in ossequio e quanto già previsto nel programma triennale delle opere pubbliche. Pertanto, signor Vice Sindaco, io la prego di darci una risposta questa sera, concreta, vera e con questa faccenda che, veramente, mi sa più ormai di teatro che di altro, la possiamo chiudere. Comunichi alla città, lei, questa sera, qual è l'intendimento che avete: o di chiusura di questo teatro, nel senso di non spendere più soldi o di dare alla città questa bellissima opera, così come è stata progettata dalla TP. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Lo Destro. Ci sono altri interventi? Consigliere Leggio. Prego.

**Il Consigliere LEGGIO:** Grazie, Presidente. A proposito di questo teatro è ovvio che qua questi ordini del giorno si sono uniti per riuscire a fare un discorso unico, allora a prime battute mi verrebbe subito di bocciare questi ordini del giorno, perché veramente, cioè, vengono date delle cifre, vengono detti dei numeri, però, ovviamente siccome la situazione è complessa, quindi non è che questo procedimento si è avviato da qualche anno forse più di cinque Sindaci si sono succeduti nel riuscire a vedere la speranza della realizzazione di questo benedetto teatro. Perché dico benedetto teatro, perché è ovvio che, secondo l'intenzione, quando il Sindaco, quando gli Assessori si sono esposti, precisamente nella conferenza che dichiarava la Consigliera, che ha



scritto l'ordine del giorno, ovviamente si trattava del 17 dicembre, avevano dato sei mesi di tempo, quindi sei mesi di tempo in realtà non sono scaduti. Questo lo dobbiamo anche dire. Ora, su quella che è l'opera secondo l'intenzione, ma non da un punto di vista tecnico, se poi verrà un teatro, un mezzo teatro, una sala polifunzionale, cioè io parto dal presupposto che secondo quello che è l'intendimento delle opere realizzate in Italia, pensare che quel teatro, cioè che quella struttura ancora ci sono delle pendenze, quindi ancora il Comune, molto probabilmente, dovrà anche restituire al proprietario che è stata espropriata la struttura non so quanti soldi, possibilmente potrebbero essere anche più di 1.000.000,00 di euro, quindi c'è una situazione ancora non risolta da questo punto di vista. Poi c'era una progettazione e gli elenchi, per quanto riguarda tutte le opere da realizzare, non erano neanche aggiornati, sarebbero da aggiornare per poi avere un costo complessivo forse più di 8.000.000,00 di euro e in Italia quando uno parla di 8.000.000,00 di euro vuol dire iniziare con 8.000.000,00 di euro, dopo cinque – sei anni si raggiunge 13 – 14.000.000,00 di euro per avere una opera non compiuta. Quindi noi non ci stiamo. Noi ci stiamo per quelli che sono, appunto, le basi del Comune a spendere quei soldi, affinché questa opera che venga data alla città nei tempi previsti, magari cercando un po' di accelerare, però è ovvio che non è possibile investire una somma di denaro spropositata, per poi avere che cosa? Avere una sala polifunzionale. Quindi, sono convinto che la rimodulazione del progetto, come è stato un po' l'indicazione, deve essere la strada da seguire. Poi per queste continue sollecitazioni io personalmente a questi ordini del giorno io voto no. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Leggio. Per il secondo intervento, Consigliera Migliore.

**Il Consigliere MIGLIORE:** Io sono dispiaciuta che il Consigliere Leggio continui a dire no, perché poi il Consigliere Leggio quando siamo nei corridoi mi dà ragione, qui dentro deve dire no; pazienza! Potete anche bocciarli, io ne ero sicura, figurati se approvano un ordine del giorno che proviene da certa opposizione, quella cattiva. Il problema è che qui dovete capire una cosa: dovete capire che noi i soldi li abbiamo già spesi, caro Consigliere Leggio, li abbiamo già spesi, perché le spese che sono state sostenute per l'esproprio, avevano la finalità del teatro, no del centro polifunzionale, del teatro. Il 1.400.000,00 sempre che voi riuscirete a perderlo, perché è così, se non si riscrive l'opera si perde, è vincolato al teatro della città. Le somme che sono state accantonate da 18 anni, 20 anni a questa parte sono vincolate al teatro, no al centro polifunzionale eccetera, eccetera; e il teatro si può realizzare solo con i fondi della legge su Ibla, perché all'interno del perimetro del centro storico dove si possono utilizzare le somme per Ibla non esiste un altro edificio, cioè lo dobbiamo fare con fondi comunali? Ora, dopo, che avete pure sfiorato il patto di stabilità? State attenti che questa è l'ultima occasione che abbiamo di fare il teatro, perché non sarà passato inosservato che da 5.000.000,00 di euro della legge su Ibla siamo arrivati a 2.000.000,00 e peraltro qualcuno sostiene che lo dobbiamo anche ringraziare. Io fossi stata il Sindaco mi sarei andata a incatenare a Palermo, a incatenare, a tirare le catene, come ha fatto il mio collega Lo Destro in questa aula. Però il Sindaco non si vede, non si sente, non viene, non parla, non discute: non esiste. Non è bello, perché non affronta le proprie responsabilità, neanche il dibattito in Consiglio che è la cosa più bella che possa esistere in democrazia quando ce la avevamo la democrazia. Ora con il voto di fiducia alla legge elettorale il de profundis, caro amico lo Destro, lo dichiara l'amico Renzi della democrazia. Veda, non sono somme che noi abbiamo buttato a caso, perché nella risposta all'interrogazione del 9 gennaio a firma del suo Vice Sindaco Iannucci ci sono riportate esattamente le somme che abbiamo detto noi: progetto definitivo per l'importo di 7.600,00 e non 7.200,00, ma lo sa perché, Presidente, 7.600,00? Perché poi c'è l'aggiornamento del prezzario regionale e sono scattati altri 300.000,00 euro, che scattano sistematicamente quando un'opera la si ferma e la si blocca lì. Questa Amministrazione dal momento del proprio insediamento, prima ancora di integrare l'importo di 1.300.000,00 ulteriore, cioè significa che per completare l'opera ci volevano 1.300.000,00 (questo lo scrive l'Assessore, non io; io le sapevo le somme). L'Amministrazione, però, ritiene opportuno non destinare ulteriori risorse finanziarie, rispetto a quelle già impegnate - che sono tutte quelle di cui abbiamo parlato – e di dare mandato ai progettisti di ridimensionare il progetto, oppure, laddove non fosse possibile di procedere a uno stralcio funzionale da potere subito mandare in gara e prevederne il



completamento con il reinvestimento con il ribasso d'asta, che tutti sanno e sapete che il costo diminuisce con il ribasso d'asta. La somma che si prevede poi viene a essere più bassa, architetto Dimartino, con il ribasso D'Asta. Allora la vera risposta su questo teatro la diede nella sua innocenza, talmente innocente che poi è stato pure defenestrato. L'Assessore Dimartino, quando l'Assessore Dimartino rispose alla prima interrogazione ci disse: "No, però la fossa, il centimetro, il pilastro, ci sono anche altre organizzazioni che non sappiamo chi sono, che hanno detto no, che quel teatro non va bene". Lei lo sa – ho finito – Presidente Iacono, che il Museo del Tempo Contadino, piaccia o meno, che è stato realizzato con fondi di questo Comune, con la collaborazione del centro servizi culturali, il suo Assessore Campo lo sta smantellando, con dei soldi presi dalla legge su Ibla per fare quel museo; l'Assessore Campo lo sta smantellando, questo significa buttare i soldi, bruciare i soldi e dare un calcio all'impegno di 20 anni di sindacature. Questa è presunzione. La presunzione dei grillini ormai è nota e i cittadini lo hanno ampiamente capito con il calo del consenso di 14 punti nei confronti nel solo del Sindaco Piccitto, anche degli altri Sindaci grillini.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Lo Destro, secondo intervento.

**Il Consigliere LO DESTRO:** Grazie, signor Presidente. Presidente, io voglio fare una proposta all'aula, voglio fare una proposta di aggregazione, di riflessione. Non mostratevi con la forza dei numeri, Consigliere Leggio, lei ascolti anche la minoranza, come noi ascoltiamo voi come maggioranza, quando le cose le proponete. Noi possiamo anche fermarci per quanto riguarda proprio la votazione di questi ordini del giorno e se vogliamo prenderci anche qualche altro mese di riflessione, attraverso, anche, l'Amministrazione, di modo che non buttiamo all'aria e in fumo ciò che altri hanno fatto, io sono anche disposto. Io, veda, m'innamoro sempre delle cose che possono portare un beneficio alla nostra collettività, a prescindere dalle posizioni politiche. Veda, signor Presidente, mancheranno alla città di Ragusa 3.000.000,00 di euro, non sono i 3.000.000,00, sono le cose che noi non possiamo più realizzare in questa nicchia del Barocco, in questo gioiello che tutti ci invidiano, e non solo, sono tante maestranze che non possono più lavorare, tante imprese, Dottor Lumiera, tante imprese che non potranno investire tanti disoccupati che potrebbero alleviare le proprie sofferenze, signor Presidente. Io invito lei, su questa cosa: facciamo una battaglia comune per quanto riguarda questi fondi. Invitiamo il Sindaco per sapere e per comunicare alla città di Ragusa quali sono gli intendimenti che lui vuole fare per non perdere questi finanziamenti, non cerchiamo il Deputato o i Deputati della Provincia di Ragusa o di Caltanissetta, del Movimento Cinque Stelle, a Palermo solo per banalità a volte, cerchiamoli per cose serie: 3.000.000,00 in meno, 6.000.000.000 delle vecchie lire, una cifra enorme, signor Presidente, e facciamo finta di niente; come se non fosse successo niente. Sono veramente dispiaciuto e io da parte vostra queste cose non le sente però, come se la città appartenesse a altri, non a voi, la città di Ragusa appartiene a tutti, lottiamo, uniamoci per questa cosa, non ci dividiamo. Allora, se avete bisogno di tempo – e mi rivolgo a lei, Consigliere Leggio – fermiamoci. Chiediamo una pausa, cerchiamo di affrontare il problema con razionalità, senza nessun istinto di prevaricazione, l'uno con l'altro, l'altro con l'uno, perché facciamo solamente un danno alla collettività. Io, signor Presidente, se non ci sono altri interventi e se lei me lo consente, voglio chiedere un minuto di sospensione, prima di andare al voto di questi ordini del giorno, perché si tratta di una cosa importante, un'opera che potrebbe essere realizzata e che noi... io le devo confessare, signor Presidente, per dire che molti passaggi non li conoscevo, sono andato presso gli uffici tecnici, presso il centro storico a informarmi, a sapere di più, a domandare a chi ne sa più di me, a darmi le giuste motivazioni, non di appartenenza politica. Allora, io le chiedo, signor Presidente, se non ci sono interventi, ci fermiamo un minuto, io le prometto cinque minuti massimo, di sospensione, per vedere se c'è un momento di riflessione e poi andiamo avanti con i lavori. Se è possibile. Se non è possibile possiamo anche procedere con la votazione. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Lo Destro. Intanto per il Consiglio - poi per l'intervento che aveva fatto prima lo avevo dimenticato a dirlo - siccome ha fatto anche l'esempio del Teatro Vescovile; ma il Teatro Vescovile, lei è attentissimo su molte cose, le è sicuramente sfuggito che c'è stata intanto una determina di Giunta, recentemente, dove c'è il

protocollo, ma poi il progetto c'è perché è passato anche dalla Commissione Centri Storici. Allora, intanto è accolto il minuto di sospensione; quindi il Consiglio Comunale è sospeso.

*Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 19:40)*

*Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 19:48)*

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Consiglieri riprendiamo i lavori del Consiglio. Consigliere Lo Destro, diamo la parola all'Assessore competente.

**Il Consigliere LO DESTRO:** Sì, Presidente. Io ringrazio lei per avere dato seguito alla mia richiesta di sospensione e prima di procedere, vediamo l'Amministrazione se ha qualcosa da dire, rispetto alle cose che abbiamo detto noi, dopodiché vediamo sul da farsi. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Allora, Vice Sindaco Iannucci.

**Il Vice Sindaco IANNUCCI:** Allora, rispondo brevemente perché l'argomento è stato sviscerato in tutti i suoi aspetti, dai Consiglieri proponenti l'ordine del giorno. Si diceva poc'anzi che sono due ordini del giorno separati per certi versi, perché uno impegna l'Amministrazione per dei lavori di somma urgenza da effettuarsi sul Cinema Marino, in particolare si riferisce a dei lavori dell'anno scorso, infatti l'ordine del giorno è di giugno 2014, che in effetti sono stati effettuati 8 mesi fa, con l'ausilio dell'ufficio tecnico, dei lavori pubblici, che non è neanche il mio settore competente, con un cottimo e qui ho la determina che mi sono fatto fornire dall'ufficio, la 151, del 12/5/2014, in cui ci sono i lavori di pronto intervento per la manutenzione degli immobili comunali del centro storico. Quindi, si è intervenuta sulla facciata, mettendola in sicurezza, la Protezione Civile qua c'è il Dirigente della Protezione Civile, ha dapprima transennato con l'intervento come diceva la Consigliera Migliore, dei Vigili del Fuoco, dei Vigili Urbani che sono intervenuti e, quindi, si è ripristinata l'incolumità pubblica e il decoro urbano, con questo aspetto. L'altro aspetto dell'altro ordine del giorno, io mi attengo esclusivamente a quanto scritto qua nell'ordine del giorno che dice: "Tutto ciò premesso si impegna l'Amministrazione affinché dia mandato agli uffici preposti di porre in essere tutti gli atti e i provvedimenti a tutela del Comune, stiamo parlando sempre dei lavori del Concordia e a questo l'ufficio ha risposto con determina del 31 dicembre, sempre citata dai Consiglieri, in cui si dà l'affidamento di incarico di supporto al RUP, per le attività di verificatore e di collaboratore, questa è a parziale modifica di una determina del 2013, la 420; questa è pubblicata sul sito e è stato dato questo incarico all'ingegnere Corallo, che sta lavorando celermente a questa attività di verifica. Come giustamente riportato nell'ordine del giorno si devono eseguire gli adempimenti prescritti dagli articoli 45 e 55 del decreto presidenziale 207/2010 che è quello sostitutivo del 554, della Legge Merloni, chi conosce la materia sa di cosa sto parlando. Questi articoli da 45 a 55 presuppongono tutta una serie di verifiche da apportare al progetto, questo è un progetto di 6.000.000,00 come importo a base d'asta quindi capirete bene la problematica. L'ufficio sta lavorando celermente da circa quattro mesi, avevo detto sei mesi a dicembre, ma è una data presunta, non c'è una data certa in questi lavori, capirete la portata; è dal '98 che la città di Ragusa va di pari passo con questo Teatro La Concordia. Quindi mese più, mese meno; quindi, dicevo, presuppone tutta una serie di atti di verifica che sono riportati dall'articolo 45 in poi. Difatti se leggete l'articolo 45 le finalità della verifica sono quelle di accertare la conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali. Quindi, poi l'articolo 46 e 47 dà tutta una serie di prescrizioni, fino a arrivare all'articolo 55 che è quello della validazione, l'atto conclusivo con cui poi si approverà il progetto e, quindi, da lì partiranno tutte le altre scelte che abbiamo detto. Questo per rispondere in sintesi breve a quanto voi avete detto e sviscerato. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Il verificatore, tra l'altro, mi sembra che ha le stesse responsabilità dei progettisti, ormai per legge.

**Il Vice Sindaco IANNUCCI:** Deve verificare il progetto, il computo metrico e deve andare nel merito, è come se fosse un altro responsabile unico del procedimento.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Bene. Allora, Consigliera Migliore, per dichiarazione di voto.

**Il Consigliere MIGLIORE:** Grazie, Presidente. Intanto prendiamo atto che questi lavori di somma urgenza sono stati fatti e che, comunque, rispetto all'ordine del giorno che fu presentato l'anno scorso, io ebbi modo di dire nei miei interventi precedenti che tante altre cose poi si sono sviluppate e poi sono successe, a partire dalla diffida fatta dai progettisti. Allora, Assessore Iannucci, lei dice che tutto sommato a marzo disse che ci stavate lavorando e oggi (5 maggio 2015) torna a dire, in sostanza, che ci state lavorando, perché la cosa è complessa, eccetera, eccetera. Bene. A giugno farete due anni di Amministrazione, io ve li festeggerò assieme ai miei colleghi con un nuovo ordine del giorno, quindi vediamo a giugno e le presenterò un ordine del giorno ogni due mesi, per vedere questo: "Ci stiamo lavorando", quanto dura. Per me la discussione si conclude quando si fa la gara di appalto. Punto. Tutto il resto sono buone intenzioni, sono tante belle cose, tante belle parole, tante belle chiacchiere e noi ogni due mesi le chiederemo, con un ordine del giorno, caro Consigliere Leggio, se poi vuole glielo faccio firmare, lo firmiamo insieme, trasversale e le diremo: è stato dato incarico della verifica il 31 dicembre 2014, a marzo ci stavate lavorando, a giugno ci stavate lavorando, a maggio come siamo arrivati? Io la prego, Vice Sindaco, di non passare alla storia (non lei, il suo Sindaco, quando lo vede me lo saluta) per avere demolito tutto quello che, in qualche modo, le Amministrazioni di questa città, al di là del colore politico hanno fatto con tantissimo impegno, possono avere sbagliato, possono avere commesso errori, per carità, questo teatro La Concordia è stato un cavallo di battaglia delle elezioni. Lei se lo ricorda, Presidente, quel bell'articolo di giornale, con il candidato Sindaco Sergio Guastella, con il Movimento Partecipiamo, eccetera, eccetera; il PD, ve lo ricordate: noi vogliamo il Teatro La Concordia. Noi lo vogliamo il teatro La Concordia, non il centro polifunzionale. Non facciamo una serie di teatrini, che quelli si dovrebbero essere centri polivalenti. Perché, con tutto il rispetto "Quasimodo", l'Ideal, quello del Vescovato, per carità, io andrò a vedere e andrò a appurare quanto abbiamo speso per la riqualificazione di tutti questi teatrini, vanno bene, ne possiamo avere due milioni, ma prima di fare i teatrini, diamo a questa città il Teatro, perché è vergognoso che la città di Ragusa, capoluogo dell'ex Provincia, come si dice ora? Capoluogo di qualche cosa, non abbia un Comune e gli altri Comuni della nostra Provincia sì. Allora, una botta di orgoglio, niente ci fa, abbiamo perso tempo perché eravamo un po' inesperti, volevamo ribaltare il mondo e non ce la abbiamo fatta; continuate in un'opera in cui altri, per voi, hanno lavorato, perché se non trovavate quei soldi accantonati, voglio vedere io che cosa facevamo. Io concludo, Presidente. Vice Sindaco, non dimentichi che siamo al lumicino con la legge su Ibla: al lumicino. Perché ora c'è la proposta dei finanziamenti dei centri storici, significa che la legge su Ibla finirà, e quando la legge su Ibla finirà, torneremo come prima. Allora, non perdiamo questa occasione di fare una cosa buona, una: buona. Lasci perdere chi lo ha fatto, chi non lo ha fatto (che poi lo hanno fatto tutti), perché, guardi, Consigliere Leggio, che lei non sa che è stata pagata anche l'integrazione per l'esproprio dall'ex Sindaco Dipasquale: 993.000,00 euro. Quindi, non ce n'è altri che aspettiamo, vediamo. Sollecitate la vostra Amministrazione a porre una pietra miliare su un'opera che dovete dare a questa città. Ne avete l'obbligo morale, amministrativo e politico di farlo. Io l'ordine del giorno lo ritiro, Presidente, perché non ha senso.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Non c'era bisogno allora dell'intervento. Va bene, allora ritirato, mette qua la firma. Consigliere Lo Destro, cosa intende fare.

**Il Consigliere LO DESTRO:** Presidente, io, responsabilmente, non darò adito a nessuno di potere bocciare questa nostra proposta per tante motivazioni. Soprattutto, caro Presidente, sarò breve, io capisco quello che lei mi vuole dire, ma mi faccia dire quello che penso. Guardì, io purtroppo sono fatto così, è più forte di me, sono stimolato e, quindi, diciamo è un'opera così come la vuole lei, signor Presidente, la vogliamo lei. Ho capito, invece, che alcuni che mi stanno alla destra non la vogliono e noi, caro Presidente, sa, qualcuno mi diceva: "Ma voi siete alternativi alla città", io ho detto: "No, non sono alternativo, non vogliamo essere alternativi, vogliamo essere una proposta diversa". Allora, caro signor Presidente, io veda, sono di larghe intese, mi ha convinto quello che dice il Vice Sindaco, che innanzi a questi pochi Consiglieri che siamo rimasti, ha preso un impegno preciso con la città e, così come diceva chi mi ha preceduto, la Consigliera Migliore, noi rifaremo un altro ordine del giorno, ma non per speculare nella fattispecie, assolutamente no, perché

vogliamo essere da pungolo a questa Amministrazione, affinché questa Amministrazione si possa decidere una volta per tutti, di mettere mano a questa bellissima opera. Lei si ricorderà, come me, caro signor Presidente, venti anni fa quando scendeva a Ibla e non vedeva nessuno forse non c'erano nemmeno i cani randagi di sera, oggi lei scende a Ibla, a piedi, e vede un borgo trasformato che ci invidia il mondo intero, fino a ieri abbiamo avuto la possibilità di avere quasi 10 miliardi delle vecchie lire da potere spendere nella nostra borgata, non lo so in futuro. Quindi, io signor Vice Sindaco, la prego, perché so che lei era e è un funzionario dei centri storici, mi rivolgo a lei, con tutto il sentimento che provo per la mia città, di mettere mano a questa grande opera e di poterla dare alla collettività, affinché ne possa, veramente, usufruire. Io, Presidente, faccio questo intervento perché – come lei avrà capito – credo che anche dopo il Consigliere Tumino, forse, vorrà fare, io, da parte mia, l'ordine del giorno che ho sottoscritto con Maurizio Tumino lo ritiro. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Lo Destro. Mi dispiace che è andata via la Consigliera Migliore, aveva anche citato un esempio e siccome viene sempre citato, volevo anche chiarire, cita sempre un giornale dove c'era messo: "Noi vogliamo il Teatro", non è proprio così, non era scritto in questi termini, ma si ricordava a chi era stato eletto, si accingeva a essere rieletto che a inizio di consiliatura, in termini di campagna elettorale, della prima campagna elettorale, a una domanda precisa sul teatro, era stato detto, da chi governava, se realizzavano il teatro e aveva detto, l'allora candidato Sindaco, che il teatro era il minimo che avrebbero realizzato entro i cinque anni. Quindi noi ricordavamo a che punto era su quella promessa elettorale; quindi è ben diverso dal dire: "Noi vogliamo". Che poi noi siamo d'accordo nel farlo è un altro discorso. Scusate, siccome viene citata sempre la mia persona devo specificare che cosa c'era scritto; basta leggerlo, tra l'altro, il giornale. Scusi, Consigliere Tumino è stato ritirato, allora.

*(Intervento fuori microfono)*

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Allora parlava solo lei e non parlava il Consigliere Lo Destro. Deve aggiungere qualcosa altro? Ma pochissimi minuti, Consigliere Tumino, sennò non abbiamo il tempo per l'altro.

**Il Consigliere TUMINO:** Pochi minuti, Presidente, per ribadire un concetto: "Noi vogliamo il Teatro", Presidente. Che sia chiaro: "Noi vogliamo il Teatro". Allora, oggi, rispetto al pronunciamento della maggioranza che sostiene l'Amministrazione Piccitto siamo, ancora una volta, preoccupati, perché cincischiano, cincischiano e non decidono e bene ha fatto il Vice Sindaco Iannucci a dare conforto all'aula sulle cose che sono state fatte, lo diciamo spesso, e non per piaggeria, forse il Vice Sindaco è l'unico esponente dell'Amministrazione che riesce a distinguersi per essere un uomo del fare, anziché essere un uomo del dire e ha rassegnato all'aula ciò che l'Amministrazione ha fatto e se il 31 dicembre è stata assunta una determinazione dirigenziale mi pare di avere capito è stato fatto per dare seguito a un orientamento, a una sollecitazione che io e Peppe Lo Destro avevamo rassegnato all'Amministrazione; però la preoccupazione resta, caro Vice Sindaco: nel 2007 l'architetto Colosi fu nominato RUP, l'ingegnere Bonomo collaboratore del RUP; nel 2013 l'architetto Colosi andò in pensione, venne sostituito dall'ingegnere Scarpulla come RUP e vennero nominati come collaboratori l'ingegnere Corallo e l'ingegnere Leggio; nel 2014, il 31 dicembre si modifica la struttura, all'ingegnere Corallo viene affidato l'incarico di verificatore e viene tirato in ballo il geometra Ingallinera. Noi siamo dell'idea che rispetto a questo progetto le migliori risorse, le migliori intelligenze di questa città e di questa Amministrazione, degli uffici, devono essere messi in condizione di operare: presto e subito. Allora, diceva bene Peppe, diceva bene Sonia: saremo lì da pungolo all'Amministrazione tra un mese, tra due mesi e vogliamo sapere che cosa ha fatto l'Amministrazione, perché capisco che è un progetto complesso, ma sei mesi sono tempi importanti e congrui per definire una verifica del progetto più complesso. Allora, Presidente, io voglio dare credito alle parole dell'Assessore Iannucci e ritiro, di buon grado, l'ordine del giorno confidando che da qui a qualche settimana si possa arrivare alla definizione della problematica. Noi non ci rassegniamo, lo ribadisco ora per evitare di essere travisati, noi vogliamo il Teatro, caro Vice Sindaco, e faremo di tutto perché questo Teatro, questa Amministrazione, lo possa realizzare.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Tumino, Comunque, da verifica anche della Presidenza del Consiglio le posso assicurare che entro maggio questa verifica si concluderà, per certo. Allora, se poi lo firmate anche il ritiro. Consigliere Leggio anche lei deve parlare sul ritiro? È tutto alterato stasera. Andiamo avanti. Sinteticamente.

**Il Consigliere LEGGIO:** Effettivamente sembro alterato...

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Ma nel momento in cui viene ritirato non c'è più discussione.

**Il Consigliere LEGGIO:** Però è ovvio che dopo due ore di discussione, cioè, che cosa prendiamo atto? Prendiamo atto che si presentano gli ordini del giorno, non si seguono quelle che sono le indicazioni, in realtà che cosa è successo?

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Consigliere Leggio, le decisioni sono state assunte a seguito dell'intervento fatto in aula dal Vice Sindaco.

**Il Consigliere LEGGIO:** Quindi abbiamo perso due ore di tempo.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Ma c'è stata una dinamica consiliare che ha portato a una decisione diversa. Cioè un atto entra, poi c'è una discussione e dalla discussione poi si può decidere se votarlo o ritirato. Non facciamo più discussione, basta; non è possibile, si va oltre su tutto. Non c'è discussione su questa cosa, è stato già ritirato. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

- 3) **Ordine del giorno presentato dai conss. Tumino ed altri in data 22.09.2014, prot. 69186 riguardante la comunicazione pubblica tramite l'Ufficio Stampa del Comune.**

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Prego, Consigliere Tumino.

**Il Consigliere TUMINO:** Presidente... *(Ndt, intervento a microfono spento)*

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Va bene, un minuto di sospensione. Il Consiglio è sospeso.

*Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 20:09)*

*Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 20:10)*

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Riprendiamo i lavori del Consiglio.

**Il Consigliere TUMINO:** Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Anche questo è un ordine del giorno datato il 10 ottobre 2014, sempre i soliti, Maurizio Tumino e Peppe Lo Destro, hanno voluto rassegnare all'Amministrazione un invito, mediante la formulazione di un ordine del giorno. Premesso che con determine dirigenziali del 22 giugno 2011, la 1144 e quella del 21 ottobre del 2011, la 1932, è stata approvata la graduatoria definitiva della selezione pubblica finalizzata al...

*(Interventi fuori microfono)*

**Il Consigliere TUMINO:** Scusate, credevo che stessimo per trattare questo ordine del giorno. Le chiedo, allora, ancora, pazienza, un minuto di sospensione per acquisire un attimo la documentazione.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Un minuto di sospensione.

*Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 20:12)*

*Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 20:12)*

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Riprendiamo i lavori del Consiglio, prego Consigliere Tumino.

**Il Consigliere TUMINO:** Chiedo scusa al Consiglio, perché avevo invertito i punti all'ordine del giorno

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Riprendiamo i lavori del Consiglio, prego Consigliere Tumino.

**Il Consigliere TUMINO:** Presidente, avevo invertito i punti, riprendiamo la discussione per parlare di quello che oggi è l'ordine del giorno pertinente, ovvero un ordine del giorno che presentammo il 22 settembre del 2014, insieme a alcuni colleghi dell'opposizione, a Peppe Lo Destro, a Elisa Marino, a Sonia Migliore, a Giorgio Mirabella, a Gianluca Morando e a Angelo Laporta relativamente alla istituzione di un servizio nuovo, che finora non è stato mai contemplato dall'Amministrazione Comunale. Abbiamo letto e ci siamo documentati e abbiamo potuto registrare che la legge 150 del 2000 disciplina, tra l'altro, la istituzione all'articolo 9 dell'ufficio stampa, per garantire ai mezzi di informazione di massa la comunicazione pubblica, questo dice la legge e questa questione noi la vogliamo rappresentare all'Amministrazione Comunale e visto che l'ufficio stampa, che è istituito al Comune di Ragusa, nel rispetto della normativa sopra richiamata, è chiamato a garantire il servizio all'utenza, proprio per l'esercizio del diritto di informazione, accesso e partecipazione e considerato che è opportuno dare massima pubblicità - alle decisioni, ai dibattiti che animano la vita politica - ai cittadini, ci siamo permessi di sollecitare l'Amministrazione affinché dia mandato all'ufficio preposto di redigere, per ogni seduta di Consiglio Comunale, un resoconto di quanto discusso da fornire ai mezzi di informazione di massa, per garantire proprio a tutti gli organi istituzionali del Comune parità di trattamento. Ella, Presidente, si ricorderà che proprio nei mesi finali dell'anno scorso, l'Amministrazione divulgò un booklet, per dire delle tante mirabilie che aveva fatto o che, in verità, delle tante mirabilie che aveva intenzione di fare, perché di fatti ne abbiamo registrati veramente, veramente pochi. Allora, fu l'occasione, come opposizione, di rappresentare alla città un contro-book in cui abbiamo evidenziato le cose che l'Amministrazione non ha fatto, le negligenze, la incapacità dell'Amministrazione e chiedemmo ai tempi al Presidente del Consiglio, all'ufficio di Presidenza che venisse pubblicato sul sito istituzionale del Comune questo nostro documento, abbiamo anche rilasciato all'ufficio di Presidenza il supporto informatico, in maniera tale da facilitare il lavoro a chi poi agisce all'interno dell'ufficio stampa. Passarono giorni, settimane, mesi, e di tutto ciò non abbiamo avuto alcun riscontro. L'Amministrazione decise di non dare riscontro al nostro desiderio, che era quello di informare la città sulle cose reali che l'Amministrazione Piccitto ha fatto o per meglio dire non ha fatto. Allora, siccome la informazione di massa deve garantire libero accesso e partecipazione a tutti i singoli cittadini chiediamo che l'ufficio stampa faccia un resoconto puntuale delle cose che vengono dette in Consiglio Comunale, perché siamo stanchi, Presidente, di sentirci dire che noi qui partecipiamo per il gettone di presenza, la città avrà l'occasione e l'opportunità di capire che c'è qui qualcuno che viene per dare un suggerimento, per dare un contributo all'Amministrazione e c'è qualcun altro che viene qua e non apre mai bocca, non parla, perché evidentemente sa tutto, o, evidentemente, non sa niente. Allora, Presidente, al di là delle polemiche, credo che sia necessario, opportuno per un fatto di democrazia interna del Consiglio Comunale, garantire la pubblicità delle cose dette in questo Consiglio Comunale a tutti; perché noi, caro Vice Sindaco, ogni giorno leggiamo di comunicati stampa istituzionali: l'Amministrazione racconta alla città che dal 2 marzo verrà aperto l'InfoTourist, comunicato stampa ufficiale, una bugia senza pari. Noi lo diciamo in Consiglio Comunale e allora è opportuno che la città sappia che ciò che ha scritto l'Amministrazione è una bugia, perché gli InfoTourist sono chiusi, non sono stati aperti il 2 marzo e nonostante i ripetuti solleciti che provengono dai banchi dell'opposizione, l'Amministrazione che fa? Al solito: decide di non decidere, è alla ricerca spasmodica di dipendenti da collocare presso gli InfoTourist comunali. Allora, Presidente, le cose dette in questa aula devono avere risalto, devono trovare riscontro, anche nel sito istituzionale, affinché qualcuno, la città di Ragusa, la nostra comunità, si possa fare una idea di ciò che viene detto, di ciò che viene fatto in questa aula consiliare, perché nessuno viene qui a scaldare la sedia, ciascuno di noi sottrae tempo alla propria famiglia, ai propri interessi, per dedicarsi come servizio alla città. Allora, è opportuno che si sappia che c'è qualcuno che forse ha maggiore interesse, maggiore attenzione per questa città e allora verranno fuori quelli che sono i numeri, verranno fuori quelle che sono le attenzioni, verranno fuori quelle che sono le

sollecitazioni, verranno fuori quelli che sono i pronunciamenti dell'Amministrazione e di questo Consiglio Comunale, che boccia gli ordini del giorno per poi successivamente proporli e votarli. Vi ricordate le manifestazioni alberghiere? È passato tutto in silenzio. Questo Consiglio Comunale, la maggioranza che sostiene il Sindaco Piccitto ha bocciato, per due volte, un ordine del giorno sottoscritto da me medesimo, per poi approvarne uno che diceva le stesse cose. Vi siete dati un mese, ne sono passati oltre due di mesi, e ancora nulla di nulla, allora è opportuno, necessario, indispensabile che la città sappia che c'è qualcuno che prova a fare e qualcuno che, invece, disfa. Allora, Presidente, credo che se vi è una aula matura, responsabile delle cose che si fanno, si debba votare questo ordine del giorno, senza distinzioni, Presidente, perché qui non deve prevalere una posizione di partito, una posizione di movimento o una posizione del singolo rispetto a quella di un altro, deve prevalere l'interesse della città. Mettiamo nelle condizioni la città di conoscere le cose che vengono dette e fatte all'interno del Consiglio Comunale. Sono passati otto mesi perché l'ordine del giorno arrivasse in Consiglio Comunale e potesse essere discusso, credo che otto mesi sono tanti e non doveva passare così tanto tempo. Per la prima volta viene posto all'ordine del giorno questo nostro indirizzo e siamo qui a discuterlo perché abbiamo intenzione di essere da pungolo nei confronti dell'Amministrazione e se il pronunciamento di un attimo fa del Vice Sindaco è stato detto e è stato recepito da noi altri come qualcosa di serio, è opportuno che la città sappia che il Vice Sindaco si è espresso in una direzione in maniera convinta, altrimenti restano parole e di parole, oramai, siamo stanchi, vogliamo i fatti e se fatti non vi possono essere almeno che la città sappia che c'è qualcuno che si impegna per raggiungere risultati e c'è qualcuno che, invece, è impegnato a fare qualcosa di diverso: a buttare a mare tutto ciò che nel passato è stato fatto di buono. È per questo, Presidente, che faccio un appello convinto a tutta l'aula perché si voti questo ordine del giorno in maniera matura e si dia seguito a un pronunciamento che il 22 settembre abbiamo rappresentato all'Amministrazione.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Tumino. Consigliera Migliore. Entra il cons.re Tringali presenti 27.

**Il Consigliere MIGLIORE:** Grazie, Presidente. Vice Sindaco, scusate del tempo che vi facciamo perdere, colleghi; non abbiamo che fare e veniamo qui a parlare di cose. Questa è una proposta che non dovrebbe interessare solo noi dell'opposizione, questa è una proposta che dovrebbe interessare tutti il Consiglio Comunale, perché mi pare giusto che gli argomenti che si trattano in Consiglio vengano messi a conoscenza dei cittadini. Poi, ovviamente, perché la proposta si riferisce all'ufficio stampa del Comune, perché l'ufficio stampa del Comune proprio è del Comune, non è dell'Amministrazione, non è del Consigliere di opposizione, di maggioranza, è del Comune, quindi del Consiglio Comunale. Noi trattiamo temi importantissimi in questa aula, che vengano da proposte fatte da noi, da proposte fatte dell'Amministrazione (per la verità pochissime, Vice Sindaco, atti di Giunta ne vediamo pochissimi) però, caro Presidente, questo resoconto non riusciamo a averlo. Se lei ricorda quando avete fatto il bando per le riprese televisive del Consiglio Comunale era previsto anche che dovessimo fare lo spazio Consiglio, mi pare, spazio Consiglio sono quelle trasmissioni che vengono fatte con uno o due Consiglieri di maggioranza e uno o due Consiglieri di opposizione, dove si sviluppano temi che sono trattati e di pertinenza del Consiglio Comunale o comunque della vita amministrativa di questa città. Non se n'è fatto niente e è un peccato, lei era un grande assertore di questo spazio Consiglio, io lo ricordo da sempre; e è un peccato perché questo confronto pare che ce lo facciamo tra di noi. Ora l'Amministrazione, a dire la verità, ha corretto il tiro, caro Maurizio, perché l'Amministrazione usufruisce non solo dell'ufficio stampa del Comune, che dovrebbe essere a servizio di tutti e è fatto in maniera pregevole, ma l'Amministrazione usufruisce pure dell'esperto per la comunicazione. L'esperto per la comunicazione del web, ma io penso che faccia anche comunicati stampa, la città di Ragusa lo paga 2000,00 euro al mese, la cittadinanza di Ragusa, con i nostri soldi lo paghiamo 2000,00 euro al mese, però i comunicati non sono fatti o, comunque, le notizie date da tutti, sono fatte esclusivamente dall'Amministrazione e questo non è obiettivo. Io vi voglio ricordare che voi siete quelli che avete sostenuto il bilancio partecipato, questa casa è la casa dei cittadini è aperta a tutti; la partecipazione dalla vita amministrativa, però mi pare che tra il dire e il fare, caro Presidente, ci sia di mezzo il mare, perché quando poi andiamo a sottoporre atti che fanno davvero parte della

partecipazione attiva dei cittadini, questi non sono assolutamente graditi. Io, non solo, sostengo questa proposta, ma la farei anche per le Commissioni. Più di una volta abbiamo detto: perché non mettiamo in streaming le Commissioni. Le Commissioni sono parte della vita amministrativa e politica di questa città, le Commissioni sono quegli organismi dove vengono trattati, capiti, studiati, analizzati gli atti che poi arrivano qui e se noi mettessimo in streaming le Commissioni, al posto di dire che sperperiamo denaro pubblico, ci si renderebbe conto di quante volte in Commissione gli atti arrivano, poi non hanno i pareri, una volta sono imperfetti, poi arriva l'Assessore Corallo e li ritira sempre, sempre: uno, due, tre, quattro. È vero o no? Allora perché non dobbiamo fare conoscere ai cittadini quello che succede e glielo dobbiamo fare conoscere solo se ognuno di noi si prende la briga a fare i propri comunicati stampa. Io credo che sia questa proposta che quella della ripresa in streaming delle Commissioni sarebbe una cosa addirittura da integrare nell'ordine del giorno, perché è giusto che chi parla si assume le responsabilità delle cose che dice. Presidente, si deve assumere la responsabilità delle cose che dice, sia i Consiglieri Comunali, sia noi, che voi, voglio dire tutti, diciamo delle cose, perché queste cose le dobbiamo fare passare in sordina? Bisogna, invece, che si dicano. Peraltro, la proposta che viene scritta e messa su carta con questo ordine del giorno non costa nulla. Voi sapete benissimo che l'ufficio stampa a cui ci riferiamo è quello comunale che gode e utilizza dipendenti comunali per cui non avrebbe un costo esterno, ma per la comunicazione, anche quando avesse un costo esterno io sarei d'accordo. Non sono d'accordo all'esperto, perché non serve a niente quando c'è l'ufficio stampa, qualcuno mi deve spiegare in questa aula a cosa serve pagare un addetto stampa quando abbiamo l'ufficio stampa, fatta da due dipendenti non uno; cosa che utilizzavamo, abbiamo utilizzato anche nelle altre Amministrazioni e non avevamo bisogno di pagare 2000,00 euro al mese. Così come dicevo prima, quando parlavo dell'esperto al turismo, e quando accennavo prima, poi Presidente si informi che cosa è andato a fare l'esperto al turismo la Dottoressa Tuzzolini, mi pare, se non erro, in una missione a Mosca. Questo è interessante capirlo: che cosa è andata a fare? Poi, caro Giorgio Massari, mi pare – ti cito, così, per simpatia – che quando gli esperti, i consulenti hanno l'obbligo di fare delle relazioni scritte in base al lavoro che hanno svolto in questo Comune. Io queste relazioni dopo 21 mesi non le ho mai viste, una volta glielo abbiamo anche chiesto per iscritto, a che si convocasse un Consiglio dove i consulenti dovevano relazionare, che sono obbligati dalla normativa a relazionare e il Dottore Lumiera lo sa benissimo.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Sull'ordine del giorno, forza.

**Il Consigliere MIGLIORE:** Sì, l'ordine del giorno lo sostengo; lei non è che appena non ci piace l'argomento mi richiama all'ordine del giorno. Siccome gli esperti li paghiamo con i soldi, capisce? E lei capisce che la città è piena di disoccupati, quantomeno per dare spiegazioni. Poi, per carità, sarà pure un lavoro eccellente, però io vorrei sapere dall'esperto quello alla comunicazione ma anche quello all'efficientamento energetico (che ora gli avete tagliato lo stipendio, ultimamente, perché ho visto la delibera) che cosa hanno prodotto in tutti i questi mesi. Mi pare una richiesta legittima. Tornando all'ordine del giorno, perché tanto risposte lì non ce n'è, non ce ne possono essere, che mi dovete dire? Io invito l'aula a votare questo ordine del giorno, perché è un ordine del giorno che non fa male a nessuno e che aiuta la comunicazione e che avvicina la vita amministrativa di questo Comune con la vita dei cittadini.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Lo Destro.

*Assume la Presidenza il Consigliere Anziano MIGLIORE (ore 20: 33)*

**Il Consigliere LO DESTRO:** Grazie Presidente. Presidente, io non sto qui a leggere quello che la legge 155, articolo 9 del 2000 vuole dire, ma i colleghi ne sanno più di me. Le ricordo sempre, signor Presidente, a proposito di poco fa del numero legale che in aula la maggioranza non ha il numero legale e grazie sempre a questa minoranza che siamo qua i Consigli Comunali possono andare avanti, signor Presidente Migliore. Poi alla città casomai ci andiamo a spiegare, se noi della minoranza dovessimo fare mancare il numero legale, che questi soldi sono spesi per il mantenimento di questa seduta come li potremmo giustificare o come li potrebbero giustificare e come qualcuno che a inizio di seduta fa direttamente una comunicazione: "Noi tramite la decurtazione del 30% costruiamo le scuole"; dopo sei minuti non c'è più in aula, noi è dalle 17:25



che siamo all'interno di questa aula e ringrazio coloro i quali, anche del Movimento Cinque Stelle, sono presenti in aula. Questo significa responsabilità istituzionale. Signor Presidente, lei fa bene, così come ha detto poco fa: a che cosa serve l'ufficio stampa al Comune di Ragusa. Oggi abbiamo una possibilità: quella di dare maggiore voce alle opposizioni; perché, veda, due anni fa si ricorderà meglio di me, signor Presidente, quando il Movimento Cinque Stelle si insediò all'interno di questa aula in pompa magna disse: "Noi siamo il cambiamento", non so di che cosa, perché di cambiamento non ce n'è. Noi dobbiamo dare la possibilità con questo ordine del giorno che sono sicuro che i miei colleghi pentastellati voteranno, di dare maggiore voce, attraverso l'ufficio stampa del Comune di Ragusa, a tutto ciò che viene detto e fatto da parte delle opposizioni in questo Consiglio Comunale, perché anche noi rappresentiamo la città. Io le voglio ricordare qualche passaggio lei ha fatto qualche esempio poco fa, sul bilancio 2014. Si ricorderà lei i soldi sull'emendamento che abbiamo votato tutti in questa aula per quanto riguardava la associazione diabetici. Se lo ricorda 15.000,00 euro? Non c'è traccia. Ricorderete qualcuno che sta alla mia sinistra, il Consigliere Mirabella, della sedia Job per i disabili? Non c'è nessuna traccia. E la passerella per Punta di Mola i soldi che sono stati stanziati? Peggio che andar di notte. Via Nicholas Green non esiste più niente. Il contributo per la associazione non vedenti, se lo ricorderà lei, Presidente Migliore, che questa aula tutta ha votato, ma che ancora aspettano; perché poi nel riscontro del bilancio tutto si è azzerato, sono scomparsi, gli emendamenti che sono stati voluti e votati dal Consiglio Comunale sono diventati carta straccia e noi vogliamo, no che lo pretendiamo, vogliamo che questo la città lo sappia, anche le cose sbagliate che noi cerchiamo di fare, perché io sono per le cose giuste, se sbagliamo che venga data comunicazione alla città che sbagliamo; ma se noi facciamo dobbiamo comunicare alla città che noi facciamo. Consorzio Universitario: 50.000,00 euro, ancora aspettano. Lo abbiamo votato tutti qua, in questa aula. Il CORFILAC, 50.000,00 euro, ancora il CORFILAC aspetta, sta chiudendo, per una mancanza di fondi e di trasferimenti che la Regione Siciliana non fa, caro Dottore Lumiera. Al Sindaco queste cose lo sfiorano, come i 2.000.000,00, i mancati trasferimenti all'Università, ora Crocetta ha detto: "Non vi preoccupate ora ci sono io". E quando qualcuno dice così io mi spavento. In prima fila ci dobbiamo essere noi che siamo parte interessata di questa città. Gliene potrei dire a centinaia di cose che questa Amministrazione o per meglio dire: questo Consiglio, o una parte del Consiglio ha proposto e che tutti abbiamo votato, ma che non si è dato a nessuno seguito. Le vorrei ricordare a lei, signor Presidente, quando da questi banchi parlò una proposta che oggi il Comune di Modica, nonostante le difficoltà economiche che ha si vanta di avere fatto, il cosiddetto prestito d'onore e noi che siamo un Comune virtuoso, lei ricorderà, signor Presidente, che qualche giorno fa qualcuno ha detto che non ci sono problemi di patti di stabilità, io se fossi in loro mi preoccuperei molto; questo è un falso in bilancio, si va casa. Sarà commissariato l'Ente. Altro che. Siccome io sono per la trasparenza dell'Ente, anche se dovessimo andare a casa, io sono il primo a andare a casa, forse rimarrò per qualche altro anno, perché l'Ente verrebbe commissariato il Sindaco e i suoi amministratori andrebbero a casa. Ancora aspettiamo la risposta da parte del Segretario Generale per quanto riguarda le Royalties, quanto abbiamo; io e il Consigliere Tumino abbiamo fatto un richiesta precisa, ancora aspettiamo. La abbiamo fatta quindici giorni fa, entro cinque giorni l'Amministrazione ci dovrebbe rispondere, ancora aspettiamo; sa i tempi sono lunghi. Attendiamo. Ma fin quando attende Peppe Lo Destro, problemi non ce ne sono, caro signor Presidente, il problema è che attende la città, da due anni, che qualche proposta e qualcosa di buono venga fatta da questa Amministrazione, però devo essere sincero: io qualche tagliata di nastro lo ho vista, non è vero che non ha fatto cose importanti. Le inaugurazioni le abbiamo fatte tutti; è vero questa Amministrazione si è comprata debiti e crediti. La città sta pagando un prezzo per risanare, così come diceva qualcuno, il debito, attraverso una maggiorazione di tasse pari a 15.000.000,00 di euro, però lo hanno detto in sordina, caro Consigliere Massari, dicevano: "Abbiamo trovato uno sforamento di 80.000.000,00" (*Ndt parla a bassa voce*) anzi dicevano: "Abbiamo trovato un buco di 80.000.000,00" e poi dall'altra parte l'Assessore diceva: "Però dobbiamo aumentare le tasse di 15.000.000,00" (piano, piano). Lo devono dire alla città le cose che fanno e le cose che non fanno. Così come diceva qualcuno hanno fatto un book, che lei ricorderà, Consigliere Massari, come lo abbiamo fatto noi da questa parte, le mezze verità, allora che ci diano la possibilità, anche agli addetti stampa che questa collettività paga di darci la possibilità di comunicare alla città quella che

questa opposizione fa. Io ricordo, per dire, il fatto della mensa scolastica, quando qualche Consigliere si alzò da questa parte e disse: "Assessore Martorana si dimetta, perché lei aveva promesso una cosa, ma non la ha fatta". Ora, però, sul giornale abbiamo letto l'altro giorno che già è tutto a posto, chilometro zero, i nostri bambini dall'anno prossimo faranno uno sviluppo diverso, cresceranno alti, biondi, con le spalle larghe, perché il chilometro zero sarà raggiunto. Speriamo. Ha detto anche però che alla collettività costerà di più, facile però così. Troppo facile. Anche noi potremmo fare una proposta che anziché 1, 50 euro, signor Presidente, ne chiediamo alla collettività euro 2,50, faremo filetto eccetera, il problema che l'Amministrazione deve dare questo tipo di servizio, se veramente fa politica e soprattutto a coloro i quali non possono uscire di tasca propria i 2,00 euro o 1,50 euro gratuitamente, sennò è troppo facile. Chiediamo, chiediamo, chiediamo, è troppo facile. Ecco la politica. E da quella parte, signor Presidente, inviterei il primo cittadino a venire nel prossimo Consiglio Comunale in questa aula e a riferire e a riferire alla città, non solo a noi, cosa intende fare per quanto riguarda i trasferimenti che la Regione Siciliana intende fare sulla 61/81 al cospetto di 5.000.000,00 dell'anno scorso e che, invece, c'è una proposta di 2.000.000,00 di euro, quindi 3.000.000,00 di euro di investimento in meno che la città di Ragusa subirà. Mi fermo, signor Presidente, perché qualcuno forse ora dirà che è d'accordo (e io sono d'accordo) o per meglio dire noi diciamo cose che non sono veritiere, ma a questo ci siamo abituati. La città poi sarà il vero giudice a giudicare questa Amministrazione e già è stanca, signor Presidente. Io completo, sono orgoglioso di essere cittadino ragusano, ma veramente non sono orgoglioso di avere questa Amministrazione che oggi sta amministrando questa città.

**Il Consigliere Anziano MIGLIORE:** Grazie, Consigliere Lo Destro. È iscritto a parlare il Consigliere Leggio.

**Il Consigliere LEGGIO:** Grazie. Prima di iniziare non vorrei che poi andasse a finire come i due precedenti ordini del giorno, spero di no. Però, vorrei fare una premessa e vorrei chiedere al Segretario Generale facenti funzioni, per quanto riguarda il regolamento, al momento in cui il Presidente va via e manca il Vice Presidente, lo deve sostituire il Consigliere che è più anziano o è il Consigliere che ha più voti?

*(Intervento fuori microfono)*

**Il Consigliere LEGGIO:** Anziano per voti. Io vedo che qua c'è la Consiglieria 22/6/1962, il Consigliere Massari 26/8/1959, io sto chiedendo al Segretario. Perché fondamentalmente io non mi sento rappresentato. Perché non mi sento rappresentato? Perché si consente di parlare di tutto, cioè qua c'è un ordine del giorno, si può discutere di questo ordine del giorno?

**Il Consigliere Anziano MIGLIORE:** Scusi, lei ha fatto una domanda al Segretario, quindi un attimo che risponde il Segretario. Si accomodi.

**Il Vice Segretario Generale LUMIERA:** Presidente, Signori Consiglieri, Assessori. Solo per dire che la cifra elettorale dà per primo: Laporta Angelo, secondo: Migliore Sonia, terzo: Massari Giorgio, Tumino Maurizio e via, via gli altri.

**Il Consigliere LEGGIO:** Quindi è regolare. Questo è importante.

**Il Consigliere Anziano MIGLIORE:** È soddisfatto, Consigliere Leggio?

**Il Consigliere LEGGIO:** Certo.

**Il Consigliere Anziano MIGLIORE:** Bene. Concluda il suo intervento.

**Il Consigliere LEGGIO:** Non sono, invece, soddisfatto per questo ordine perché non sono riuscito a comprendere se qua le opposizioni ce l'hanno con quegli degli uffici, perché cosa si vuole fare intendere? Che non fanno correttamente il proprio lavoro. Cioè visto e considerato che paghiamo gli addetti stampa e sono due, come mai non danno e non scrivono tutto quello che avviene all'interno del Consiglio? Questo potrebbe essere una prima chiave di lettura. Dice: ma com'è possibile tutto questo? Quindi si tende a rimarcare che i tecnici, gli impiegati comunali devono fare il proprio lavoro. Allora io ritengo che per quanto riguarda una sintesi del Consiglio Comunale, allora il Consiglio Comunale innanzitutto c'è lo streaming, i cittadini ragusani pagano, quindi, anche

questo servizio per quanto riguarda la rete che trasmette il Consiglio Comunale, quindi mi riferisco a Telenova; poi, tra l'altro, nell'ambito della trasparenza tutto quello che si affronta all'interno del Consiglio Comunale ci sono i verbali e prima di pubblicare questi verbali è ovvio che devono essere votati dal Consiglio stesso. Quindi, io ritengo che questo ordine del giorno, innanzitutto vi invito a ritirarlo, come avete fatto per quelli due, perché non ha senso, con tutte le peculiarità, con tutte le difficoltà che ci sono nel Comune di Ragusa, affrontare un ordine del giorno del genere. Grazie.

**Il Consigliere MIRABELLA:** Presidente, io chiedo il numero legale, se è possibile, in aula.

**Il Consigliere Anziano MIGLIORE:** Sì, mi viene chiesta la verifica. Segretario, procediamo all'appello.

*Il Vice Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.*

**Il Vice Segretario Generale LUMIERA:** Laporta, assente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, presente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, presente; Brugaletta, presente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, Schininà, Fornaro, Dipasquale, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, presente.

**Il Consigliere Anziano MIGLIORE:** Bene, allora, sono 16 presenti, quindi il numero legale credo sia valido. Io non ho più... Consigliere Porsenna il numero legale non è... Lei si iscrive a parlare? Mozione su che cosa, scusi. Siamo a conclusione...

**Il Consigliere PORSENNA:** Sì, Presidente, è strumentale la richiesta del numero legale.

**Il Consigliere Anziano MIGLIORE:** Scusi, se lei si deve iscrivere a parlare, si iscriva.

**Il Consigliere PORSENNA:** Presidente, mi iscrivo a parlare. Se ne sono andati i proponenti dell'atto di indirizzo, non interessa nemmeno a loro, questo è da bocciare, è da respingere, non è possibile che i proponenti se ne sono andati.

**Il Consigliere Anziano MIGLIORE:** Consigliere Porsenna...

**Il Consigliere PORSENNA:** È strumentale. È politica sporca.

**Il Consigliere Anziano MIGLIORE:** Consigliere Porsenna, la prego di andarsi a fare una passeggiata e a calmarsi un pochino, non utilizzo questi termini in questa aula. C'è qualcun altro iscritto a parlare? Consigliere Mirabella.

**Il Consigliere MIRABELLA:** Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Che sia politica sporca questo non lo possiamo accettare, che sia politica poco corretta questo glielo dico io, caro collega che mi ha preceduto, per due motivi in due interventi che mi hanno preceduto. Il primo: un Consigliere che non conosce neanche il nostro regolamento che ci chiede e chiede al Segretario Generale se è legittimo che il Consigliere Migliore oggi sostituisce il Presidente e poi il Vice Presidente. Il secondo: ora è una mozione che chiede un altro Consigliere che non conosce neanche il nostro regolamento. Dovete andare a casa. Perché prima di sedere in questi banchi dovete studiare, dovete conoscere il nostro regolamento e lei non si deve alterare, lei si deve alterare perché lei non conosce il regolamento, prima di sedere in questi banchi deve studiare, dovete studiare, perché questa è la mala politica, perché voi non conoscete la politica, non la conoscete, perché voi non dovete essere in questa aula. Solo per questo. Vado sull'ordine del giorno, caro collega, cara collega Presidente Migliore: l'ordine del giorno è un ordine del giorno che non ci deve vedere divisi, ancora una volta è un ordine del giorno che impegna l'Amministrazione e non obbliga nessuno. Questo ordine del giorno legittimo e, ancora una volta, firmato dal primo firmatario il collega Tumino, esperimento e che conosce il nostro regolamento, lo dice l'articolo 16, lo diceva l'articolo 16 quello che è scritto qua, caro collega Tumino, non lo dice lei, non lo dice nessuno, l'articolo 16; basta leggere il nostro regolamento. Quindi, il nostro regolamento prevede quello che c'è messo qua. Quindi, non c'è dubbio che è un ordine del giorno che non ci deve

vedere divisi, io non volevo intervenire, caro Presidente, se non dopo quelle calunnie dette dall'ultimo intervento fatto dal collega del Movimento Cinque Stelle nei confronti di questa opposizione che conosce il regolamento, studia gli atti e propone all'Amministrazione e al Consiglio Comunale, quindi prima di sedere in questi banchi dovete studiare.

**Il Consigliere Anziano MIGLIORE:** Grazie, Consigliere Mirabella. Si iscrive a parlare il Consigliere Agosta.

**Il Consigliere AGOSTA:** Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri. Allora, io, al di là di tutto, volevo rientrare su quello che è l'ordine del giorno, che magari è la cosa per cui siamo qui in questo preciso momento. Allora, io sentivo poc'anzi chi diceva che la legge 150 del 2000 disciplinava, tra l'altro, l'istituzione dell'ufficio stampa, io non la conoscevo e sono andata a leggerla, grazie ai mezzi informatici. Una delle cose che legge è proprio il comma 3: "L'ufficio stampa è diretto da un coordinatore che assume la qualifica di capo ufficio stampa il quale sulla base delle direttive impartite dall'organo di vertice dell'Amministrazione cura i collegamenti con gli organi di informazione, assicurando il massimo grado di trasparenza". Quindi, su questo c'è da chiarire che, comunque, la legge dà mandato agli uffici stampa di dare seguito a quelle che sono le direttive impartite dall'organo di vertice dell'Amministrazione. Nel 2012, poi una direttiva, che seguiva questa legge, da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, il 7 maggio, al quarto comma dice che: "Uno dei compiti dell'ufficio stampa è la redazione di comunicati riguardanti sia l'attività dell'Amministrazione e del suo vertice istituzionale, sia quelli di informazione e promozione e lancio dei servizi dell'Amministrazione stessa". Leggo: "leggi"; Chi è più attento e più bravo e professa di studiare poteva anche fare riferimento a queste leggi in quello che è stato detto. Quindi, informazione, trasparenza, sicuramente, ma nessuno vieta le conferenze stampa, lo abbiamo visto in questi due anni di questa Amministrazione, di questa consiliatura che vengono fatte le conferenze stampa da parte di tutti, sia maggioranza che opposizione e anche a seguito dei lavori consiliari; per carità. Cioè non vedo qual è la necessità soprattutto di andare contro legge per chi dice, spesso e volentieri, che bisogna dare seguito alla legalità, bisogna essere legali, di fare cose legittime, perché andare contro quello che disciplina una direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, una legge ben specifica.

*(Intervento fuori microfono)*

**Il Consigliere AGOSTA:** Uno dei compiti dell'ufficio stampa è la redazione dei comunicati riguardanti sia l'attività dell'Amministrazione e del suo vertice istituzionale, sia quella di informazione promozione del lancio di servizio dell'Amministrazione. È scritto qua. Chiarito questo io credo che questo ordine del giorno, ritornando sempre all'ordine del giorno, è di per sé non accettabile in quanto la libertà di comunicazione e sicuramente di trasparenza dei nostri lavori consiliari non deve passare necessariamente da quello che è l'ufficio stampa del Comune di Ragusa. Ho finito. Grazie.

**Il Consigliere Anziano MIGLIORE:** Grazie, Consigliere Agosta. C'è il Consigliere Massari che si iscrive a parlare. Prego, Consigliere.

**Il Consigliere MASSARI:** Presidente, io non avevo seguito questo ordine del giorno perché mi sembrava abbastanza lineare il fatto di tentare di impegnare l'Amministrazione a che desse indicazioni agli uffici stampa perché nella sua attività fosse più puntualizzata l'attività del Consiglio Comunale. Ora, siccome molti hanno poi chiesto, detto che è opportuno per una politica che abbia una sua moralità, quella della formazione, prima di tutto, e la formazione non è solo la lettura estemporanea di articoli di legge, ma è la capacità di conoscere i presupposti del diritto e l'analisi del contesto di una norma e quello che una norma può dire e quello che lascia alla discrezionalità amministrativa. Ora, un ordine del giorno ha senso perché impegna l'Amministrazione a fare qualcosa; chiaramente non può impegnare l'Amministrazione a fare qualcosa di illegale, ma può impegnare soltanto a fare qualcosa di aggiuntivo rispetto a un servizio. Gli articoli che ci hanno letto in modo estemporaneo in questo momento non fanno altro che indicare all'Amministrazione una opportunità di dare indicazioni agli uffici di assumere alcune prassi operative. Quello che l'ordine del giorno sta indicando non è altro che chiedere all'Amministrazione di dare indicazioni ai

propri uffici, di dare nel loro ambito e nella loro autonomia di ufficio, di dare una informazione più estesa rispetto all'attività del Consiglio Comunale. Allora, questo in che cosa si inquadra? Si inquadra in una lettura quasi letteraria del testo, che in testa all'Amministrazione ha la funzione di dare indicazione agli uffici. Ora, se una Amministrazione dà agli uffici l'indicazione di dire per la crescita della nostra comunità è opportuno che si abbia un resoconto, anche scritto, perché la comunicazione non è solo quella televisiva, ma anche la carta stampata e gli uffici stampa operano per lo più attraverso la carta stampata perché non dare più informazione rispetto a questo? Di che cosa stiamo parlando? Stiamo parlando della mera interpretazione di una legge e le leggi vanno interpretate e l'interpretazione non è una arte, ma è una tecnica che fa riferimento a strumenti tecnici della contestualizzazione, del precedente, delle prassi interpretative eccetera. Allora, qua siamo: che cos'è questo ordine del giorno se non una cosa minima, con tutto il rispetto dei colleghi che lo hanno proposto, una cosa minima perché non si fa altro che chiedere all'Amministrazione, nell'ambito della propria discrezionalità di operare in questo senso e qual è il problema visto che, appunto le sedute sono pubbliche, che sono pubblicizzate, che ci sono i resoconti eccetera non dare questa indicazione? Diamo ai nostri cittadini l'opportunità di avere una sintesi, anche stenografica, di quello che si è detto. Poi, al di là di tutto, chiaramente i Consigli, come i nostri, che dicono tante cose e spaziano sull'universo mondo difficilmente possono essere ben sintetizzabili, ma quello che conta è il senso e il senso di questo ordine del giorno è proprio questo, un ordine del giorno minimale che non fa altro che ribadire una necessità, quella che si dia anche un resoconto, come dire, più specifico delle sedute comunali. Quindi, la cosa è in questi termini e credo che è un ordine del giorno votabile, da chiunque abbia pregiudizi e preconcetti.

**Il Consigliere Anziano MIGLIORE:** Grazie, Consigliere Massari. Consigliera Nicita.

**Il Consigliere NICITA:** Sì, Presidente, anche secondo me questo ordine del giorno è semplicissimo, cioè non vedo cosa ci possa essere di orribile; soltanto il fare partecipare i cittadini ai lavori dell'aula, perché sui giornali non viene descritto in maniera adatta quello che succede qua in Consiglio, cioè le nostre proposte, quello che proponiamo, perché questa qua è anche alla una proposta, noi facciamo proposte, ordine del giorno, atti di indirizzo però i cittadini non ne sono informati. Quindi, secondo me, sarebbe, veramente, una cosa encomiabile questo servizio in più, proprio per la partecipazione. Quindi io spero che venga votato così i cittadini verranno messi a conoscenza dei lavori che facciamo; cosa produciamo noi e cosa producono loro, cioè la maggioranza. Grazie, Presidente.

**Il Consigliere Anziano MIGLIORE:** Grazie, Consigliera Nicita. Dichiaro chiusi i primi interventi. Per il secondo intervento è iscritto a parlare il Consigliere Tumino.

**Il Consigliere TUMINO:** Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Certamente non ho la presunzione di avere inventato qualcosa di nuovo, certamente non la presunzione di erigersi a legislatori, ma la convinzione, caro Presidente, la convinzione piena che occorre fare chiarezza sulle cose dette in Consiglio Comunale. Io capisco l'atteggiamento contrario del Movimento Cinque Stelle, della maggioranza che sostiene l'Amministrazione Piccitto: vi è un tentativo che oramai è manifesto, caro Presidente, un tentativo manifesto di mettere il bavaglio nella bocca delle opposizioni, nella bocca di chi racconta esclusivamente, caro Presidente, esclusivamente la verità dei fatti. Allora ci si affretta, Presidente, a modificare lo Statuto in disprezzo alla legge, per modificare il regolamento, per mettere il bavaglio alle opposizioni; non creda, caro Presidente, a tutte le storie, non creda ai buoni propositi, l'unica cosa che spinge il Movimento Cinque Stelle, questa maggioranza, nella modifica dei regolamenti è: mettere un bavaglio alle opposizioni e se non c'è volontà di dare seguito a questo ordine del giorno è perché il disegno è vasto. Non occorre, non serve, l'ufficio stampa è l'ufficio stampa dell'istituzione Comune di Ragusa, non è l'ufficio stampa del Movimento Cinque Stelle, per quello il Sindaco ci ha già pensato, Presidente, spende 24.000,00 euro l'anno per avere incaricato un esperto di Web, per promuovere le attività di questo Comune e di questa Amministrazione e di questa maggioranza, con i soldi dei cittadini di Ragusa; con i soldi dei cittadini di Ragusa il Sindaco Piccitto ha incaricato qualcuno per divulgare il messaggio che questa Amministrazione è rivoluzione ma rivoluzione di cosa? Allora è opportuno che la città sappia ciò che viene detto in Consiglio Comunale in maniera puntuale e non

chiediamo, caro Presidente, che l'ufficio stampa diventi un organo di partito, assolutamente no. Per quello ci sono i partiti, i Movimenti, le liste civiche. Chiediamo che l'ufficio stampa faccia un lavoro puntuale, rispetto a quello che viene detto in Consiglio Comunale, rispetto a quelle che sono le proposte che ciascuno di noi avanza, per potere dare la possibilità ai cittadini di Ragusa di capire chi ha interesse in città, chi ha interesse della città, chi ha interesse di crescita di questa città. Certo poi ci si meraviglia, caro Presidente, che il Sindaco Piccitto perde il 15% di punti percentuali di gradimento, questo lo sa perché è successo, caro Presidente? Perché non si è dato risalto alle questioni dette in Consiglio Comunale, perché se la città avesse contezza piena delle cose fatte e di ciò che questa Amministrazione non produce altro che 15%; avremmo assistito a un collo vertiginoso in termini di gradimento da parte del Sindaco Piccitto oltre al 15% registrato. Allora, Presidente, noi chiediamo che l'ufficio stampa faccia uno sforzo suppletivo, ha il dovere di dare pubblicità massima alle Istituzioni di questo Comune, al Sindaco, all'Amministrazione, ai Consiglieri Comunali, di opposizione e di maggioranza. Noi accettiamo la sfida, caro Presidente, noi siamo lì a dire che le cose che andiamo rappresentando sono fatti incontrovertibili e se l'Amministrazione non li sposa e se la maggioranza che sostiene il Sindaco Piccitto non li sposa è certamente per partito preso. Presidente, finisco rinnovando l'appello alla aula consiliare, perché si possa votare tutti insieme questo ordine del giorno, perché come ricordava il Consigliere Massari non abbiamo inventato nulla di straordinario, ma vogliamo dare seguito a un principio di buonsenso, mi auguro che l'aula possa accogliere questo invito

**Il Consigliere Anziano MIGLIORE:** Grazie, Consigliere Tumino. Il Consigliere Mirabella, si iscrive a parlare, prego.

**Il Consigliere MIRABELLA:** Grazie, Presidente. Mi scuso per i toni usati nel precedente mio intervento, ma erano solo toni che usiamo in aula, vorrei dire, uso in aula, solo quando veniamo tacciati per bugiardi. L'articolo 16 - che qualcuno... e mi dispiace che il difensore di qualche Consigliere è un Consigliere cui stimo tantissimo - del nostro regolamento, del Consiglio Comunale, funzionamento delle Commissioni e che, quindi, si riferisce anche al Consiglio Comunale, al comma 7 dice: "Il Presidente può curare che sia redatto a mezzo dell'ufficio stampa del Comune un comunicato nella quale viene data notizia dei lavori e della decisione delle Commissioni". Questo è il regolamento che gentilmente mi ha fornito il Segretario Generale e le devo dire, Presidente, che per un attimo mi ero confuso, perché le informazioni che io ricordavo dal Consiglio di Circoscrizione nella quale sono stato eletto nel 20 03, quando ho studiato per la prima volta questo regolamento, mi ero confuso che l'articolo 16 non era quello che pensavo, ebbene no: è questo. C'è un altro fatto, Presidente: mi suggerivano amici che stanno guardando in streaming, e andrò a verificare, perché non ne sono certo, che nel programma elettorale dell'amato Sindaco, oggi un po' meno, del Movimento Cinque Stelle c'è messo che sia le sedute del Consiglio Comunale, che le sedute delle Commissioni Consiliari potevano essere messe, dovevano essere messe (ma non lo sono) in streaming. Quindi, non è per caso, caro Presidente Migliore, che mettere le sedute delle Commissioni e dei Consigli Comunali in streaming fa paura a qualcuno? Fa paura a qualcuno che nelle Commissioni forse parliamo solo noi, così come in Consiglio Comunale e che a volte, giustamente, molti non conoscono di quello che stiamo parlando? Forse fa paura a qualcuno. Questo a me dispiace, caro Presidente, dispiace soprattutto perché se a rimproverarmi è qualcuno che ne capisce più di me, che ben venga, se è qualcuno che ne capisce quanto me, questo a me dispiace.

**Il Consigliere Anziano MIGLIORE:** Grazie, Consigliere Mirabella. Il Consigliere Lo Destro per il secondo intervento.

**Il Consigliere LO DESTRO:** La prossima volta, caro Consigliere Leggio, le consiglio, anziché fare le domande al Segretario per quanto riguarda il Presidente che ha sostituito il Consigliere Migliore la faccia al Presidente del Consiglio o al Vice Presidente come mai non sono in aula, partiamo da questo. Allora, signor Presidente, io una cosa ci tengo a dirla, perché forse stato travisato il nostro contributo che vogliamo dare attraverso questo Consiglio Comunale, questo ordine del giorno a tutto il Consiglio Comunale. Io a volte non capisco dove abito io, non capisco qual è la funzione del Consigliere Comunale, che esso sia di maggioranza o che esso sia di minoranza, non capisco a

volte, caro Consigliere Dipasquale, qual è la funzione della Giunta, del Sindaco, dell'Amministrazione, chi è l'Istituzione in questa città. L'altra volta, parlando con il Segretario Generale, con il Dottore Lumiera, sono andato a disturbarlo nella sua stanza e gli dicevo: "Guardi, io non sono un Avvocato, ma mi vuole spiegare lei che cosa significa Istituzione?" E lui mi ha detto: "Lei è una Istituzione". Ci sono due livelli, quello del Consiglio Comunale Istituzione, ed è la prima Istituzione che è quella della Giunta. Vero è che la norma così letta dal Consigliere Agosta è asettica e quello che conta è fare sintesi, così come diceva il Consigliere Massari, del suo contributo che vuole dare questa norma, non è niente di perentorio: assolutamente no. Noi che cosa chiediamo con questo ordine del giorno: che l'ufficio stampa possa comunicare anche quel che fa la opposizione in questa Amministrazione, perché la opposizione che è all'interno di questo Consiglio Comunale, rappresenta anche una grande fetta di città. Quindi, non è che chiediamo o diciamo attraverso questo ordine del giorno che vogliamo avvantaggiarci di qualcosa, assolutamente no. Vogliamo che attraverso l'ufficio stampa si possa dare la giusta comunicazione dei lavori che vengono svolti all'interno dell'aula consiliare - perché già streaming c'è - e quello che viene svolto a livello delle Commissioni permanenti. Capisco, caro Presidente, che ne abbiamo per poco, lei sa che è stato approvato uno Statuto, ora metteremo mano al regolamento, e io sono per la abrogazione delle Commissioni io lo dico, tutte le Commissioni e sono anche per fare un Consiglio Comunale ogni sei mesi, uno per il bilancio e un altro per la pianificazione del territorio così la città risparmia, però, giustamente, quelli del Movimento Cinque Stelle questo non se lo possono permettere perché devolvono il 30% del loro gettone e quindi non possono avere la possibilità di costruire qualche altra scuola, allora dobbiamo continuare a fare queste Commissioni; ma se così continuiamo come sono state fatte queste Commissioni, non arriviamo da nessuna parte, caro Assessore Corallo, che io ringrazio che lei è qua. Poco fa qualcuno diceva: "Ma come mai non c'è l'asfalto". Io lo ho capito perché c'è un ritardo a questo, non me ne voglia lei Assessore, perché tutti elogiavano il Vice Sindaco di questa città e ho capito perché qualcuno ha detto: "Se lei fosse al posto dell'Assessore Corallo in un attimo tutta Ragusa sarebbe asfaltata". Lui è geometra, lei è ragioniere. Non c'entra niente. Allora, caro signor Presidente, io dico con molta umiltà, lei lo sa, a prescindere dalle posizioni che ognuno di noi ha, perché sono sicuro io che se questa cosa la avessero presentata i colleghi della maggioranza, che oggi è opposizione, io questo tipo di ordine del giorno lo avrei votato, perché dà una apertura vera e una diversità a quello che la politica ha fatto negli anni passati, attraverso l'approvazione di questo ordine del giorno, pertanto, colleghi Consiglieri, non vi arrabbiate. Siate razionali nel vostro voto e cercate di impegnare l'Amministrazione, affinché con il vostro voto favorevole anche di dare adito a questo ordine del giorno. Grazie.

**Il Consigliere Anziano MIGLIORE:** Grazie, Consigliere Lo Destro. Credo che questo fosse l'ultimo intervento dei secondi interventi. Possiamo dichiarare chiusa la discussione generale e, quindi, nominiamo gli scrutatori. Scrutatore: Massari, Agosta e Disca. Procediamo alla votazione.

*Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.*

**Il Vice Segretario Generale LUMIERA:** Laporta, assente; Migliore, sì; Massari, sì; Tumino, sì; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino, assente; Tringali, no; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, no; Brugaletta, assente; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, assente; Leggio, no; Antoci, no; Schininà, no; Fornaro, no; Dipasquale, no; Liberatore, no; Nicita, sì; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, no; Sigona, no. Entra Brugaletta che vota, no. Chiusa la votazione.

**Il Consigliere Anziano MIGLIORE:** Allora: su 19 presenti, 13 voti sfavorevoli, 6 voti favorevoli, quindi l'ordine del giorno non viene approvato. Passiamo alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno.

- 4) **Ordine del giorno presentato in data 10.10.2014, prot. n. 75063, dai conss. Tumino e Lo Destro, riguardante l'assunzione a tempo determinato di Agenti di Polizia Municipale**

**Il Consigliere Anziano MIGLIORE:** L'Assessore voleva dire qualcosa o prima il primo firmatario vuole illustrare la proposta? Diamo la parola al Vice Sindaco, prego.

**Il Vice Sindaco IANNUCCI:** Grazie della parola. Vedendo l'ordine del giorno, siccome si tratta di una tematica attinente anche gli uffici del personale, vedendo al primo punto c'è citata una delibera di Giunta del 2011, in cui, appunto, l'attuale dirigente del personale nella fattispecie in causa era il Dirigente della Polizia Municipale che ha redatto quella delibera di Giunta, tre punti li abbiamo soddisfatti, quindi possibilmente io le chiedo il rinvio, perché il Dirigente del Personale non è potuto essere qui oggi, siccome è una tematica importante, questo chiedo all'aula, di rinviare il punto.

**Il Consigliere Anziano MIGLIORE:** Consigliere Tumino.

**Il Consigliere TUMINO:** Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Veda, caro Assessore, il 10 ottobre del 2014, insieme a Peppe Lo Destro, abbiamo presentato questo ordine del giorno, confidando che si facesse presto e subito. Per la prima volta, dopo sette mesi, abbiamo la possibilità di discutere di questo ordine del giorno legato agli Agenti di Polizia Municipale, all'assunzione degli Agenti di Polizia Municipale. Lo abbiamo fatto questo ordine del giorno, oramai, da troppo tempo e confidavamo che l'aula si potesse esprimere. Io capisco le ragioni che ha esposto il Vice Sindaco, le comprendo e debbo dire sono anche disposto a accogliere l'invito del Vice Sindaco, però è un ordine del giorno del Consiglio Comunale, non è una interrogazione, non ci deve dare nessuna risposta il Dirigente della Polizia Municipale, non deve dare alcun indirizzo, è il Consiglio Comunale che si deve esprimere in tal senso e siccome nel frattempo tante cose sono state fatte dall'Amministrazione e alcune cose fatte non ci lasciano tranquilli e sereni, ne dico una per tutte: la procedura delle assunzioni, caro Presidente. Lei sa che, purtroppo, a detta del Dottore Depetro, il patto di stabilità è stato sfiorato, allora non si può fare nessuna assunzione, caro Presidente. Però l'Amministrazione non curante del pronunciamento del Dottore Depetro ha proceduto a una delibera di Giunta per la programmazione dell'assunzione del personale. Io ho letto con attenzione la delibera di Giunta Municipale, la 162...

**Il Consigliere Anziano MIGLIORE:** Scusi, Consigliere Tumino, lei sta entrando nel merito dell'ordine del giorno? È il primo intervento.

**Il Consigliere TUMINO:** Alla fine accolgo l'invito dell'Assessore di trattare il punto a una prossima seduta, però do un elemento di riflessione oggi per domani all'intera aula e finisco, Presidente.

**Il Consigliere Anziano MIGLIORE:** Va bene, concluda.

**Il Consigliere TUMINO:** La delibera di programmazione dell'assunzione del personale prevede in pianta organica 12 Agenti di Polizia Municipale, a fronte dei 24 impiegati normale, è stata fatta una scelta politica, in disprezzo a ciò che è stato fatto nel passato. Di questo l'Amministrazione dovrà dare conto e ragione e quando avremo la possibilità di avere la presenza del Comandante del Polizia Municipale, avremo modo di dettagliare quelle che sono le ragioni che abbiamo voluto evidenziare. Quindi, Presidente, accolgo l'invito del Vice Sindaco e mi auguro che al primo punto del prossimo Consiglio Comunale, che verrà calendarizzato nella conferenza dei capigruppo, sia messo all'attenzione proprio la trattazione di questo ordine del giorno. Grazie.

**Il Consigliere Anziano MIGLIORE:** Bene, grazie, Consigliere Tumino. Allora, mi pare di avere capito che lei accoglie l'invito del rinvio del punto, ma occorre che l'aula faccia propria la proposta. Quindi se siamo d'accordo all'unanimità oppure dobbiamo metterla in votazione. Siamo tutti d'accordo all'unanimità?

*(Interventi fuori microfono)*

**Il Consigliere Anziano MIGLIORE:** Perfetto, allora accogliamo la proposta di rinvio e dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.

**Ore fine: 21:24**



Letto, approvato e sottoscritto,

**F.to II PRESIDENTE**  
**Dott. Giovanni Iacono**

**F.to IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
**Sig. Angelo La Porta**

**F.to IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dott. Vito Vittorio Scalogna**

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 21 LUG. 2015 fino al 05 AGO. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 21 LUG. 2015

**IL MESSO COMUNALE**  
**IL MESSO NOTIFICATORE**  
**(Salonia Francesco)**

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

2. Dal 21 LUG. 2015 al 05 AGO. 2015

Ragusa, li \_\_\_\_\_

**IL MESSO COMUNALE**

**a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

**b. CERTIFICA**

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 21 LUG. 2015 al 05 AGO. 2015 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

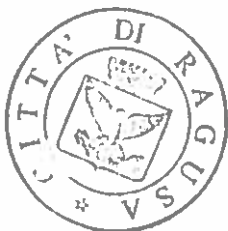
Ragusa, li \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 21 LUG. 2015

**Il Segretario Generale**



**IL FUNZIONARIO CAVALIERO C.S.**  
**(Dott.ssa Maria Rosaria Scalona)**

## CITTÀ DI RAGUSA

### VERBALE DI SEDUTA N. 32 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 MAGGIO 2015

L'anno duemilaquindici addì sette del mese di maggio, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Atto d'indirizzo presentato dai conss. Brugaletta ed altri in data 25.11.2014, prot. 90653 riguardante la rinegoziazione dei mutui;
- 2) Atto d'indirizzo presentato in data 03.12.2014, prot. 93662 dai conss. Spadola e Porsenna riguardante l'Accordo con gli istituti scolastici per segnalare le assenze degli alunni alle famiglie e potenziare il sistema di Video Sorveglianza nelle scuole;
- 3) Atto d'indirizzo riguardante la Riqualificazione e costruzione di una scala di collegamento fra il c.so don Minzioni n. 23-25 e la via Giusti n. 12-14, presentato dai conss. Porsenna ed altri in data 25.11.2014, prot. 90996;
- 4) Atto d'indirizzo presentato durante la seduta del C.C. del 07.01.2015 e protocollato in data 09.01.2015, n. 969, dal cons. Migliore relativo all'Aliquota IMU sui terreni agricoli per l'anno 2014;
- 5) Atto d'indirizzo presentato durante la seduta del C.C. del 07.01.2015 e protocollato in data 09.01.2014, n. 962, dai conss. Agosta, Spadola, Castro, relativo all'Aliquota IMU sui terreni agricoli (sentenza TAR Lazio).

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Iacono il quale, alle ore 17.55, assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri. Sono altresì presenti gli assessori Zanotto, Martorana Salvatore e Martorana Stefano.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Buonasera, Consiglieri. Oggi è il 7 maggio 2015 e iniziamo la seduta di Consiglio Comunale. Prego il Segretario di fare l'appello.

*Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.*

**Il Segretario Generale SCALOGNA:** La Porta; Migliore; Massari; Tumino; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua; D'Asta; Iacono, presente; Morando; Federico; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** 22 presenti su 30: la seduta di Consiglio Comunale è valida.

Ci sono dei Consiglieri che hanno richiesto di fare delle comunicazioni, cerchiamo di riportare il tutto, tra l'altro, all'ordine regolamentare e quindi voglio invitare per l'ennesima volta il Consiglio perché in questa fase delle comunicazioni sapete che il regolamento prescrive esattamente che bisogna fare brevi richieste di informazioni o di chiarimenti relativi a fatti avvenuti in città; ogni Consigliere può porre una sola domanda per quattro minuti, se risponde l'Assessore ha altri quattro minuti per rispondere e due minuti il Consigliere per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta avuta; se non c'è da parte dell'Assessore questa risposta, si continua con gli altri Consiglieri Comunali con la stessa procedura, quindi brevi richieste di chiarimento o comunicazioni su fatti avvenuti in città e ogni Consigliere può fare una sola domanda.

E' iscritta a parlare e ne ha facoltà la Consigliera Marino, prego.

**Il Consigliere MARINO:** Grazie, Presidente, anche per la sua delucidazione.

Veda, mi dispiace che c'è qua l'Assessore che non è l'Assessore al ramo perché ci riempiamo tutti la bocca e siamo tutti orgogliosi di avere Marina di Ragusa a 20 chilometri, il nostro gioiellino e invece io vi dico che alcuni servizi, anzi alcuni disservizi che questa Amministrazione Comunale dà a questa città sono veramente una vergogna, Presidente, e più tardi il mio collega le farà vedere delle foto. Le parlo innanzitutto di quello che è successo il 25 aprile: c'era Marina che era pienissima e gli unici due bagni pubblici di Ragusa lo sa com'erano ridotti? Senza acqua, senza carta igienica e sporchi da fare schifo: mi

permetta questa espressione perché non trovo altri aggettivi. Ho riferito il tutto in maniera garbata all'Assessore Corallo e lo sa che cosa mi ha detto? Si è messo a ridere, ma io pensavo che stesse scherzando.

Ebbene, dal 25 aprile a oggi, 7 maggio, sono passati dieci giorni, però lo sto dicendo pubblicamente in Consiglio Comunale anche perché più tardi il mio collega rincarerà la dose. E' una vergogna: la porta rotta, i gabinetti sporti. Ma io dico, Presidente: se io invito lei a casa mia e le preparo una cena elegante, poi lei va in bagno e trova che neanche c'è il bagno o che è sporco, è la stessa cosa, la similitudine è uguale. Noi qua riceviamo i turisti, siamo orgogliosi di questa bomboniera che abbiamo e poi non riusciamo a dare i servizi più elementari. Non dico che ci vorrebbero altri bagni, ma addirittura quelli che abbiamo non riusciamo neanche a tenerli decorosamente puliti.

Allora io dico: ma perché ci dobbiamo riempire la bocca di tante cose quando non riusciamo neanche a dare i servizi necessari e indispensabili? Ci ricordiamo di Marina di Ragusa solo nei mesi di luglio e agosto, ma ormai il turismo non è solo a luglio e agosto, ormai qui abbiamo fortunatamente un turismo un po' più prolungato.

Io mi sono vergognata a guardare quello che ho guardato il 25 aprile. Grazie, Presidente.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie a lei, Consiglieria Marino; Consigliere La Porta, prego. Entra il cons.re Tumino presenti 23.

**Il Consigliere LA PORTA:** Grazie, Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri, la collega Marino ha anticipato il mio intervento che viene da un dato di fatto, Presidente: io ieri mi trovavo in piazza Scalo Trapanese e, tra l'altro, ho fatto un'intervista su un'emittente locale, ma non ero passato da parecchio tempo da quelle parti e si ricorda lei il contesto? Quelle aiuole a ridosso del porto turistico e al lato ci sono i bagni pubblici. Ebbene, ho fatto l'intervista e quindi questa emittente ha ripreso la situazione veramente da vergognarsi.

Vado avanti e siccome ho dimenticato di fare delle foto perché ci sarà in serata il comunicato stampa, sa cosa è successo? Che nel momento che io sono arrivato in macchina allo Scalo Trapanese arriva un pullman di turisti pieno, con cinquanta persone, e mi sono fatto piccolo piccolo e ho pensato: "Speriamo che non vengano qua", ma c'erano anche persone anziane e si sono dirette verso i bagni pubblici e ho anche la foto con il pullman al lato e tutto lo scempio.

Se la ricorda quell'aiuola? C'erano messi otto tavoli con ombrelloni e questa Amministrazione non ha potuto e non ha voluto rinnovare la convenzione affinché il gestore del bar che è lì allo Scalo Trapanese mettesse questi benedetti tavoli e in cambio desse un servizio alla città: accudiva i bagni, li puliva minutamente nel corso della giornata e poi si occupava anche del verde. Assessore Zanutto, ascolti. Allora, in quelle aiuole c'è l'erba alta 1,6-1,70 metri, quasi quanto me, sono abbandonate, nei bagni c'è una porta abbattuta per terra (le foto sono qua, peccato che non si possono vedere, ma ci sono le emittenti che hanno ripreso tutto) e il water all'interno non so di che colore era. Quindi questi turisti, caro Presidente, oggi, appena sono arrivati, se ne sono tornati e io mi sono vergognato. Mi sono informato presso il gestore del bar e ha detto che da mesi sono così, nessuno interviene.

Ma dov'è l'Assessore Corallo? Non lo vediamo in Consiglio, ha sempre da fare, ma cosa fa? Non fa niente. L'Assessore deve monitorare ed è vergognoso che a 70 centimetri dal porto turistico c'è un uno scenario proprio da vergognarsi. Peccato che non si possano vedere le foto che poi farò vedere agli Assessori, Presidente.

Poi dice che parliamo sempre, ma io parlo sempre di problema qui dentro e le questioni polemiche che ci sono durante gli interventi a me interessano ben poco, caro Presidente: dal primo giorno la mia politica è stata sempre imperniata sulle richieste dei cittadini.

Chiudo qua. Assessore Zanutto, ascolti lei, mi capisce? Si faccia promotore.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** La domanda è chiara.

**Il Consigliere LA PORTA:** Un'ultima cosa, Presidente, la devo dire. Assessore Martorana, oggi un suo amico mi ha segnalato che nella zona dove abita lei ci sono zanzaroni di questa portata. E' vero, Assessore?

E ci sono anche quegli scarafaggi che volano, quindi, Assessore Zanutto, iniziamo con la disinfestazione: parlo del Villaggio Gesuiti a ridosso del porto turistico. Lei ride, ma c'è da piangere. Io ho fatto una considerazione...

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Consigliere La Porta, è chiaro.

**Il Consigliere LA PORTA:** L'unica cosa che vi rimane è di andare a casa perché non siete capaci di fornire neanche i servizi che la gente paga: paghiamo le tasse!

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Va bene, Consigliere La Porta, può fare una sola domanda, ne ha fatte due. Consigliere La Porta!

*Ndt, interventi fuori microfono.*

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Consigliere La Porta e Consigliere Disca, per cortesia! Consigliere Chiavola, prego, le ricordo una sola domanda.

**Il Consigliere CHIAVOLA:** Una sola domanda alla fine dei quattro minuti, grazie Presidente. Mi dispiace che gli animi si sono surriscaldati per delle semplici comunicazioni e ha ragione il collega la Porta: quest'anno con l'anticipo della bella stagione, visto che sono arrivati 35 gradi già ai primi di maggio, si sono create problematiche nuove per cui l'invasione delle zanzare è arrivata anche a San Giacomo e quindi le disinfestazioni che sono normalmente previste per la fine di giugno, il solerte Assessore Zanutto qui presente si prodigherà per farle entro il mese di maggio. E' un evento straordinario questo gran calore, ma immagino che ci sarà rimedio a eventi straordinari del genere.

Io volevo comunicare quanto successo martedì mattina nella frazione di San Giacomo: raramente faccio comunicazione su quanto riguarda la frazione San Giacomo, però ci sono delle volte che non ne posso fare a meno. C'era un sopralluogo previsto dall'Assessore ai Lavori pubblici, Salvatore Corallo, che ho visto presente sulle scale, ma vedo assente qua in aula, un sopralluogo previsto ormai da mesi e rimandato continuamente fino a quando è stato fissato per la data del 5 maggio, quando sarebbe venuto insieme a lui il Sindaco, per le ore 9.30. Addirittura io sapevo che da quando un cittadino di San Giacomo aveva fatto questa richiesta via e-mail perché hanno capito anche lì che questa Amministrazione risponde soltanto per via telematica e allora hanno fatto questa richiesta e avevo avuto la rassicurazione che sarebbe venuto a questo sopralluogo anche lei come Presidente del Consiglio perché questo cittadino aveva sollecitato anche lei. Però, siccome la mano destra non sa in certi casi quello che fa la mano sinistra, l'Amministrazione non si è raccordata con lei – mi dispiace questo – e sono venuti soltanto il Sindaco e l'assessore Corallo, ma lei non è venuto; avrà altre occasioni, ci mancherebbe altro.

Il sopralluogo era previsto alle 9.30, ma sono arrivati davanti al bar il Sindaco e l'Assessore Corallo alle 11.30, semplicemente con 120 minuti di ritardo, e al di là del fatto più o meno di educazione per cui si poteva anche chiedere scusa per il ritardo ma questo non l'hanno assolutamente fatto, hanno subito detto che erano lì per fare questo sopralluogo. Nel frattempo leggo sulla stampa che era stato effettuato un sopralluogo per verificare i lavori che ci sono nell'edificio scolastico del plesso ex "Pascoli" oggi "Vann'Antò" di San Giacomo, dove c'è un RUP che segue sicuramente bene i lavori dal momento che è stato premiato con un encomio e perciò non capisco il Sindaco cosa va a controllare, comunque fa bene a controllare. Dopodiché, per questo sopralluogo importante, dove si dovevano verificare situazioni inerenti la viabilità e la pubblica illuminazione, è iniziato con due ore di ritardo, alle 11.30, ma è finito con un'ora di anticipo perché, arrivato alle 12.05, il Sindaco ha ricevuto una chiamata ed è dovuto scappare via per Ragusa, portandosi l'Assessore che era andato come autista, per cui non è potuto rimanere l'Assessore Corallo.

Cosa chiedo io? Chiedo che questo sopralluogo da completare nella frazione di San Giacomo e contrade limitrofe non venga rimandato alle cosiddette calende greche, per cui se il Sindaco o quanto meno l'Assessore ai Lavori pubblici, perché era questo il tema principale, vuole ritornare a breve scadenza San Giacomo – mi dispiace che non lo vedo in aula – ci indichi la data entro cui ritornerà così completiamo

questo sopralluogo che era veramente importante e forse l'unico di ordine tecnico che in due anni era stato previsto nella frazione. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie a lei, consigliere Chiavola. Scusate, Consiglieri, qui non è un circolo di conversazione: se lo volete fare vi spostate a Ragusa Ibla o nel corridoio, qui dovremmo fare confronto democratico, quindi, per cortesia, Consiglieri, perché non è possibile e lo dico a tutti, a cominciare a me stesso. Consigliera Migliore, prego. Entrano alle ore 18:35 i cons. Mirabella, Lo Destro e Federico presenti 26.

**Il Consigliere MIGLIORE:** Grazie, Presidente, e soprattutto grazie anche per l'intervento che ha appena fatto: si vede che lei ha una bella anzianità per poter presiedere il Consiglio.

Presidente, due cose, sarò velocissima. Sui servizi idrici io non so se dire che dobbiamo stendere un velo pietoso, ma il velo pietoso lo ha steso il TAR. Certo, è brutto dire che l'avevamo detto tanto tempo fa, è brutto dire che si era pronunciata anche l'Autorità nazionale anticorruzione e adesso si pronuncia il TAR. Bene, aspettiamo ovviamente la sentenza nel merito, dopodiché sarebbe garbato da parte dell'Assessore Corallo venire in aula e relazionare su alcune cose che non può dire di non sapere, perché è comodo, caro Segretario, fare l'Assessore e, quando conviene, dire che è colpa dei dirigenti, quando esistono anche atti di indirizzo della Giunta per quanto riguarda a volte anche le gare, soprattutto per esempio ce n'è una dei tre anni, quella antieconomica assolutamente, dove la Giunta dà indirizzo politico ai dirigenti di fare una gara in un certo modo.

Quindi questo "laviamoci le mani" come Ponzio Pilato è una cosa assurda; vedremo come finisce, ma di certo il TAR andrà a sottolineare perché i contenuti del ricorso sono molto gravi, ci sono parecchie violazioni delle normative, si parla di offerte non congrue e di non aver verificato tali offerte sul costo del personale. Quindi aspettiamo la sentenza nel merito, ma siamo stanchi che, dinanzi agli errori, poi chi deve pagare è comunque la cittadinanza ragusana: in qualunque modo pagano i cittadini.

Una domanda: lei aveva parlato la volta scorsa e vorrei capire, anche se poi con l'interrogazione mi aspetto la risposta scritta, perché si fa una determina dirigenziale, la 554 del 24 marzo, dove si autorizza la partecipazione della dottoressa Ornella Tuzzolino, esperto dell'Assessore al Turismo, ad una fiera a Mosca dal 18 al 21 marzo, una missione senza impegno di dispensa a carico del Distretto degli Iblei. Ora, i soldi o sono del Comune o sono del Distretto, sono soldi pubblici e allora noi vogliamo sapere – e questa è la domanda – a cosa è servita questa partecipazione, se esiste ovviamente una relazione su questa missione a Mosca dell'esperto dell'Assessore al Turismo che si reca a Mosca, quali sono gli obiettivi, i risultati che abbiamo raggiunto e soprattutto cosa c'entra che l'esperto di un Assessore, già pagato in maniera importante, si rechi ad una fiera a Mosca con i soldi del Distretto. Allora, siccome è una domanda seria, io mi aspetto una risposta altrettanto seria; l'Assessore al Turismo non è in aula e allora, Assessore Martorana, purtroppo le tocca fare da passaparola o, se vuole rispondere l'Assessore Zanotto, ci mancherebbe, risponde lui. Io comunque ho l'interrogazione scritta già pronta, la presenterò e quindi nella risposta che mi darete lo capiremo.

Presidente, io le raccomando solo una cosa e gliela raccomando veramente con tutta la stima che lei sa che nutro nei suoi confronti: quando vengono date le risposte ai Consiglieri si assicuri che siano veramente una risposta perché quando la risposta scritta fa soltanto un riassunto di tutte la premessa dell'interrogazione è una prese in giro. Lei è l'organo superiore del Consiglio Comunale e, a nostra tutela, deve agire.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliera Migliore; Consigliere Morando, prego.

**Il Consigliere MORANDO:** Grazie, Presidente, colleghi Consiglieri e Assessori. Lei poco fa ci ha pregato di fare il nostro intervento con una domanda e io proprio dalla domanda vorrei iniziare e vorrei chiedere a questa Amministrazione quanto è grave la situazione finanziaria del Comune di Ragusa. Sa perché le dico questo? Perché mi risulta che da diversi giorni, se non settimane, l'ufficio di Ragioneria ha bloccato qualsiasi tipo di pagamento.

Poi, mentre giriamo per gli uffici per fare il nostro compito di Consiglieri Comunali, mi accorgo che le assicurazioni dei mezzi comunali sono scadute il 30 aprile; prendo qualche informazione e mi dicono che in

Ragioneria ci sono problemi di liquidità, non è possibile pagare per ora l'assicurazione e allora approfondiamo la questione: ma cosa si rischia? Allora, a termini di legge per 15 giorni i mezzi sono coperti da assicurazione e questo non è un problema, c'è solo una piccola parentesi, cioè che tutti coloro che guidano ad oggi i mezzi dell'Amministrazione possono prendere una sanzione – qua c'è la Polizia Municipale che sicuramente mi correggerà se sbaglio – di circa 170 euro, perché manca la documentazione (articolo 180 o 181, se non sbaglio).

Ma io non mi voglio basare su questo, mi voglio basare su un discorso finanziario: perché non è stata fatta? Perché non si è pensato di rifare la copertura assicurativa? Oggi esce il mio comunicato stampa, nel pomeriggio mi risponde l'Assessore Martorana junior, quello che detiene il portafoglio del Comune di Ragusa, e mi dice che non è un problema di liquidità o di soldi, non ci sono problemi, il Comune sta benissimo, ma hanno deciso di cambiare assicurazione e farà una mini gara, una manifestazione di interesse, un mini bando per una nuova compagnia che, guarda caso, partirà l'8 maggio; oggi è 7 maggio e, guarda caso, partirà domani una mini gara, che si deve concludere – lo ricordiamo – fra sette giorni, perché abbiamo quindici giorni di tempo e poi tutti i mezzi sono con l'assicurazione scaduta, perciò lui ha intenzione di fare una mini gara dall'8 maggio al 15 maggio compresa pubblicazione e aggiudicazione.

Poi mi dice un'altra cosa che, secondo me, non è tanto vera, cioè che con i tempi, con i pagamenti siamo in ordine, addirittura li abbiamo dimezzati: nel 2012 pagavamo solo in 58 giorni e oggi siamo fermi a dicembre, vengono pagate le fatture di dicembre, il che significa quasi cinque mesi di ritardo e sono più di quello che dice lui, sono quasi 150 giorni. Allora io le chiedo di sapere, perché sono veramente preoccupato, anche perché, dopo aver sentito il parere del dottor De Petro, secondo cui sforeremo il patto di stabilità, io sono veramente preoccupato per le casse comunale e per la città di Ragusa.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Morando; Consiglieria Nicita, prego.

**Il Consigliere NICITA:** Presidente, io perderò pochissimo tempo. Sono stata chiamata da alcuni cittadini che mi hanno detto: “Manuela, guarda che le spiagge – che sono stati in spiaggia da quando c'è tempo bello – sono sporche” e io, per appurare, siccome non credo ma devo andare a vedere, oggi sono stata in spiaggia e vedevo tutte queste che da lontano sembravano alghe secche; poi, avvicinandomi e guardando bene, ho visto che ci sono le spiagge disseminate di carta bianca che sembra carta di pannolini, non so. Quindi la prima domanda è quando inizierete a pulire le spiagge, perché oggi la spiaggia era piena e, tra l'altro, c'erano tantissimi turisti: questo l'ho visto io con i miei occhi.

Poi avrei anche piacere che gli Assessori, almeno per i 30 minuti delle comunicazioni, venissero qui in aula a rispondere alle domande che poniamo, perché adesso alla domanda che ho posto io chi dovrebbe rispondere? Non c'è l'Assessore, l'Assessore Zanotto mi fa perdere tempo ma il mio tempo è prezioso, quindi meglio niente; però l'Assessore Martorana e l'Assessore Corallo non ci sono. E i cittadini mi hanno sempre chiesto: “Ma che cosa è successo? Qual è questa storia del TAR? Perché il TAR ha bloccato la gara?”, ma chi risponde? Magari se c'era qualcuno che rispondeva a me, così io riferivo.

Queste sono le mie domande e vorrei la risposta oggi. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consiglieria Nicita; Consigliere Massari, prego.

**Il Consigliere MASSARI:** La volta scorsa lei mancava e ho fatto una richiesta che le reitero, quella di sapere che fine hanno fatto le somme appostate dal Partito Democratico nell'ultimo bilancio riguardo al contributo per il buono libri per i cittadini per acquistare libri non scolastici, eccetera. Non so se ricorda questo, gliel'ho detto più volte e su questo aspetto una risposta, ma la sola domanda che devo fare ora è questa, sempre legata a un emendamento che abbiamo fatto nell'ultimo bilancio: come Gruppo consiliare del PD avevamo appostato all'inizio 40.000 euro, e poi non so a quanti li hai ridotti, per il microcredito attivato dalla Diocesi. Oggi leggo su “La Sicilia” un trafiletto a firma di Antonio La Monica che dice: “Il progetto di microcredito per l'avvio delle imprese lanciato alla Diocesi potrebbe presto contare su risorse nuove. Si attende a giorni la sigla di un protocollo d'intesa che destinerebbe al microcredito parte delle somme del fondo ex Insicem, un ulteriore apporto che si sommerebbe al sostegno già dato all'iniziativa dalla Camera di Commercio di Ragusa”. Perché non c'è scritto che è stato dato anche dal Comune di

Ragusa, visto che nel bilancio 2014 avevamo appostato una somma proprio per contribuire all'impinguamento di questo fondo del micro credito? So che avete fatto dei passi, siete stati a contatto con l'ufficio, con il responsabile del microcredito, ma che fine hanno fatto questi soldi? Sono stati versati al microcredito diocesano oppure si sono persi e sono rimasti nel vuoto come altri emendamenti? Grazie.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Massari; Consigliere Tumino, prego.

**Il Consigliere TUMINO:** Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, è un momento importante quello delle comunicazioni perché la città può venire a conoscenza delle cose che succedono e allora io ne approfitto e colgo l'occasione per formulare una precisa domanda, Presidente: il decreto legislativo 126 del 2014 prevede il riaccertamento dei residui da effettuare al 1° gennaio 2015 contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, del bilancio consuntivo per intenderci. I Comuni della Regione Siciliana, così come quelli del resto del Paese, sono obbligati per legge a portare il bilancio consuntivo e il rendiconto di gestione in aula in Consiglio Comunale entro il 30 aprile; il Consigliere Stevanato non lo vedo in aula ma si era assunto l'impegno per tutta la maggioranza consiliare e per l'Amministrazione di portare il bilancio preventivo entro il febbraio 2015, ma del bilancio preventivo non abbiamo notizia, non abbiamo traccia ma, ciò che è grave, non abbiamo né traccia né notizia del bilancio consuntivo che, ricordo, per legge bisogna che sia approvato entro il 30 aprile 2015, pena il commissariamento del Comune.

Ora, siccome capisco che l'Amministrazione è in imbarazzo, sarebbe opportuno anche capire qual è l'intendimento perché prima il consigliere Morando ha avanzato un ragionamento legato al fatto del perché le macchine di servizio del Comune di Ragusa sono sprovviste di tagliando di assicurazione. Te lo dico io, caro Gianluca: il fatto di non aver approvato il bilancio entro il 30 aprile 2015 porta i Comuni che non rispettano questi tempi ad avere sospesi i trasferimenti dei fondi di solidarietà e a sospendere tutti i pagamenti perché si è sotto la lente di ingrandimento, perché c'è la pena del commissariamento. E allora io mi auguro e auspico che questa Amministrazione sia in grado di portare il bilancio consuntivo in tempi celeri e faccio una domanda precisa: quando arriverà il momento? Ma se così non fosse esprimo, Presidente, assoluta contentezza: vuol dire che tutti andremo a casa, la città di Ragusa potrà essere chiamata un'altra volta a eleggere un Sindaco, questa volta capace, questa volta in grado di governare, questa volta in grado di assumersi responsabilità perché amo dire spesso che chi governa il territorio ha una responsabilità nei confronti della città e della comunità che è quella dell'assunzione della responsabilità.

Questo Sindaco, questa Amministrazione molte volte fanno finta di dimenticarlo e decidono di non decidere, come amo dire spesso. Allora, siccome vedo presente l'Assessore Stefano Martorana delegato dal Sindaco al Bilancio, chiedo di avere una risposta certa ora e subito: quando arriverà il bilancio consuntivo del 2014 in aula? Sarà l'occasione per tracciare una linea, per tracciare un resoconto di quella che è stata l'attività dell'Amministrazione nell'anno passato. I nostri convincimenti troveranno riscontro nei numeri e allora sì che ne vedremo delle belle: noi siamo di quelli che aspettiamo con pazienza che questo tempo arrivi e che la città venga, ahimè, informata di tutte di tutte le questioni che l'Amministrazione ha fatto o, per meglio dire, che non ha fatto. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Tumino; Assessore Martorana, vuole dire qualcosa, vuole dare risposta? Prego, Assessore.

**L'Assessore STEFANO MARTORANA:** Grazie, Presidente. In realtà sono entrato in aula solo alla fine dell'intervento del Consigliere Tumino. Scusi, Consigliere Lo Destro, se vuole rispondo brevemente.

Sul consuntivo e sul bilancio di previsione sappiamo benissimo che il termine previsto per il rendiconto era il 30 aprile, ma l'attività è stata rallentata perché, come sapete, questo è l'anno di transizione verso la nuova contabilità dovuta al cambio della normativa e alle norme relative all'armonizzazione contabile e quindi era necessaria una rivisitazione complessiva del bilancio consuntivo, del rendiconto per un riaccertamento straordinario dei residui. Questo è diverso rispetto agli altri anni, questa attività straordinaria di riaccertamento ovviamente è complessa perché il nostro è un Comune che ha 97.000.000 euro di residui attivi e, se ricordo bene, 94.000.000 di residui passivi, sono quasi 200.000.000 euro di residui, ognuno di questi può avere entità diverse, ci sono residui anche di 2-300 euro, quindi capite che, per arrivare a quelle

somme e verificare ogni singolo impegno, ogni singolo accertamento, il lavoro è difficile, è un lavoro lungo, che però la Ragioneria sta facendo attentamente per evitare appunto di tralasciare dettagli importanti. Quindi è un lavoro che adesso si sta ultimando e nel giro di pochissimi giorni la Giunta potrà approvare la proposta di rendiconto da sottoporre al Consiglio Comunale e quindi rispettare quanto meno il più possibile queste scadenze che sono, ripeto, superate – concordo su questo fatto – ma riteniamo che sia molto più importante avere un rendiconto attendibile, curato nei minimi dettagli e assolutamente veritiero e corrispondente ai dati effettivi che riguardano l'Ente rispetto ad un rendiconto che rispetti i termini sì, però magari tralasciando aspetti importanti. Quindi su questo volevo tranquillizzare il Consiglio che ci sarà nei prossimi giorni la proposta in Giunta perché sia trasmessa al Consiglio Comunale.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Assessore Martorana; prego, Assessore Martorana. Entra alle ore 18:47 il cons. Gulino presenti 27.

**L'Assessore SALVATORE MARTORANA:** Io rispondo al Consigliere Massari su quell'emendamento, come su qualcun altro: i soldi non si sono persi, ricorderete benissimo che con gli emendamenti poi in sede di variazioni sono stati ridotti in maniera percentuale e poi purtroppo a fine anno, per le note vicende dei mancati trasferimenti da parte dello Stato, il discorso dell'IMU agricola e così via, purtroppo non siamo riusciti a pagare, ma non si sono persi e sicuramente a breve verranno rimessi in gioco praticamente.

*Ndt, intervento fuori microfono.*

**L'Assessore SALVATORE MARTORANA:** Era stato fatto anche l'impegno di spesa ma a fine anno, per problemi di carattere finanziario perché ci sono mancate quelle somme famose, quei 1.700.000 euro e anche altri trasferimenti, purtroppo molti di questi sono rimasti bloccati.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Va bene, grazie, Assessore Martorana. Consigliera Nicita, non ha l'obbligo di risponderle quando dice lei: lei fa la domanda e subito devono risponderle; l'Amministrazione si può riservare di farlo alle prossime sedute dell'attività ispettiva: lei ha diritto ad avere una risposta, ma che la deve avere al bisogno quando dice lei non è scritto da nessuna parte, quindi lei dovrebbe fare questo.

*Ndt, intervento fuori microfono della Consigliera Nicita.*

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Si legga l'articolo 71, comma 8: 24 ore prima lei può fare una richiesta. Si legga il regolamento! Possibile che ogni volta dobbiamo fare polemica? Lei non può dire "voglio", non esiste il "voglio": lei ha diritto ad avere una risposta, ma non subito, e se la Giunta non risponde, significa che lo farà la prossima volta e basta. Dopodiché, in base al regolamento, se lei vuole una risposta l'indomani...

*Ndt, intervento fuori microfono della Consigliera Nicita.*

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Ma tutti la vogliono! Lei ha diritto ad avere una risposta, glielo ribadisco, ma che la debba avere appena la fa, non è possibile.

*Ndt, intervento fuori microfono della Consigliera Nicita.*

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Allora, Consigliera Nicita, se la vuole nelle 24 ore...

*Ndt, intervento fuori microfono della Consigliera Nicita.*

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Va bene, okay. Scusate, si è finita questa fase. Il problema è che anche qui, Consigliere Tumino, è tutto alterato: lei ha diritto a quattro minuti, due minuti dell'Amministrazione e due minuti per ritenersi soddisfatto ma tutto questo è stato saltato perché, per fare



questo, noi dovremmo fare quattro minuti, quattro minuti e due minuti e sarebbero tre soli interventi e siccome questo non c'è e siamo andati oltre la mezz'ora, non è possibile, quindi lei nella prossima seduta ispettiva, che è martedì, può riprendere questa situazione e dire se si ritiene soddisfatto o meno.

Abbiamo finito questa fase, la mezz'ora è passata, sono complessivi. Consigliere Tumino, l'articolo 71 lei lo conosce meglio di me perché c'è stato più di me qui con questo regolamento.

**Il Consigliere TUMINO:** Dopo aver sentito la risposta dell'Assessore, ho diritto di replica per due minuti per ritenermi soddisfatto.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Consigliere, se questo fosse stato fatto nel momento in cui lei fa i quattro minuti, ma siccome la mezz'ora era già conclusa abbondantemente con gli interventi fatti dai Consiglieri, abbiamo voluto fare in modo che gli Assessori dessero qualche risposta, ma se riprendiamo tutta l'operazione, diventa un dialogo che va oltre un'ora. In ogni caso, Consigliere Tumino, sto applicando un regolamento, non è un problema mio: il regolamento lo cambiamo e facciamo una cosa diversa. Allora, scusate, partiamo con l'ordine del giorno.

**1) Atto d'indirizzo presentato dai conss. Brugaletta ed altri in data 25.11.2014, prot. 90653 riguardante la rinegoziazione dei mutui.**

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Consigliere Brugaletta, prego.

**Il Consigliere BRUGALETTA:** Presidente, grazie. Assessore, Consiglieri, Presidente, l'atto di indirizzo che presentiamo è relativo alla rinegoziazione dei mutui che è la delibera che ha presentato la Giunta il 17 novembre e che è stata approvata il 24 novembre in Consiglio Comunale. In quella seduta molti Consiglieri di opposizione si lamentavano del fatto che non c'era una destinazione di questa rinegoziazione dei mutui, che porta alle casse comunali 275.000 euro circa all'anno, che inizialmente dovevano essere spesi per coprire i mutui che negli anni si sono accesi al Comune di Ragusa: ricordiamo che nel 2006 c'è stata un'impennata dei mutui accesi nel Comune di Ragusa per 26.000.000 euro da parte della vecchia Amministrazione, portando a un indebitamento pro capite di 463 per cittadino. Ci sono stati molti investimenti sicuramente, ma a scapito di quello poi è stato l'indebitamento della città.

Questo atto di indirizzo, quindi, vorrebbe che parte dei 275.000 euro dei mutui rinegoziati venissero spesi per progettazione e realizzazione di interventi di efficienza energetica all'interno all'Ente Comunale. Le ricordo che già l'Europa ci chiede che entro il 2020 dobbiamo ridurre le emissioni di CO2 del 20%, aumentare l'utilizzo di fonti rinnovabili del 20% e di aumentare l'efficienza energetica del 20%. Questo ce lo chiede l'Europa, che ogni tanto chiede anche cose buone, si comporta bene a differenza dei veri problemi della nostra terra come, per esempio, l'immigrazione, su cui l'Europa è totalmente assente.

Altra cosa: a fine gennaio il Consiglio Comunale di Ragusa ha approvato il PAES, che è il Patto di Azione per l'Energia Sostenibile, dove il Comune si impegna in maniera volontaria a ridurre le emissioni da qui al 2020 di circa il 24-25% e si ritiene che, per arrivare a questo obiettivo, bisogna investire delle risorse e per fare questo bisogna trovare queste risorse. In questo atto di indirizzo si cerca di trovare parte di queste risorse da investire, soprattutto considerando il fatto che investire in efficienza energetica e risparmio energetico significa avere un ritorno economico molto maggiore rispetto a quello che potrebbe essere andare a pagare i mutui già accesi. Un mutuo già acceso potrebbe avere – non so, Assessore, se me lo può confermare – una percentuale che può essere dall'1% al 5% e anche se fosse l'8% un intervento di risparmio energetico ha un ritorno economico che va dal 15% al 25%, quindi si ha comunque una convenienza dal punto di vista economico e sicuramente nel tempo si possono ottenere risultati positivi per la città.

Che altro dire? C'è da dire che la bolletta energetica del Comune di Ragusa ogni anno si aggira attorno ai 9.000.000 euro e questo al giorno di oggi non è più possibile sostenerlo, caro Assessore e caro Presidente: 9.000.000 euro per la città di Ragusa sono troppi dal punto di vista energetico, considerando anche che l'Europa, con la direttiva 31 del 2010, dal 31 dicembre 2018 pone l'obbligo agli Enti comunali di costruire i nuovi edifici ad energia quasi zero, cioè edifici che non richiedono energia dalla rete. Quindi, se dal 2018 tutti i Comuni devono costruire edifici a energia quasi zero, non è possibile poi dall'altra parte avere edifici

che hanno ancora caldaie a gasolio o che siano degli edifici colabrodo dal punto vista energetico, per cui è giusto che bisogna intervenire dal punto di vista dell'efficienza energetica ed è giusto che bisogna apporre delle risorse da questo punto di vista perché il PAES è un patto che il Comune di Ragusa ha fatto con la cittadinanza e questo va rispettato entro il 2020.

Quindi il Movimento Cinque Stelle è per l'efficienza energetica e ora vediamo cosa risponde l'opposizione che per la maggior parte è uscita dall'aula. Grazie, Presidente.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Brugaletta. Ci sono interventi? Consigliera Migliore, vuole parlare? C'è qualcun altro prima della Consigliera Migliore? L'unico intervento è il suo: Consigliera Migliore, prego.

**Il Consigliere MIGLIORE:** Presidente, penso che poi c'è il Consigliere Tumino che si iscrive, il Consigliere Massari, ci saranno gli interventi.

Presidente, l'atto di indirizzo che ci ha appena illustrato il Consigliere Brugaletta parla della destinazione sostanzialmente per la rinegoziazione dei mutui. Io ricordo – è ancora fresca in quest'aula – la discussione che abbiamo avuto per quanto riguarda questa materia: ci avete detto che quell'atto di rinegoziare i mutui ci avvantaggiava e noi vi abbiamo detto invece che sostanzialmente quello che poteva essere un respiro economico nell'immediato, caro Segretario, lei sa benissimo che nel tempo diventa un aggravio economico e questo è così: io ho preso e ho cercato oggi gli appunti di quella discussione e, a fronte di una maggiore liquidità, al tempo in cui si fece, di 275.000 euro nelle rate, noi abbiamo e avremo una maggiore spesa corrente di 350.000 euro di interessi negli anni.

L'Assessore Martorana, che è molto vispo, che ha una bella fantasia, che riesce, quando fa gli interventi, quasi a convincere che ha ragione, non ci ha per niente convinto e io questo lo ripeto oggi perché, se sul bilancio di una famiglia – faccio un esempio molto stupido – il padre di famiglia, caro Giorgio, va a rinegoziare i mutui, riparte da zero, abbassa le rate, ma chiaramente gli interessi che ha pagato li brucia e li butta, noi buttiamo soldi pubblici come se nulla fosse. Però, caro Consigliere Brugaletta esiste una norma che impone e obbliga che le economie derivanti da minore esborso in linea capitale (rate inferiori dopo la rinegoziazione) sono destinate dagli Enti locali alla copertura di spese di investimento o alla riduzione del debito in essere. E allora io mi chiedo, caro Maurizio Tumino: ma quando abbiamo fatto questo atto di rinegoziazione, credo a novembre, peraltro con il parere dei Revisori dei Conti che raccomandavano di attenersi ai principi recati nell'articolo 119 della Costituzione che è esattamente quello che io ho enunciato prima ed esprimevano il parere a favore raccomandando di destinare la minore spesa che deriverà da questa rinegoziazione dei mutui alla copertura di spese per investimenti e riduzione del debito in essere. Allora io mi chiedo: oggi arriva in aula un atto di indirizzo di un autorevole esponente della maggioranza, che è l'ingegnere Brugaletta, esperto in efficientamento, in risparmio energetico, eccetera, e impegna l'Amministrazione a destinare il 33% delle risorse, come diceva prima, recuperato attraverso questo atto di rinegoziazione dei mutui, così come riportato, per stanziamenti di bilancio finalizzati alla progettazione e realizzazione di interventi di risparmio energetico.

Presidente, posso fare una domanda al Consigliere Brugaletta? Lo so che non posso parlare con lui, per cui la faccio a lei: ma la Giunta, invece, a la cosa li aveva destinati? Perché che si parli poco in questa maggioranza fra Amministrazione e maggioranza non c'è dubbio, ormai è un fatto acclarato; forse si parla anche di meno con l'Assessore Martorana, che so non essere proprio il massimo della disponibilità con la sua maggioranza, ma l'atto di indirizzo che gli impone una destinazione, che lei per legge dovrebbe già avere e penso che dovrebbe avere già destinato a qualcosa, c'è un buco, una vacatio - chiamiamola così - di destinazione di questi fondi perché oggi, dopo sei mesi, interviene il Consigliere Brugaletta a dire: "Fermi lì, prima che li spendete, dobbiamo andare a destinarli a questo motivo".

Allora io vorrei sapere dall'Assessore Martorana a cosa erano precedentemente destinati questi fondi quando si è fatto questo atto a novembre, sempre che questi fondi ci siano ancora. La domanda mi pare pertinente, sicuramente l'Assessore Martorana dirà che i fondi ci sono ancora ma se non ci sono soldi per pagare le assicurazioni delle macchine del Comune, caro Giorgio, non riesco a capire com'è, è un falso, non c'è dubbio quindi una risposta seria da questo punto di visto io, se fossi in lei, la pretenderei dal suo Assessore.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliera Migiore. Altri interventi? Consigliere Tumino, prego.

**Il Consigliere TUMINO:** Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, è bello constatare l'impegno dei Consiglieri e soprattutto quello del Consigliere Brugaletta che, fin dall'inizio della consiliatura, ha mostrato particolare interesse per i temi energetici, per i temi legati all'efficientamento energetico, per i temi legati al risparmio energetico, per i temi legati all'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, però credo che anche questa volta bisogna raccontare tutta la verità alla città. Caro Davide, il tuo Assessore Zanutto ha chiesto prima alla Commissione poi al Consiglio di pronunciarsi in merito all'adozione del PAES e ricorderai quante questioni, quanti ragionamenti abbiamo fatto in merito al PAES: lui accelerò la corsa perché doveva arrivare a raggiungere l'obiettivo; lui, che di Ragusa conosce poco, ebbe a dire, ancor prima di approvare il PAES, che bisognava fare un processo innovativo, straordinario, dotare la città di Ragusa del car sharing, sempre perché lo si inquadrava nell'ambito globale di un servizio moderno, nella logica dell'efficientamento energetico, nella logica del risparmio di emissioni di CO2, nella logica dell'aumento delle fonti rinnovabili, nella logica del risparmio del 20% secondo la teoria di Kyoto, secondo la teoria del 20-20.

Beh, si disse che il Comune di Ragusa avrebbe avviato una stagione virtuosa: 50.000.000 euro da poter utilizzare per fare mirabilia in questa città, per poter finalmente realizzare la metropolitana di superficie, come se Piccitto si fosse...

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Stiamo parlando di un'altra cosa.

**Il Consigliere TUMINO:** No, parliamo di una cosa attinente, Presidente. Ancora mi si chiede di destinare risorse derivanti dalla rinegoziazione dei mutui per fare cosa? Per avere un'attenzione nei confronti dell'efficientamento energetico? L'attenzione l'abbiamo avuta quando è stato approvato da questo Consiglio Comunale il PAES e se poi, invece, vi è un'incapacità di fare, se vi è un'incapacità nella programmazione, allora questa è altra cosa. A me spiace poter constatare e registrare che ancora una volta ci si attarda su questa questione, quando in verità bisognerebbe essere seri e dire alla città che si è già fallito prima di partire.

Beh, il principio è nobile: ma chi può dire di no rispetto a queste questioni? Ma chi può dire di no? Però poi ci scontriamo con i numeri, caro Presidente: la rinegoziazione dei mutui porterà certamente a un risparmio di circa 275.000 euro l'anno e siamo in un periodo in cui pare che risorse ce ne siano poche, se è vero – ho letto dei verbali dei Revisori dei Conti – che per alcuni e non per tutti non si è sfiorato il patto di stabilità per appena 162.000 euro, mentre per altri, come il dottore De Petro la cui professionalità è nota in città, il patto di stabilità si è sfiorato per milioni e milioni di euro.

Allora proviamo a essere seri: c'è la possibilità di destinare queste risorse per spese di investimenti? Facciamolo in maniera seria e certamente non utilizzando il 33% di 275.000 euro che sono il nulla rispetto a un bilancio che è di circa 132.000.000 euro. Facciamo cose serie, abbiamo tante risorse da poter utilizzare per spese di investimenti e abbiamo tante risorse da poter mettere in campo.

Io mi auguro che la scelta dell'Amministrazione, che tarda ad arrivare in aula perché aspettiamo il bilancio di previsione oramai da troppo tempo, vada nella linea di dotare la città di nuovi servizi, di nuove infrastrutture, di nuovi investimenti per organizzare la città in maniera moderna e migliore rispetto al passato.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Tumino; Consigliere Massari, prego.

**Il Consigliere MASSARI:** Presidente, questo ordine del giorno è apprezzabile come sforzo che il Gruppo del Movimento Cinque Stelle ha fatto di produrre un atto da sottoporre al Consiglio ed è un ordine del giorno che esprime più una indicazione di volontà politica che una concretezza oggettiva rispetto a quello che indica, perché è un ordine del giorno che vuole destinare il 33% di una somma all'incirca di 270.000 significa che è un ordine del giorno che dice che dentro la massa degli investimenti di questo Comune ci mettiamo 60.000 euro: è chiaro che non c'è proporzione tra gli investimenti e quello che viene proposto qua.

Ha un valore politico letto da parte delle opposizioni, cioè che la maggioranza del Consiglio non ha fiducia nell'attività dell'Amministrazione, in un'attività che dovrebbe essere centrale dal punto vista programmatico. Ora, non voglio ricordare a voi il vostro programma, ma l'obiettivo dell'efficientamento energetico ricorre spesso nel vostro programma e, come Consiglio Comunale, abbiamo approvato un PAES che destina milioni e milioni di euro ad un progetto complessivo pluriennale per il risparmio energetico. Quindi è un progetto organico, ma questo ordine del giorno nei fatti dice: "Sicuramente non spenderemo nulla, almeno mettiamoci 60.000 euro per fare qualcosa".

E' chiaro che è un ordine del giorno che lascia realmente disarmati nel senso che fa vedere come questa Amministrazione – e lo fa vedere con la lettura oggettiva che ne fa la sua maggioranza in Consiglio – si muove su questo ambito che dovrebbe essere strategico per obiettivi polverizzati, minimi, quasi inconsistenti. Quindi è un ordine del giorno che teoricamente nessuno potrebbe non sostenere, ma che realmente dà il peso e il valore che la maggioranza concede alla propria Amministrazione, cioè un valore e un peso pressoché nullo.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Massari; Consigliere Leggio, prego.

**Il Consigliere LEGGIO:** Grazie. "Valore pressoché nullo" ritengo che sia un'affermazione che ha un peso notevole e forse ovviamente si può anche riferire a tutte quelle che potrebbero essere le avversità anche a livello nazionale, dove il Partito Democratico ha un peso pressoché nullo e quindi questo lo volevo fortemente rimarcare perché è ovvio che esistono delle logiche e quindi nell'ambito dell'efficientamento energetico...

*Ndt, Interventi fuori microfono.*

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Scusate, non c'è un fatto personale qua. Consigliere Leggio, prego, si attenga all'argomento.

**Il Consigliere LEGGIO:** Si continua molte volte ad essere arroganti e io penso che, nell'ambito del dibattito, bisogna argomentare. Quindi si tratta di che cosa? Di un inizio, potrebbe essere anche poco, ma si fa qualcosa.

Ora, quando sento molte affermazioni per tutti quelli che sono gli ordini del giorno, veramente mi viene da pensare che alcuni Consiglieri forse dimenticano quella che è la realtà delle cose, la realtà degli eventi e quindi screditare o cercare di dare lezioni su quelle che possono essere delle iniziative, io ritengo che sia una cosa che deve essere valutata attentamente anche dai cittadini. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Leggio; Assessore Martorana, prego. Entra alle ore 19:19 il cons. Stevanato presenti 28.

**L'Assessore STEFANO MARTORANA:** Grazie, Presidente. E' brutto accusare e parlare di imbecillità in un dibattito che, invece, secondo me, ha dato degli spunti interessanti, Consigliere Massari.

*Ndt, Intervento fuori microfono.*

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Consigliere Massari, imbecillità non esiste, per cortesia.

**L'Assessore STEFANO MARTORANA:** Gli argomenti portati dal Consigliere Leggio sono, secondo me, assolutamente condivisibili e sono davanti agli occhi di tutti. Abbiamo ricevuto comunicazione qualche giorno fa di un ulteriore taglio, per esempio, di 1.700.000 euro dal fondo di solidarietà comunale, che si aggiunge ai 1.700.000 euro che ci hanno tolto a dicembre, quindi rendetevi conto di qual è il quadro nazionale e ditemi se questo non è qualcosa che noi possiamo addebitare in qualche modo al Governo nazionale. Se questo è un argomento imbecille lo lasciamo giudicare a chi ci ascolta, ma dal mio punto di vista è un argomento assolutamente centrale.

Nel quadro di una difficoltà economica e finanziaria complessiva nazionale, legata a scelte, dal mio punto di vista assolutamente sbagliate, del Governo nazionale e del Governo regionale, trovare le risorse per sostenere iniziative nell'ambito dell'efficientamento energetico è sicuramente un fatto degno di nota. Come Amministrazione non possiamo che prendere questa proposta e questo atto di indirizzo alla Giunta come un fatto importante perché va verso una direzione assolutamente condivisa, quella di migliorare ed efficientare il consumo di energia elettrica: la nostra è una città che, come diceva correttamente il Consigliere Brugaletta, consuma quasi 10.000.000 euro di energia elettrica e in realtà considero anche somme legate a transazioni, conguagli, spese di bollette precedentemente non pagate o impegni non assunti e che questa Amministrazione ha dovuto onorare, come è uscito anche su qualche testata giornalistica all'inizio della nostra amministrazione.

Quindi non possiamo che prendere questa proposta come qualcosa di importante e chiedeva la Consiglieria Migliore come erano destinate queste economie: in realtà si tratta di economie che sono da destinare nel bilancio di previsione 2015 quindi l'Amministrazione non aveva una predeterminata destinazione per queste risorse; chiaramente l'atto di indirizzo del Consiglio Comunale impegna l'Amministrazione a destinare queste economie nel prossimo bilancio di previsione proprio a questa finalità. Ritengo che questo sia un fatto importante, non mi soffermo su commenti, invece, aggiuntivi che secondo me sono anche fuori tema, legati a questa storia delle assicurazioni o dello sfioramento del patto di stabilità: sono cose su cui penso di aver risposto anche attraverso gli organi di informazione.

Il fatto delle assicurazioni scadute obiettivamente forse denota "imbecillità" – mi permetto di citare il Consigliere Massari – negli argomenti perché obiettivamente parlare di una situazione di un Comune che non è in grado di pagare le assicurazioni perché vive una fase finanziaria complessa, Consigliere Morando, è qualcosa che offende l'intelligenza non solo mia ma anche dei cittadini ragusani. Il Comune ha le risorse per pagare le assicurazioni delle macchine: questo è qualcosa che voglio assolutamente spiegare e quindi questo deve essere chiaro; chiaramente c'è in questa fase una transizione dalla vecchia società di assicurazione alla nuova: la prima aveva una gestione quinquennale, quindi erano trascorsi cinque anni addirittura nella gestione di questo tipo di servizio e nella transizione i tagliandini non sono stati sostituiti e aggiornati nelle vetture comunali. Questo è un fatto di cui mi assumo la totale responsabilità: i tagliandini non sono stati sostituiti, però assicuro che la copertura assicurativa c'è, oltre il fatto che è coperta generalmente nei quindici giorni successivi alla scadenza, ma anche se non fosse...

*Ndt, Intervento fuori microfono.*

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** E' incredibile, si parla sempre da una parte: si chiede all'Assessore di parlare e quando parla l'Assessore si interrompe, dopodiché la colpa è del Presidente. Morando, ha interrotto già due-tre volte e non ho detto nulla, ma continua. Parliamo dell'argomento.

**L'Assessore STEFANO MARTORANA:** Dicevo che, anche se non fosse, la copertura della polizza è comunque assicurata perché c'è sempre una continuità e peraltro è stata già accettata dalle agenzie di assicurazione la proroga tecnica nelle more che sia concluso l'iter di gara già avviato, quindi ritengo che su questo non ci siano motivi particolari di preoccupazione e sicuramente non c'è qualcosa legato all'impossibilità di rispondere finanziariamente a queste obbligazioni. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Assessore; Consigliere Ialacqua, prego.

**Il Consigliere IALACQUA:** Grazie, Presidente. Brevemente volevo dire questo: il Consigliere Massari ha giustamente ricordato che si tratta di un atto di indirizzo, quindi diciamo che il Consiglio, approvando eventualmente l'atto di indirizzo, dà indicazioni all'Amministrazione e in questo caso all'Assessorato competente specifico affinché quella somma, nella percentuale indicata, venga poi appostata evidentemente a discrezione, ma non nel senso di arbitrio, bensì nel senso che, valutate tutte le condizioni finanziarie, venga appostata adeguatamente in questa voce generica di efficientamento energetico.

Che anche il Consiglio si possa esprimere su tematiche di questo tipo – non parlo di tematiche ecologiche o di PAES – ma sulla possibilità di investire dei risparmi che sono stati individuati, io credo che, tutto

sommato, sia un fatto positivo, cioè è stato individuato un margine di intervento e il Consiglio, attraverso l'atto del Consigliere Brugaletta, lo evidenzia all'Assessorato competente: in questo io non ci trovo niente di male e non trovo nemmeno niente di male nel fatto che l'atto di indirizzo individui in fondo una somma che, se volete, possiamo definire residuale sui 92.000 euro. Ma non esiste somma residuale quando si parla di finanziare il PAES, perché in realtà prevede una molteplicità di fonti di investimento e, tra l'altro, una molteplicità di voci di investimento, alcune delle quali sono dichiaratamente al di sotto dei 90.000 euro, mentre altre molto al di sopra.

Ora, attenzione, quando si parla di PAES non mi piace dire che è frutto dell'Amministrazione Cinque Stelle perché è frutto di questo Comune, ma deve essere considerato frutto degli sforzi di un'intera città e tutte le interlocuzioni che noi abbiamo avuto in questo Comune sono andate in tal senso per cui chi voleva essere coinvolto è stato coinvolto in tanti incontri; quindi il PAES è documento e atto di programmazione di tutta la città. Ora, quel documento che è così importante perché prefigura uno sviluppo ambientale di un certo tipo, ma anche economico, come abbiamo detto più volte, della città, necessita di una molteplicità di finanziamenti: è evidente – e noi lo abbiamo detto sempre e lo ribadiremo – che le royalties che ricaviamo dall'utilizzo del territorio per estrarre petrolio devono trovare un prioritario campo di intervento nel finanziamento del PAES. E ricordo che un atto di indirizzo presentato da noi e condiviso dall'intera Assemblea fu votato in tal senso: si disse, si scrisse e si suggerì con una certa autorevolezza all'Amministrazione e all'Assessorato competente che i denari provenienti dalle royalties avrebbero dovuto trovare prioritariamente utilizzo nel finanziamento del PAES.

Questo per dire che, quindi, il grosso dei finanziamenti del PAES noi ce l'aspettiamo da altre fonti e poi possono arrivare tantissimi altri canali di finanziamento, ma noi aspettiamo lì l'Amministrazione, cioè nel momento in cui verrà presentato il bilancio e andremo a verificare quant'è l'incasso di royalties e quanto, come e se dentro le norme previste dalla legge quelle somme verranno utilizzate; verificheremo anche se la parola data a seguito di atti di indirizzo di questo Consiglio verrà mantenuta, cioè che le royalties verranno prioritariamente investite per finanziare il PAES.

Detto questo, io voglio concludere dicendo che qualunque forma di finanziamento del PAES mi sta bene, può essere ipotetica, può essere da verificare ma noi arriveremo a un punto in cui tireremo la linea e verificheremo se questi atti avranno un riscontro reale oppure no, però, Consigliere Brugaletta, poiché lei già si era fatto interprete di un'altra esigenza attraverso un apposito emendamento sul PAES – una correzione del PAES che poi è stata ripresa dentro il documento – cioè il finanziamento di un fondo di garanzia che potesse essere aperto tramite il sistema bancario all'efficientamento energetico familiare, potrebbe essere utile dare quest'altro indirizzo all'Amministrazione, cioè che quel tipo di risparmio possa essere in particolare indirizzato al finanziamento di questo fondo di garanzia, che potrebbe quindi essere accessibile alle famiglie che decidono di finanziare, approfittando anche delle varie agevolazioni, l'efficientamento energetico del proprio appartamento.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Ialacqua. Dichiariamo chiusa la discussione generale perché potete fare un solo intervento per Gruppo, non esiste il secondo intervento: gli atti d'indirizzo sono come le mozioni. Per dichiarazione di voto, Consiglieria Migliore, prego.

**Il Consigliere MIGLIORE:** Presidente, io non sono una innamorata di Renzi e questo lo sa tutto il mondo, ma credo, Stefano Martorana, che il professore Massari può fare lezioni a lei, al Consigliere Leggio e a tanti altri qua dentro, quindi cerchiamo di moderare i termini e, quando si parla di imbecillità, per cortesia...

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Consiglieria Migliore, la dichiarazione di voto.

**Il Consigliere MIGLIORE:** Ci arrivo come piace a me alla dichiarazione di voto: che c'è, la censura? Non ho capito.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Ma che censura! Che facciamo, un discorso sull'imbecillità? Dichiarazione di voto.

**Il Consigliere MIGLIORE:** Non l'ho uscita io l'imbecillità.

Di fronte ad una situazione disastrosa del Comune che voi stessi andate predicando, tant'è che da un lato fate una delibera di Giunta come atto di indirizzo per i dirigenti dove li invitate a spendere il minimo indispensabile (l'avete fatta voi nei giorni scorsi) e dall'altro il vostro Revisore dei Conti, quello che avete votato voi, dichiara lo sfioramento del patto di stabilità: non l'abbiamo votato noi, perché noi non c'eravamo in aula, l'ha votato la maggioranza, noi eravamo fuori quindi non è sicuramente un Revisore dei conti che è di nostra pertinenza.

Quindi da un lato piangente miseria, protestate per i tagli del fondo di solidarietà senza menzionare che in soli due anni questo Comune incasserà 37.000.000 euro di royalties (15 + 22), quindi o stiamo bene o stiamo male, decidiamo, e se stiamo male, lei per primo si deve togliere tutti gli esperti perché questo è grave, è gravissimo che non pagate le assicurazioni e vi mantenete gli esperti a 2.000 euro. Vergognatevi! Silenzio, sto parlando io e poi parla lei! Non c'è più, non esiste un altro Comune che mantiene esperti a 2.000 euro e li manda pure a Mosca in missione: questo poi nella risposta scritta me lo dirà.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Consigliera, dichiarazione di voto sull'atto di indirizzo su rinegoziazione mutui.

**Il Consigliere MIGLIORE:** Non sono d'accordo su quest'atto di indirizzo per un solo motivo: visto che l'articolo 19 ci consente la destinazione per investimenti ma anche per la riduzione del debito in essere, allora se è vero che siamo costretti ad aprire le braccia, come dice l'Assessore Martorana, ai cittadini e quindi si prefigura la TaSI tassa e l'aumento delle tasse, andiamo a ridurre il debito con quello che abbiamo preso dalla rinegoziazione dei mutui, che sta dentro la legge. Poi su tutti gli efficientamenti che volete voi – io sono d'accordo – utilizziamo le royalties, che mi pare pertinente.

Allora, intanto con questi andiamo a ridurre il debito, piangiamo di meno, agiamo di conseguenza, pariamo i colpi visto che ci sono i tagli e diamo risposte con i fatti, adeguiamoci ai tagli: bisogna ridurre la spesa corrente, quindi con questi soldi riduciamo il debito, con i soldi delle royalties accontentiamo l'esigenza giusta, la proposta giusta del Consigliere Brugaletta. Quindi una sola posizione dovete prendere: o piangete o non piangete, perché non è che si può piangere da un lato e dall'altro sperperare soldi che è un piacere; questo non è consentito ed è inutile che dite ulteriori chiacchiere, Assessore Martorana, perché non è così.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliera Migliore; Consigliere Tumino per il Gruppo Forza Italia.

**Il Consigliere TUMINO:** Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, capisco la difesa d'ufficio dell'Assessore Martorana e la interpreto come un tentativo, Assessore, di riconciliarsi con la sua maggioranza: so che sta tribolando, sta attraversando momenti difficili e qualsiasi tentativo di ingraziarsi anche un singolo Consigliere è un fatto positivo, però certamente c'è da dire qualcosa di più rispetto a questo ordine giorno e faccio una dichiarazione di voto precisa, Presidente. Veda, il principio che ha mosso il Consigliere Brugaletta è certamente nobile, però tutto ciò è stato già pensato, sedimentato e votato da questo Consiglio Comunale: nel gennaio 2015, esattamente il 27, il Consiglio Comunale ha approvato il PAES, Presidente, che è un progetto di lungo respiro, per circa 50.000.000 euro destinati a materie variegate, diverse, ma tutte con un'attinenza specifica, cioè l'attenzione verso l'ambiente, l'attenzione verso l'efficientamento energetico. Vi era un capitolo preciso all'interno del PAES del Comune di Ragusa che guardava con particolare interesse a quegli interventi che andavano nella direzione dell'efficientamento energetico (2.800.000 euro).

Allora, credo che qualsiasi cosa detta in più è qualcosa da prendere come principio, da apprezzare come principio, ma certamente non può trovare un riscontro positivo da parte dell'Aula: queste questioni non le ho dette io, le ha messe nero su bianco la Società Zero CO2, legata a Legambiente, una società che è titolata a poter parlare di ambiente perché è collegata a Legambiente.

Allora proviamo ancora una volta, Presidente, a essere seri e non a screditare per forza le posizioni degli altri. Ma che senso ha, Presidente, investire l'Amministrazione di un principio che poi porterebbe l'Amministrazione a dover essere consequenziale? Ma se già l'Assessore Martorana fa fatica a chiudere il

bilancio in pareggio, come fa a destinare ulteriori risorse visto che piagnucola sempre (1.700.000 euro ce li hanno levati e poi ancora 1.700.000 euro e poi questo e poi quell'altro). Perché non racconta l'Assessore Martorana che un utilizzo intelligente delle risorse delle nostre entrate porterebbe a raggiungere un equilibrio di bilancio certamente in tempi diversi rispetto a quelli a cui lui ci ha abituati e certamente in maniera molto più semplice rispetto alle cose che sono costretti a fare?

Beh, io, Presidente, voglio dare fiducia al ragionamento del Consigliere Brugaletta e mi auguro che l'Amministrazione prenda sul serio questa sua iniziativa e quindi saluto con favore un suo interessamento in tal senso, ma mi creda, siccome sono abituato a fare solo cose serie, ritengo che un voto positivo a questo ordine del giorno sia qualcosa che con la serietà poco ha a che spartire. Per questa ragione mi asterrò dal dare un giudizio rispetto a questo atto di indirizzo: il Consigliere Brugaletta sta sfidando l'Amministrazione e lo chiameremo al risultato in occasione del bilancio di previsione 2015. Tante sfide, Presidente: come Commissione il Consigliere Morando si è preso carico di fare una riunione all'Archivio storico e l'Assessore Campo ha rassegnato ai dipendenti che ci saranno i soldi in bilancio per il trasferimento della Biblioteca e dell'Archivio storico. Io dubito fortemente che tutto ciò possa trovare riscontro nella realtà dei numeri: confido che l'Amministrazione mi smentisca, ma so per certo che al momento del bilancio di previsione potrò dire ancora una volta che io lo avevo già detto.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Tumino; Consigliere Brugaletta per il Movimento Cinque Stelle.

**Il Consigliere BRUGALETTA:** Presidente, è la dichiarazione di voto del Movimento Cinque Stelle. Alla fine di questa discussione, Presidente, io ho visto solo miopia e chiacchiere, chiacchiere e miopia: si parla di mancanza di fiducia che i Consiglieri hanno verso l'Amministrazione, ma quanto di più falso; si parla del fatto che dopo sei mesi il Consigliere Brugaletta si sveglia e fa questo atto di indirizzo verso l'Amministrazione, ma è assolutamente falso perché l'atto di indirizzo è stato presentato la stessa sede in cui si è discussa l'approvazione della delibera di Giunta della rinegoziazione dei mutui a fine novembre, quindi il PAES si stava discutendo e non era nemmeno definito quali erano le linee finali, quali erano gli investimenti da proporre e poi da approvare in Consiglio; si parla del fatto di investire nei mutui, ma ho detto prima – purtroppo voi avete il difetto che non ascoltate gli interventi dei Consiglieri di maggioranza – che investire in risparmio energetico ha un ritorno economico maggiore di quelli che sono gli interessi dei mutui accesi. Quindi, messo 100, mi ritornano 20, posso spendere 5 per coprire gli interessi e gli altri 15 ritornano nelle casse comunali: è semplicissima la cosa e anche un bambino la capirebbe.

Vi è stata miopia anche in passato: nel 2007 26.000.000 euro accesi come mutui e se si fosse investito la metà o un quinto in risparmio energetico in questo momento Ragusa sarebbe un Comune virtuoso perché non avrebbe più da pagare la bolletta elettrica e invece 26.000.000 euro sono stati spesi in rotatorie, in strada che, per carità, va bene, ma non c'è un ritorno economico. Invece questo atto di indirizzo è verso un Comune virtuoso, è un qualcosa che guarda avanti, ma c'è la miopia e nemmeno la capacità di farsi i conti, perché non sono 60.000 euro, caro Consigliere Massari, ma quasi 100.000 euro di cui parliamo: c'è chi dice che sono tanti, c'è chi dice che sono pochi e noi ci chiediamo se siamo per un'Amministrazione fatta come un buon padre di famiglia che mette da parte anche le piccole briciole per puntare verso un'efficienza del Comune di Ragusa.

Noi voteremo favorevolmente. Grazie, Presidente.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Brugaletta; Consigliere Massari, per dichiarazione di voto per il Partito Democratico.

**Il Consigliere MASSARI:** Presidente, grazie. Sarei tentato di votare sì a questo ordine del giorno, ma non voglio essere provocatorio, quindi mi asterrò chiedendo a lei poi quale aggettivo utilizzare quando, nella dichiarazione precedente, ho detto che questa è una proposta minima, quasi nulla rispetto alla consistenza complessiva degli interventi: poi mi dica lei qual è l'aggettivo da usare (non si comprende quello che uno dice) quando la spesa per investimenti nel nostro Comune è all'incirca di 41.000.000 euro, la spesa complessiva legata all'efficientamento energetico è di 2.800.000 euro e questa proposta del 30% del



risparmio sui mutui ammonta, rispetto alla spesa per investimento, allo 0,014%. E che cos'è questa percentuale se non pressoché nulla? Allora, il ragionamento che ho fatto era in questi termini, Presidente, e mi dica lei qual è l'aggettivo che bisogna usare per chi non comprende questo: all'incirca l'1%; queste sono le percentuali rispetto alla spesa per investimento e il mio intervento era in questi termini: può essere lodevole la cosa, ma è pressoché nulla rispetto al complessivo.

Detto questo, credo che poi realmente denota un'incapacità di comprendere il ruolo il fatto di coinvolgere ogni volta livelli di governo sui quali noi abbiamo una possibilità di influenza anche qua pressoché nulla: significa ogni volta coinvolgere altri livelli per giustificare la propria incompetenza, la propria incapacità nel livello in cui si è chiamati a rispondere. Questo era l'intervento precedente.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Massari; Consigliere Morando per il Movimento Civico Ibleo.

**Il Consigliere MORANDO:** Grazie, Presidente. Intervengo come dichiarazione di voto sull'atto di indirizzo presentato dal Consigliere Brugaletta.

Guardi, io sono favorevole, ma sono favorevole soprattutto all'attività di qualche Consigliere Comunale di maggioranza, come può essere oggi il Consigliere Brugaletta, qualche giorno fa il Consigliere Porsenna con le modifiche di alcuni regolamenti comunali, perché da qui si evince che questa Amministrazione ha qualche problema di programmazione, qualche problema nel fare e l'apporto dei Consiglieri Comunali stimola l'Amministrazione.

Non voglio entrare nel merito dell'assicurazione, ma bastava che l'Assessore Martorana avesse avuto rispetto per il Consiglio Comunale, fosse arrivato puntuale al Consiglio Comunale e avesse sentito il mio intervento. Io noto, Assessore Martorana, che lei è molto bravo ad arrampicarsi sugli specchi e a convincere le persone: pure il Consigliere Fornaro poco fa ha detto fuori microfono che sono pagate le assicurazioni, l'ha convinto che sono pagate, ma non è vero Consigliere, ci sono quindici giorni che copre l'assicurazione e oggi non sono pagate a meno che lei non abbia qualche delibera, qualche determina e me la faccia leggere; lei è riuscito a convincerlo.

Io l'avviso, Assessore Martorana, gli specchi a Ragusa stanno finendo, non c'è modo più di arrampicarsi ovunque e vedremo che cosa lei farà quando arriverà il bilancio consuntivo. Per quanto riguarda quest'atto di indirizzo il mio voto è di astensione perché vedo solo un buon proposito nei Consiglieri Comunali, ma di fatto nella concretezza vedo poco. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Morando.

Passiamo alla votazione. Nomino scrutatori il Consigliere Spadola, il Consigliere Leggio e la Consiglieria Marino.

*Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.*

**Il Segretario Generale SCALOGNA:** La Porta, astenuto; Migliore; Massari, astenuto; Tumino, astenuto; Lo Destro, assente; Mirabella; Marino; Tringali, assente; Chiavola, astenuto; Ialacqua, sì; D'Asta, assente; Iacono, sì; Morando, astenuto; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Schininà, assente; Fornaro, sì; Dipasquale; Liberatore; Nicita, no; Castro, sì; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona, sì.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** 17 voti favorevoli, 2 voti contrari, 6 astenuti: il Consiglio approva l'atto di indirizzo.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

- 2) Atto d'indirizzo presentato in data 03.12.2014, prot. 93662 dai conss. Spadola e Porsenna riguardante l'Accordo con gli istituti scolastici per segnalare le assenze degli alunni alle famiglie e potenziare il sistema di Video Sorveglianza nelle scuole.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Consigliere Spadola, prego.

**Il Consigliere SPADOLA:** Grazie, Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri. Presidente, questo è un atto di indirizzo che, come si evince dalla data, è passato già da parecchio tempo: credo che sia uno degli ultimi del 2014. E' un atto di indirizzo che mira a verificare intanto la presenza di sistemi di videosorveglianza presso le scuole materne, elementari e medie e l'efficienza ovviamente di quelli già presenti e, in una seconda battuta, la possibilità di fornire quegli istituti scolastici non muniti di videosorveglianza; poi, nella seconda parte, cercare di stipulare un protocollo di intesa con gli istituti scolastici al fine di segnalare l'eventuale assenza dello studente (parliamo di scuole elementari e medie) con un sistema di sms alla famiglia. Ovviamente nell'ultima parte dell'atto di indirizzo trovate scritto anche "scuole superiori", sulle quali sappiamo benissimo che il Comune non ha competenze, però nello stipulare il protocollo di intesa potrebbero essere inseriti anche gli istituti superiori. Noi sappiamo che questo è un atto di indirizzo che può essere fatto a costi bassissimi, visti ormai i costi irrisori delle telecamere e che può migliorare la sicurezza nell'ambito delle strutture scolastiche. Spero che il Consiglio Comunale lo possa votare all'unanimità e vi ringrazio.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Spadola; Consiglieria Migliore, prego.

**Il Consigliere MIGLIORE:** Grazie, Presidente. Qui, invece, siamo d'accordo perché purtroppo i recenti fatti che hanno colpito il nostro territorio ci fanno rendere conto che ci sono tante cose a cui magari non pensiamo e che, invece, a volte servono in maniera importante a guardare, controllare e tutelare soprattutto i nostri i nostri bambini e quindi, senza utilizzare questo ordine del giorno per strumentalizzare quanto sappiamo sia accaduto nel nostro territorio, io credo che sia importante che questa proposta venga fatta propria dalla Giunta. Però, Consigliere Spadola, la invito a vigilare attentamente affinché questo ordine del giorno non rimanga un foglio di carta straccia perché, veda, purtroppo abbiamo grande esperienza ormai in questi due anni di amministrazione che anche gli atti di indirizzo o gli ordini del giorno approvati dal Consiglio Comunale vengono sistematicamente ignorati dalla Giunta o addirittura dimenticati e non inseriti in quelli che sono gli atti importanti.

E uno degli atti importanti è il bilancio perché ovviamente la videosorveglianza si fa con i soldi, quindi ci vuole un impegno di spesa e ci preoccuperemo tutti di vigilare nel prossimo bilancio affinché questa spesa per la videosorveglianza sia impegnata, soprattutto sin da oggi il Consiglio dà mandato, io credo, ai dirigenti di effettuare una stima e uno studio di fattibilità sull'argomento di cui stiamo parlando perché, se non si fa questo, Consigliere Spadola, rischiamo fra qualche mese di sentirci dire che non si poteva fare e quindi non l'abbiamo fatto. Questo è successo a me personalmente con la videosorveglianza nelle zone rurali, nelle campagne del nostro territorio: c'è stato un atto di indirizzo approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale e invece nell'ultimo programma triennale delle opere pubbliche ce la sentiamo stralciare perché pare che non si possa fare.

Chi lo dice e chi lo certifica, Consigliere Agosta, io non lo so, non ne ho idea: noi non abbiamo mai delle relazioni dei dirigenti che mettono per iscritto che non si può fare per questo motivo, è una sorta di passaparola.

Quindi do la mia approvazione a questo ordine del giorno a condizione che si faccia davvero; i tempi devono essere oggettivamente rapidi e io credo che l'impegno che stasera l'Assessore Martorana possa prendere nei confronti dell'istituzione di questo servizio sia per l'inizio dell'anno scolastico a divenire: se questo non succede, caro Consigliere Spadola, anche questo sarà un foglio di carta straccia.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consiglieria Migliore; Consiglieria Marino, prego.

**Il Consigliere MARINO:** Grazie, Presidente. Non posso che concordare con questo ordine del giorno presentato dai colleghi della maggioranza. Veda, il problema è sempre uno, Presidente, quello economico e io già da tempo ho chiesto a questa Amministrazione di potenziare con la videosorveglianza – e lei è testimone di quante volte l'ho detto – le scuole di Ragusa, anche perché voglio ricordare ai colleghi che l'unica scuola dotata di videosorveglianza è l'Istituto comprensivo "Quasimodo", dove è stato messo tutto il circuito di videosorveglianza perché era successo un fatto

grave all'interno, per cui l'Amministrazione si prese carico, quando fece i lavori di ricostruzione, di inserire nel progetto pure la videocamera.

Ora il problema è uno e io capisco il collega e sono d'accordo per cui sarò una sostenitrice di questo ordine del giorno, però siamo sempre lì: se non si appostano le somme rimane un pezzo di carta. Veda, questa della videosorveglianza, Presidente, è un problema serio soprattutto nelle scuole dove ogni giorno noi portiamo i nostri bambini e i nostri ragazzi, però voglio ricordare anche un'altra cosa a questi amici e colleghi: se non riusciamo neppure a tenere attive le telecamere che già esistono, come possiamo pensare di mettere delle nuove telecamere, quindi tutta un'apparecchiatura importante di videosorveglianza? Vi ricordo che in via Roma ci sono le telecamere ma sono spente.

Quindi io spero e mi auguro con tutto il cuore che questa Amministrazione riesca almeno a mettere un circuito di videosorveglianza in una scuola, approvare un documento del genere significa che almeno si devono appostare 100.000 euro in bilancio, sennò non si può fare, perché anche se la telecamera costa 50 euro, non sono quelle che devono essere messe all'interno di una scuola, ma tutto quel circuito di videosorveglianza che viene anche poi collegato sia con la Polizia Municipale, sia anche con la Polizia perché riguardano le scuole, quindi un ambiente deve essere sano e sicuro.

Quindi non può che vedermi d'accordo, però torno a ripetere che ci vogliono i soldi, signori, e se non appostate i soldi nel capitolo dell'edilizia scolastica a nome della videosorveglianza, questo rimarrà un pezzo di carta. Mi auguro che non sia così, comunque ci sarà tutto il mio sostegno, Presidente. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliera Marino; Consigliere La Porta, prego.

**Il Consigliere LA PORTA:** Grazie, Presidente. Io concordo con i colleghi che hanno presentato questo ordine del giorno perché, come è stato già rimarcato, questa problematica riguarda una visione costante, un controllo, un monitoraggio delle scuole, che consente in un certo qual modo una tutela per gli studenti, i bambini. Però, caro Presidente, io volevo fare una domanda: è lodevole e poi, vedendo anche gli ultimi fatti che si sono verificati sul nostro territorio, ben vengano veramente, però la cosa che mi domando prima di andare ad individuare le scuole dove verranno messe, perché non penso che verranno messe in tutte le scuole, ma man mano si potranno ampliare questi interventi, vedere magari le condizioni e lo stato di fatto in quello che c'è in giro per la città, Consigliere Spadola. Infatti mi risulta che ci sono molte telecamere a Ragusa che non funzionano e mi hanno detto che in certi posti molte telecamere non sono in servizio, quindi direi di fare un monitoraggio, riparare l'esistente e poi intervenire, come è giusto, per la tutela dei nostri ragazzi, presso gli istituti primari e secondari.

Quindi, caro Presidente, io accorcio il mio intervento perché non c'è tanto da dire: è condivisibile, guai a non condividere questo ordine del giorno, e quindi lo voterò favorevolmente. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere La Porta; Consigliere Morando, prego.

**Il Consigliere MORANDO:** Grazie, Presidente. Ho letto e ho ascoltato bene le parole del Consigliere Spadola che è uno dei promotori di questo atto di indirizzo che mi vede completamente d'accordo, perché lei sa, Consigliere Spadola, che quando si parla di sicurezza nella città di Ragusa, io sono uno di quello che forse ci crede più di tutti e ci credo talmente che, se lei ricorda – non so se lei fa parte della Prima Commissione – appena insediati ho convocato la Prima Commissione per vedere lo stato dell'arte della videosorveglianza a Ragusa e ricordo che all'epoca c'erano soltanto dieci telecamere funzionanti. Poi, subito dopo si è attivato l'ufficio e ad oggi risultano installate quasi 40 telecamere (se non sbaglio sono 38 o 39), alcune funzionanti, alcune con qualche problema.

Ora mi chiedevo una cosa, Consigliere Spadola: lei saprà molto meglio di me, perché sta molto a contatto con l'Assessore Martorana, quali sono i problemi che ci sono nel nostro bilancio e allora io mi chiedo se negli anni, perché voi sapete benissimo che le prime installazioni della videosorveglianza a Ragusa sono del 2011, quando è stato siglato un patto in Prefettura con tutte le forze dell'ordine che si chiama "Patto Ragusa sicura" e da quel momento in poi ogni anno vengono stanziati 50.000 euro per rifornire la città di Ragusa di una videosorveglianza adeguata. Ad oggi con quasi 200.000 euro sono state messe circa 60 telecamere, con server, radio e tutta l'infrastruttura della videosorveglianza, per cui

abbiamo speso e finiremo di spendere con gli ultimi fondi del 2014 circa 200.000 euro per avere 60 telecamere.

Allora, io ho fatto un conticino veloce e a Ragusa, se non sbaglio, mi sembra che ci sono circa cinquanta scuole e se ne vogliamo mettere due per scuola, senza considerare magari chi ha diverse entrate, sono cento telecamere. Consigliere Spadola, se ha l'intenzione – e io la condivido in pieno – di incentivare l'Amministrazione a fare questo, sappia che nel bilancio deve mettere circa 300-400.000 euro per la videosorveglianza. So che oggi in Prefettura c'è stato un incontro a cui era presente anche il Vice Sindaco, dove si è discusso proprio della sicurezza nella città di Ragusa, si è parlato di obiettivi sensibili, si è parlato del tribunale, si è parlato dei vari monumenti UNESCO come San Giorgio e San Giovanni che dovrebbero essere i primi obiettivi sensibili da curare con la videosorveglianza e si è parlato anche di scuole.

Il progetto sicuramente è molto ambizioso e io sono d'accordo sul progetto ma, oltre alle ambizioni e alle idee, ci vogliono i soldi e, come ha detto l'Assessore Campo che è pronta a mettere dei soldi per trasferire l'archivio storico, io sono sicuro che questa Giunta sarà pronta a mettere dei soldi per reperire i fondi necessari per ampliare il sistema di videosorveglianza. Consideri che per fare una videosorveglianza adeguata per le scuole, Consigliere Spadola, ci vogliono circa 300.000 euro per cui faccia in modo, lei che può perché fa parte della maggioranza, di far appostare tali somme. Se parliamo di 20-30-50.000 euro non servono a niente, servono solo eventualmente per i quattro obiettivi sensibili che possono essere il tribunale e i vari monumenti dell'UNESCO. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Morando. Allora, possiamo dichiarare chiusa la discussione. Consigliere Nicita, può parlare uno per Gruppo, come abbiamo detto prima; abbiamo finito con gli interventi e se ci sono dichiarazioni di voto, si possono fare. Allora, la dichiarazione di voto per il Gruppo misto. Consigliera Nicita, non è un problema di Presidente, è un problema di regolamento che all'articolo 42 recita: "Mozioni o atti di indirizzo: può parlare uno per ogni Gruppo per cinque minuti. E' ammessa anche la possibilità della dichiarazione di voto ma sempre uno in rappresentanza di ogni Gruppo e sempre per cinque minuti". Quindi per il Gruppo misto c'è la Capogruppo e se la delega, parla lei. Non si è capito il Gruppo qual è e infatti il problema è la confusione che c'è. Consigliera Nicita, il regolamento non lo ammette. Ci sono altri che devono fare dichiarazione di voto? Allora possiamo passare alla votazione. Lei lo può fare, Consigliera Nicita, se dichiara di essere in dissociazione rispetto al Capogruppo, cioè lei deve dire: "Io mi dissocio rispetto al Capogruppo", però il problema è che probabilmente darete lo stesso voto; se poi lei voterà diversamente dal voto favorevole per il quale si è già espresso il Capogruppo, allora lei può dire: "Io voterò diversamente dal mio Capogruppo" e lo può fare in dichiarazione di voto, ma se voterà anche favorevole, non lo può fare. Chiaro?

Allora, gli scrutatori già ci sono, possiamo passare alla votazione. Prego, Segretario.

*Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.*

**Il Segretario Generale SCALOGNA:** La Porta, sì; Migliore, sì; Massari, assente; Tumino, sì; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino; Tringali, assente; Chiavola, sì; Ialacqua, sì; D'Asta, assente; Iacono; Morando, sì; Federico; Agosta, sì; Brugaletta, assente; Disca; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio; Antoci, sì; Schininà, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, assente; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** 24 presenti, 6 assenti, 24 voti favorevoli: all'unanimità il Consiglio approva l'atto di indirizzo.

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

**3) Atto d'indirizzo riguardante la Riqualficazione e costruzione di una scala di collegamento fra il c.so don Minzioni n. 23-25 e la via Giusti n. 12-14, presentato dai conss. Porsenna ed altri in data 25.11.2014, prot. 90996.**

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Consigliere Porsenna, prego.

**Il Consigliere PORSENNA:** Grazie, Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri. E' un altro atto di indirizzo che parte da parte di questa maggioranza, non perché, come qualche collega ha voluto evidenziare, ci sia scollamento, ma perché ci sono diversi modi per comunicare: tantissime volte si comunica dialogando e altre volte si comunica per iscritto, è soltanto questione di scelta e, per questa decisione, abbiamo scelto di farlo per iscritto.

Si tratta di un'area dove al momento ci sono dei muraglioni in cemento armato e, per essere chiaro e dare una foto a chi ci ascolta e ai colleghi Consiglieri, dico che è a Ragusa Ibla, in prossimità della Stazione dei Carabinieri: fra il corso Don Minzoni e la via Giusta c'è un muraglione in cemento armato sicuramente squalificante per quanto riguarda l'impatto ambientale, considerando proprio l'ubicazione di pregio dove si trova.

Mi permetto di informare il Consiglio sulla storia dell'ubicazione di questi edifici che c'erano: l'area in oggetto è già di proprietà del Comune di Ragusa, acquisita ai sensi della legge regionale 61/81 con delibera del Consiglio Comunale 121 del 29.11.1983. Gli immobili erano già fatiscenti all'acquisizione e poi, a seguito di abbondanti piogge, l'area divenne pericolosa e nel 1985 furono parzialmente demoliti. A seguito della parziale demolizione di cui sopra, venne redatto un progetto di risanamento dell'area che venne successivamente abbandonato date le pessime condizioni del terreno e delle fondamenta. Con il trascorrere del tempo gli edifici si degradano al punto che si dovette procedere alla totale demolizione per problemi di pubblica incolumità (parliamo del 1990 circa); per evitare un cedimento della sovrastante Via Giusti nel 2010 si è proceduto alla costruzione di muri di sostegno a gradoni, proprio quelli di cui parlavamo poco fa.

Questo atto di indirizzo ci dovrebbe vedere uniti perché proprio quando abbiamo fatto il piano di spesa 2014 della legge 61/81 abbiamo dovuto spostare, in accordo con tutto il Consiglio – questo a riprova del dialogo del Movimento Cinque Stelle per condividere proprio il piano di spesa, quindi non è vero che facciamo le cose da soli – perché è prevista la costruzione di un edificio e all'incirca sono stati stimati 300.000 euro. La valutazione, devo dire condivisa da tutti, è stata quella che ricostruire un edificio con le stesse caratteristiche dell'edificio esistente significhi sciupare le risorse: sicuramente non abbiamo bisogno di nuovi edifici e sicuramente non possiamo lasciare queste gradoni in cemento armato così come sono.

Allora, si rende necessario riqualificare la zona e per fare questo bisogna modificare l'intervento n. 36 del piano particolareggiato su Ibla; modificando questo, si potrebbe dare il via a un progetto, chiaramente da presentare poi in Commissione, e anziché ricostruire un edificio che sarebbe esuberante alle esigenze di questo Comune, riqualificare l'area con un gradone arredandolo con del verde e quanto di più armonico si possa inserire, così da permettere la riqualificazione dell'area.

Fra l'altro si apprezza in maniera particolare, dovuta a questa demolizione che c'è stata di questi edifici, la vista che offre, cosa che prima chiaramente non era apprezzabile: si è potuto riscontrare che c'è un panorama veramente da valorizzare e quindi fare una modifica in questo senso e poter appostare in futuro dei soldi della legge 61/81, che speriamo ci mantengano viste le notizie poco rassicuranti che ci sono arrivate in questi giorni, credo che sarebbe una carezza che possiamo fare al nostro centro storico. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Porsenna. Ci sono interventi? Consigliere Tumino, prego: me l'attendevo da un tecnico.

**Il Consigliere TUMINO:** Presidente, è un intervento non di natura tecnica ma esclusivamente politico. Ho letto con attenzione l'atto di indirizzo che il Consigliere Porsenna, insieme ai colleghi di maggioranza, ha voluto rappresentare all'Amministrazione e ci si è resi conto forse tardivamente, solo a novembre 2014, che le cose che andiamo ripetendo noi altri dai banchi dell'opposizione sono fatti reali, incontrovertibili e riscontrabili. Caro Maurizio, insieme a Peppe Lo Destro, nel marzo del 2013, oltre due anni fa, invitammo il Commissario straordinario a porre in essere una variante al piano particolareggiato dei centri storici: lo abbiamo fatto con convinzione perché il piano particolareggiato, così come è stato approvato, ha snaturato il principio sovrano del Consiglio Comunale perché non ha

recepito gli oltre 280 emendamenti del tempo che di fatto avevano corretto l'impianto originale che il pianificatore aveva proposto all'attenzione del Consiglio Comunale.

Non fu possibile prendere in esame gli emendamenti da parte del CRU perché l'Amministrazione del tempo, ahimè, dimenticò di accompagnare gli emendamenti con i pareri della Sovrintendenza e del Genio Civile e il CRU disse a quel tempo che tutti gli emendamenti non assistiti dai pareri del Genio Civile e della Sovrintendenza e anche gli interventi specifici non erano da prendere in considerazione, venivano disattesi e dovevano essere oggetto di una nuova pianificazione.

Quindi ciò che tu riporti nel tuo atto di indirizzo è qualcosa che è vera, ma è vera a metà, perché l'intervento 36 a oggi non è possibile farlo perché non ha conformità urbanistica in quanto, per poter realizzare l'intervento 36 – e poi discutiamo se è utile o non è utile – bisognerebbe fare la variante al piano particolareggiato dei centri storici e se questo indirizzo tuo va nella direzione di modificare l'intervento 36 per abbandonare l'idea di ripristino dell'unità edilizia assegnata all'isolato 93, predisponendo invece uno studio di fattibilità proprio per realizzare una scalinata esterna di collegamento tra via Giusti e via don Minzoni, certo è che allora il tuo convincimento è lo stesso nostro di predisporre una variante al piano particolareggiato, che non può essere puntuale, ma deve essere una variante generale che contempla l'intero strumento urbanistico.

Lo abbiamo detto a marzo del 2013, reggente il Commissario straordinario dottoressa Margherita Rizza, e lo abbiamo detto all'atto dell'insediamento, caro Maurizio Porsenna, della nuova Amministrazione del Sindaco Piccitto; abbiamo raccontato e raccomandato al Sindaco Piccitto di mettere mano alla variante perché è necessario e opportuno, caro Presidente, fare un ragionamento assoluto sugli strumenti di pianificazione urbanistica, perché, veda, sono passati due anni e questa Amministrazione ci ha raccontato tante chiacchiere, ma di fatti veramente pochi. Ci ha detto che aveva intenzione di variare l'articolo 48 delle norme tecniche di attuazione in verde agricolo, Presidente, ma ancora aspettiamo un riscontro e non si può intervenire in verde agricolo: chi ha voglia di investire sul verde agricolo e di fare una propria casa, non ha possibilità di farlo perché il Comune non istruisce le pratiche e chi ha voglia di vivere il centro storico secondo le esigenze del moderno abitare, non lo può fare perché il piano particolareggiato, così come approvato dal CRU, non consente talune operazioni.

Allora, ancor prima di scendere nel dettaglio dell'intervento specifico, Presidente, occupiamoci dell'impianto generale: io ritengo che sia una cosa di buonsenso e che sia veramente effettuare un servizio alla città il fatto che l'Amministrazione possa realmente occuparsi della questione, affrontare in maniera seria la questione e predisporre gli atti consequenziali per portare in aula la variante al piano particolareggiato dei centri storici. Nel bilancio di previsione del 2014 quest'Aula tutta all'unanimità aveva destinato 100.000 euro per gli strumenti di pianificazione urbanistica, ma non è stato possibile perché in quella famosa notte l'Amministrazione e poi la maggioranza Cinque Stelle decisero di rimodulare i fondi originariamente stanziati, caro Presidente, e tagliarono quella possibilità.

Allora, a me piacciono le spinte e, se la debbo accogliere, l'accolgo ed è un invito che io faccio anche all'Amministrazione: lo leggo come un pungolo per l'Amministrazione per poter redigere la variante al piano particolareggiato. Non entro neppure nel dettaglio dell'intervento, se è coerente con i bisogni della città oppure no, do un voto favorevole, positivo a questo pronunciamento perché ritengo che, per poter fare ciò, l'Amministrazione ha necessità e obbligo di fare la variante al piano particolareggiato: è passato troppo tempo e ancora l'Amministrazione non ha fatto nulla.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Consigliere Tumino, già ha concluso abbondantemente.

**Il Consigliere TUMINO:** Finisco, Presidente. L'Assessore Dimartino prima, l'Assessore Campo ancora e poi l'Assessore Iannucci raccontano che da qui a qualche tempo arriverà in aula la variante al piano particolareggiato: noi confidiamo che possa arrivare nel più breve tempo possibile e io evito, Presidente, di fare la dichiarazione di voto, raccontando già da adesso che sono assolutamente favorevole.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Ho capito, perfetto, grazie, Consigliere Tumino; Consigliera Migliore.

**Il Consigliere MIGLIORE:** Grazie, Presidente. Assessore e colleghi Consiglieri, questo atto di indirizzo è un grido di dolore e per questo lo accogliamo: è un grido di dolore perché di per sé questo atto di indirizzo, stando così le cose, non potrebbe incidere su nulla perché su cosa incide, Consigliere Porsenna? Su un piano particolareggiato che non è valido, che non c'è, che non esiste e veramente ha ragione Maurizio quando dice che non entra neanche nel merito per capire qual è il tipo di intervento perché non è questa la questione: se il tipo di intervento è valido o meno. Io ricordo quella notte del piano particolareggiato in quest'aula dove tutti, maggioranza e opposizione, abbiamo lavorato in maniera incredibile, forse c'era allora l'Assessore Martorana in questo Consiglio, era assieme a me e lei ricorderà quanto abbiamo lavorato e abbiamo votato tutti quel piano particolareggiato perché era uscito male, malissimo, perché ingessava in maniera totale il centro storico. Ci siamo adoperati tutti in Consiglio a fare quegli emendamenti che citava Tumino prima e lo abbiamo approvato, dopodiché c'è stata quella dimenticanza, quell'errore e la Regione blocca tutto.

Poi il resto è storia e lo conoscete. Voi pensate che i commercianti, i ristoratori all'interno del centro storico non possono neanche utilizzare le famose coperture, le tettoie o quant'altro perché se ne fa divieto nel piano particolareggiato per cui, anche per allungarne la stagionalità, serve una variante al piano perché altrimenti non ci possiamo muovere più. E allora, quando si parla di centro storico, di cui un po' tutti ci riempiamo la bocca, questi sono gli elementi fondamentali, non gli spettacoli dell'Assessore Campo, sono questi gli elementi: quelli di andare ad adoperarsi per fare le varianti.

Però, caro Maurizio, io ti do una notizia: nonostante ricordiamo tutti le dichiarazioni del primo Assessore, quello che era lento (no, lento era Conti, l'altro non mi ricordo), sul piano regolatore generale non ci stava lavorando nessuno; lei sa, Presidente, che ho ragione perché non ci sta lavorando nessuno, nessuno ha avuto incarico di andare a rivedere il piano regolatore, nessuno ovviamente che faccia parte dell'Ente Comune, a nessuno è stato dato un incarico per rivedere il piano regolatore, come sul piano particolareggiato non ci sta lavorando nessuno e sul piano spiagge del Sindaco Piccitto, che ultimamente il comitato Randello ha definito come piaggiato: è stato dato un incarico credo di 15-20.000 euro per redigere il piano spiagge, ma una volta, caro Carmelo, ti garantisco che queste cose le facevano i dirigenti, gli uffici. Ebbene, dov'è il piano spiagge? Eppure il Sindaco ha fatto un bel comizio alla rotonda di via Roma sulla concessione a Randello e disse che siamo tutelati dal piano spiagge, ma quale, quando, come e perché?

Gli strumenti urbanistici sono fondamentali, il piano regolatore bisogna riprenderlo in mano e bisogna avere il coraggio di intervenire non a chiacchiere, ma nei fatti per andare a rivedere i PEEP, perché ormai questo lo chiedono tutti. E allora sa quale dubbio mi viene, caro Maurizio Tumino? Che forse questo coraggio questa Amministrazione non ce l'ha, non si assume questa responsabilità, lasciando in maniera assolutamente ingessata e ingabbiata quelli che sono gli strumenti urbanistici fondamentali della città.

Quindi l'atto di indirizzo lo votiamo, perché io voglio vedere come fa la Giunta a metterlo in atto senza varianti del piano particolareggiato.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consiglieria Migliore. Risponderà l'Amministrazione però, per quanto riguarda gli obiettivi dei dirigenti, sono chiari sulla variante al PRG, sui PEEP e sul piano particolareggiato dei centri storici: sono stati già dati nel 2014 obiettivi per i dirigenti, sui quali, tra l'altro, ci si confronterà se lo faranno o meno ed è così come è stato dato sulla carta. Consigliere Ialacqua, prego.

**Il Consigliere IALACQUA:** Grazie, Presidente. Noto che quello che dirò è pericolosamente vicino a quello che ha detto in linea generale il Consigliere Tumino: diciamo che io raccolgo la sfida e quindi voto. Ovviamente le motivazioni sono anche diverse perché dal Consigliere Tumino sono stati sollecitati alcuni interventi che non ci vedono d'accordo come la libertà di costruire in verde agricolo e comunque è giusto che la questione resti sul tappeto e se ne discuta una volta per tutte. Questo è il punto, cioè questo tipo di iniziative, per carità, sono positive, ma che cosa ci dobbiamo aspettare a questo punto? Che il Gruppo del Movimento Cinque Stelle presenti 20, 30, 40 atti di indirizzo su interventi nel centro storico o lì dove c'è emergenza in città o su altre tematiche riguardo all'urbanistica che riguarda la

programmazione? Io voglio ricordare che in quest'aula è stato votato un atto di indirizzo che abbiamo presentato noi, anche questo ampiamente condiviso, in cui si diceva di cercare di fare passi decisi nel senso della pianificazione strategica; l'Amministrazione ha fatto effettivamente i suoi passi, ma mi pare che anche lì ci siamo fermati. Questo piano strategico di città che fine sta facendo? Sono usciti degli atti anche di Giunta, però non ne abbiamo notizia eppure era un passaggio fondamentale per arrivare alla programmazione.

Sul piano regolatore dice la collega Migliore che non ci sta lavorando nessuno, ma io mi auguro che ci stia lavorando la magistratura perché mi pare che l'Assessore precedente abbia portato il caso dei due piani regolatori, detto in maniera molto banale, però effettivamente in termini di programmazione, così come ricordavano anche i Consiglieri precedenti, sul piano particolareggiato sul centro storico è stato fatto un bellissimo seminario di studi su "Ragusa re-use", in cui sono state date delle belle idee per intervenire in maniera molto intelligente sul centro storico, ma tutte queste cose si disperdono, non arrivano a finalizzazione. In città ci sono delle idee che, anche secondo noi, vanno nella direzione giusta, che non è cementificare, che non è entrare con un bulldozer, un caterpillar e buttare a terra quello che abbiamo al centro storico, ma queste cose vanno programmate.

Allora, per carità, che ci sia un intervento di questo tipo da parte di un Consigliere è cosa meritoria, però mancano gli strumenti generali, su cui non sta lavorando nessuno, cioè qui alla fine abbiamo sostituito Assessori che avevano delle competenze professionali specifiche con altri – non me ne vogliano perché poi li stimo per altre qualità che hanno – che obiettivamente sulla carta non hanno queste capacità specifiche, i quali sicuramente avranno accettato quelle deleghe per quanto di competenza potevano fare e loro stessi saranno i primi a dire che, in termini di pianificazione generale, non sono in grado di seguire e poi dobbiamo prendere degli esperti e dobbiamo ricorrere a professionalità esterne.

Insomma, da questo punto di vista c'è una battuta d'arresto dell'Amministrazione pesante: non si pianifica, non si programma, non si lavora sugli strumenti di programmazione. Tra l'altro, voglio ricordare che qua siamo arrivati già al secondo anno di questa consiliatura, stiamo entrando nel terzo e mi domando quando questi strumenti di programmazione dovrebbero produrre degli effetti a questo punto.

Allora, come dire no? Votiamo, per carità, è un atto di indirizzo in questo senso meritorio e lo si fa, però guardate che in questa maniera noi stiamo avallando un tipo di intervento politico che non prevede un intervento serio sugli strumenti di programmazione e obiettivamente così non si va avanti. Io non voglio essere provocatorio, però quando si fanno queste iniziative, che magari sono puntuali e possono essere interessanti di amministrazione spicciola o di politica piccola, mi vengono in mente le parole che lessi molti anni fa, mi pare nel '93, nell'atto costitutivo di Forza Italia, in cui ci si vantava su "Il Corriere della Sera" che quel gruppo non aveva la politica dei grandi progetti, che secondo loro erano tutte fesserie, ma portava avanti la politica del quotidiano, del piccolo, dell'amministrazione, cioè quella che dalle mie parti si chiama politica di breve respiro ed è politica poi praticamente di bottega propria. E se voi alla fine dovete ereditare questo tipo di mentalità la cosa è grave.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Ialacqua; Consigliere Massari, prego.

*Ndt, intervento fuori microfono.*

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Ma qual è questa linea, Consiglieria Nicita? Ma continua lei a provocare. Ma qual è questa linea? Ma lei è convinta che uno ha timore di ciò che dice lei? Ma cosa dice? Ma continua! Ma si legga il regolamento e capisca ciò che legge, per cortesia!  
Consigliere Massari, prego.

**Il Consigliere MASSARI:** Presidente, scontato il fatto che questo atto rappresenta la buona volontà di qualche Consigliere di essere propositivo, è un atto molto simile al primo ordine del giorno che abbiamo votato, che si inquadra nel bricolage amministrativo, cioè un atto che in sé è impossibile, nel senso che indica un'azione da fare ma un'azione amministrativamente impossibile perché sostanzialmente necessita di uno strumento più ampio che è una variante al piano particolareggiato. Chiaramente non può essere



una variante al piano particolareggiato quella che è indicata nell'atto di indirizzo, perché non si fa una variante per una scala, ma si fa una variante per fare la variante complessiva del piano particolareggiato. Noi, come Gruppo, abbiamo richiesto all'inizio della consiliatura e poi più volte questa variante, che è l'atto fondamentale e necessario sul quale tutti realmente dobbiamo creare la spinta perché si abbia: avere il piano particolareggiato è lo strumento per sviluppare non solo il centro storico, ma complessivamente la città. E' questo il vero problema.

Allora, sul piano particolareggiato si sono dette tutte le cose ed è inutile ripeterle: ribadisco soltanto che è necessario che, come Consiglio, come Amministrazione, ci concentriamo perché la variante al Piano Particolareggiato sia prodotta e, non solo, ho già detto un'altra volta che sarebbe opportuno fare un'azione politica, Presidente, perché Consiglio e Giunta assieme chiedano all'Assessorato regionale all'Urbanistica di revocare in autotutela il parere espresso dal CRU alla luce della riflessione politico-amministrativa che si è avuta in questi anni rispetto al piano e in subordine di fare un'azione congiunta tra Consiglio e Amministrazione perché il TAR anticipi il giudizio sul ricorso che è stato fatto da associazioni della società civile contro la bocciatura del CRU del nostro piano particolareggiato.

Questi sono due percorsi paralleli a quello necessario di elaborare la variante al piano, queste sono azioni da fare se realmente vogliamo fare non solo le scale, ma anche l'ascensore e qualsiasi altra cosa nel centro storico, per cui, rispetto all'atto, dico che dal punto di vista amministrativo per me è aberrante e quindi non lo voto, però il senso è quello di spingere l'Amministrazione a procedere celermente a dotarci del piano particolareggiato e gli strumenti sono quelli normali: spingere gli uffici a fare – penso che stanno lavorando ma si devono spiegare – la richiesta al CRU di reiterare in autotutela la bocciatura e chiedere al TAR di anticipare la discussione. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Massari. Allora, Consiglieria Nicita, può parlare un Consigliere per Gruppo e non lo dice il Presidente, ma lo dice il regolamento, quindi quando lei chiede la parola, devo capire intanto per quale Gruppo e se ha parlato già qualcuno del suo Gruppo. Quindi non è questione di linea, ma è difficile comprendere questo? Allora, se lei parla in questo momento come Gruppo misto, lo può fare, perché non ha parlato il Gruppo misto.

*Ndt, intervento fuori microfono.*

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Ma nessuno qua ha visto questa cosa. Consiglieria Nicita per il Gruppo misto, prego.

**Il Consigliere NICITA:** Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri, anche io voterò favorevole a questo atto presentato dal Consigliere della maggioranza perché è un atto molto valido e, tra l'altro, ha messo in risalto il problema del piano particolareggiato e quindi urge prenderlo sottomano e fare le modifiche.

Io spero, tra l'altro, che in questo atto presentato dal Consigliere Porsenna ci siano i pareri favorevoli sia della Sovrintendenza che del Genio Civile, affinché questo obbrobrio si possa rivalutare.

L'atto è questo, Consigliere Massari, non è che ce lo stiamo inventando, quindi discutiamo su questo e che ci posso fare io?

Però io voglio dire di più e andare oltre questo, perché, secondo me, anche se ci saranno i presupposti per fare queste bonifiche a questo muro in via don Minzoni, l'Amministrazione, secondo me, non le farà perché non ci sono i soldi, perché per fare anche questo muro ci vogliono i soldi, come ci vogliono i soldi anche per fare le videocamere di sorveglianza davanti alle scuole, a meno che davanti alle scuole queste videocamere non servano per fare le multe ai bambini che non hanno il grembiule: forse là le metteranno. Però, per dare il servizio, io penso che l'Amministrazione con tutti i pareri favorevoli e con tutti i piani particolareggiati approvati non lo farà perché finora sono quasi nulli gli atti portati avanti dall'Amministrazione e proposti dal Consiglio Comunale.

Io comunque voterò favorevole a questo atto perché è un atto valido, perché è un atto uscito da questo Consiglio Comunale in cui io ci credo moltissimo e credo anche nel dibattito democratico. Grazie, Presidente.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliera Nicita. Consigliere Porsenna, inizialmente ha fatto l'intervento e ha spiegato qual è il discorso; ora, se dichiariamo chiusa la discussione, per dichiarazione di voto lo può fare a nome del Movimento Cinque Stelle, prego.

**Il Consigliere PORSENNA:** Grazie, Presidente. Chiaramente per quello che è stato detto, cioè il fatto che l'atto in parte sia condiviso e in parte no, ognuno dà la propria chiave di lettura; che questo intervento specifico vada inserito in un intervento grande, che chiaramente è la revisione del piano particolareggiato per me è una cosa scontata, però il fatto che si voglia fare luce e valorizzare, Presidente, proprio quell'area, perché dal 1981, come abbiamo letto, è stata abbandonata a se stessa, prima con degli edifici fatiscenti e poi dal 2010 con quei gradoni, che magari nessuno aveva pensato a cambiare. E ripeto che ogni volta che si va ad approvare la legge 61/81 poi si rinvia di volta in volta perché chiaramente nessuno se la sente di andare a costruire altri edifici avendo tanti edifici in esubero: credo che il tema sia questo.

Poi se si vuole necessariamente allargare all'utilizzo di piani più grandi, dove questo intervento è compreso, chiaramente è una cosa giusta, che condividiamo tutti e, fra l'altro, so per certo che gli uffici e l'Amministrazione ci stanno lavorando, ma questo è un altro argomento così scontato che io non l'ho toccato in precedenza. Sto semplicemente dicendo che all'interno di questo grande strumento, va cambiata questa destinazione perché così per com'è non va bene.

Ho visto che è stato in parte condiviso e ho visto che in parte altri Consiglieri non sono voluti entrare nel merito parlando di altro: evidentemente forse non è stato chiaro il messaggio che è stato detto, visto che dal 1981 si era pensato ad altro.

Comunque chiaramente come Movimento Cinque Stelle l'abbiamo proposto perché lo condividiamo.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Speriamo di non complicarci la vita: siamo tutti d'accordo. Consigliera Migliore, per dichiarazione di voto.

**Il Consigliere MIGLIORE:** Presidente e Assessore Martorana, io sono avvilita e sconsolata...

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Dichiarazione di voto.

**Il Consigliere MIGLIORE:** Aspetti che ci arrivo alla dichiarazione di voto, non me la deve suggerire lei e neanche l'Assessore Martorana. Allora, io vorrei che in quest'aula ci fosse la traduzione come per i sordi, l'interprete che poi traduce quello che diciamo nel linguaggio dei segni: vorrei che qualcuno qui si assumesse l'impegno di tradurre le cose che diciamo perché o le diciamo male noi e allora ci scusiamo se non le facciamo capire, oppure chi ci ascolta non capisce quello che diciamo.

L'aspirante Capogruppo del Movimento Cinque Stelle non ha capito una cosa o ci siamo spiegati male io, il collega Massari, il collega Tumino, tutta gente che deve ripetere la scuola elementare. L'atto che lui ha presentato tecnicamente non significa nulla, non è possibile, ma non perché non è condiviso, ma perché manca lo strumento dove inserirlo.

Allora, Assessore, ascoltiamo le cose che diciamo: tecnicamente questo atto non significa niente; il piano particolareggiato è stato approvato nel 2012 (lo voglio ricordare in questa eccellente aula a qualcuno) quando c'era il Commissario e non so che ha fatto e non ha fatto, mentre nel 2013 c'era questo illustrissimo Sindaco, quindi chi doveva dare seguito a questa cosa? Allora, tecnicamente questa è carta straccia, politicamente è uno schiaffo all'Amministrazione e non so quanto sia consapevole questo schiaffo: sinceramente non le so dire quanto ci sia di consapevole quando qualcuno della maggioranza presenta atti che sono schiaffi alla propria Amministrazione.

Allora noi lo approviamo per messaggio politico, non perché non capiamo o non condividiamo. Che cosa non condividiamo? Questo atto non significa niente e non so neanche se sia legittimo votarlo oggettivamente, ma questo atto ha un significato politico, è un indirizzo. Segretario, come mi suggerisce il collega Massari, se io le chiedessi un parere tecnico di legittimità su quest'atto, lei cosa mi darebbe?

**Il Consigliere MIGLIORE:** Bravo, ma se non lo fosse? Se fosse un'iniziativa consiliare, lei che parere mi darebbe? Allora, glielo spiega lei all'aspirante Capogruppo che cos'è un atto tecnico e cos'è un indirizzo politico?

Per questo votiamo l'atto di indirizzo, Presidente.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliera Migliore; Consigliere Tumino, prego, per dichiarazione di voto.

**Il Consigliere TUMINO:** Presidente, la dichiarazione di voto solo per ribadire un concetto che forse a qualcuno è sfuggito.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Consigliere Tumino, lei l'aveva fatta la dichiarazione di voto: ha detto che faceva tutto in uno e ha preso più dei cinque minuti, Consigliere Tumino.

**Il Consigliere TUMINO:** Presidente, sono rispettoso del regolamento e quindi mi taccio.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** La ringrazio, Consigliere Tumino. Allora, passiamo la votazione. Al posto della Marino come scrutatore nomino la Consigliera Nicita.

*Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.*

**Il Segretario Generale SCALOGNA:** La Porta; Migliore, sì; Massari; Tumino; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua, astenuto; D'Asta; Iacono, astenuto; Morando, sì; Federico; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio; Antoci; Schininà, sì; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita, sì; Castro; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona, sì.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** 18 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astenuti: il Consiglio approva l'atto di indirizzo.

Abbiamo adesso altri due punti che, come avevamo anche detto in Conferenza dei Capigruppo, sono due atti di indirizzo con lo stesso oggetto che è l'IMU agricola: se si possono unificare ovviamente è la cosa migliore e facciamo un unico documento, mentre se non si possono unificare, facciamo un'unica discussione con due votazioni.

La Consigliera Migliore è la prima sottoscrittrice del primo atto di indirizzo, quindi prego, Consigliera Migliore.

**Il Consigliere MIGLIORE:** Presidente, io l'altra volta ho accettato l'invito che lei mi ha fatto per l'economia dei lavori, eccetera, però questa volta non lo posso accettare perché le finalità degli atti di indirizzo sono assolutamente diverse e siccome sono diverse e si rispetta un ordine cronologico di presentazione, peraltro le comunico che non ho nessuna intenzione di ritirarlo perché è una materia molto attuale e quindi io gradirei, Presidente, che prendessimo in esame il primo ordine del giorno che è stato emendato all'inizio della seduta e poi daremo spazio all'altro atto di indirizzo.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Io non ho detto di ritirarlo, comunque in ogni caso lei non è d'accordo a fare in modo che ci sia un'unica discussione per tutti e due gli ordini del giorno? Lo stesso avevamo detto in Conferenza dei Capigruppo: quando ne mettiamo due che hanno uno stesso argomento, facciamo un'unica discussione e poi votazione diversa.

**Il Consigliere MIGLIORE:** Io le chiedo tre minuti di sospensione.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Va bene, il Consiglio è sospeso.

*Si dà atto che il Presidente del Consiglio Iacono dispone la sospensione della seduta.  
Si dà atto che il Presidente del Consiglio Iacono dispone la ripresa della seduta.*

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Riprendiamo i lavori del Consiglio dopo la breve sospensione. Consigliera Migliore, prego.

**Il Consigliere MIGLIORE:** Grazie, Presidente. La sospensione ha portato dei frutti buoni per gli agricoltori del territorio ragusano e abbiamo trovato che l'intento era uguale con il Consigliere Agosta per cui abbiamo riscritto l'ordine del giorno, poi firmato insieme. Quindi io ritiro prima l'emendamento e poi l'ordine del giorno che avevo presentato e credo che di conseguenza faccia anche il Consigliere Agosta e quindi possiamo trattare l'unico che è stato presentato.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliera Migliore; prego, Consigliere Agosta.

**Il Consigliere AGOSTA:** Grazie, Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri. Come ha detto la collega Migliore, abbiamo fatto sintesi poc'anzi e abbiamo fatto un unico ordine del giorno che discuteremo e per tale motivo ritiro il mio ordine del giorno.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Agosta. C'è l'Assessore Martorana che, per l'Amministrazione, voleva dire qualcosa.

**L'Assessore STEFANO MARTORANA:** Vorrei fare un'introduzione rispetto a questo anche per aggiornarvi su alcuni aspetti legati all'IMU sui terreni agricoli: abbiamo incassato oggi 386.000 euro dei 1.700.000 euro previsti dallo Stato di gettito sull'IMU sui terreni agricoli: risultano solo 386.000 euro e questo perché i cittadini probabilmente non conoscono ancora la tassa, non sono stati informati adeguatamente sulla necessità di pagare o perché alcuni non sono nelle condizioni di poter pagare perché non hanno risorse sufficienti per farlo e in alcuni casi è anche difficile il calcolo perché occorrono delle informazioni e dati che spesso i proprietari non hanno e quindi risulta difficile. Questo non fa altro che dimostrare come in realtà provvedimenti calati dall'alto dal Governo nazionale in questo caso su Comuni che non avevano mai applicato l'IMU sui terreni agricoli poi alla prova dei fatti si rivelano controproducenti oltre che inefficaci per quanto riguarda la finanza locale dal momento che il gettito è significativamente più basso rispetto a quello previsto.

Al di là di questo non possiamo che condividere come Amministrazione l'impostazione dell'ordine del giorno che va nella direzione di sottolineare quanto in realtà era già emerso nella discussione di febbraio di questo Consiglio Comunale: ricordo che la maggioranza e in particolare il consigliere Stevanato avevano chiesto all'Amministrazione di pensare all'aliquota più bassa possibile sui terreni agricoli e io stesso durante quella seduta del 9 febbraio avevo assicurato come Amministrazione l'impegno di portare in fase di bilancio di previsione l'aliquota al minimo, lo 0,46% e quindi questo atto di indirizzo non fa altro che sottolineare una comune volontà di far fronte a questo tipo di problematica proprio per evitare ai proprietari di terreni agricoli un ulteriore salasso che, dal nostro punto di vista, è ingiustificato e immeritato. Ovviamente non possiamo andare purtroppo al di sotto di questa aliquota che è la minima fissata dalla legge, però è sicuramente un segnale che, come Amministrazione, vogliamo dare e siamo pronti a dare nel prossimo bilancio di previsione.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Bene, grazie, Assessore. Consigliera Migliore, prego.

**Il Consigliere TUMINO:** Grazie, Presidente. Quello dell'aliquota dell'IMU sui terreni agricoli è sicuramente un cancro, un'invenzione del Governo Renzi che, dopo aver regalato questi 80 euro, non si sa come, poi si guarda bene dall'andare ad applicare un'aliquota ad una classe che è quella degli agricoltori che sta morendo, che è in ginocchio, che viene utilizzata strumentalmente e politicamente per concepirla il rilancio e poi, invece, si costringono gli agricoltori, che già sono in perdita, anche a pagare l'aliquota sui terreni, che è una cosa assurda.

Ci siamo premurati di fare questo ordine del giorno – io e poi, a distanza di due giorni, anche il collega Agosta con i suoi colleghi di maggioranza – per proporre all'Amministrazione Comunale di avvalersi del comma 6 dell'articolo 13 del decreto legge 201 del 2011, secondo cui il Consiglio Comunale, con propria deliberazione, può modificare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali. L'aliquota di base che viene stabilita dalla legge è di 0,76: questo aveva applicato l'Amministrazione Piccitto in molta fretta, però questo atto diventa importante perché è propedeutico al bilancio di previsione 2015.

Quindi, caro Assessore Martorana, io sono contenta che lei recepisca il nostro suggerimento, purtroppo deve capire che questo è sempre un suggerimento che le viene dall'Aula e io sono contenta che viene condiviso da tutti; questa sera l'Amministrazione ha ricevuto diversi input da quest'Aula, compresi i suoi Consiglieri di maggioranza, come gli atti che abbiamo votato.

Quindi l'ordine del giorno invita l'Aula a fissare l'aliquota e impegna l'Amministrazione a fissare l'aliquota sui terreni agricoli nella misura minima prevista dalla legge, utilizzando quell'articolo che dicevo prima, pari allo 0,46 punti percentuali. Io credo che nel massacro più assoluto che si fa nei confronti dell'agricoltura e degli agricoltori, di cui più volte abbiamo parlato in quest'Aula, vero è che ci sono responsabilità immense del Governo nazionale, ma anche di quello regionale su questa materia, però è anche vero che gli Enti territoriali, quindi i Comuni primi fra tutti, possono agire in qualche modo cercando di lenire le sofferenze almeno da un punto di vista della tassazione.

Questo è il nostro invito, questo è il nostro impegno e sono contenta che anche il Presidente del Consiglio abbia condiviso questo ordine del giorno e l'approvazione di questo atto, oltre a vederci in una sintesi di intenti e di impegno che noi vogliamo portare nei confronti di questa classe, credo che possa essere una prerogativa con cui accogliere tutti gli indirizzi e tutti i suggerimenti che quest'Aula, non ha importanza se opposizione o maggioranza, riesce a predisporre nei confronti di questa categoria. E' importantissimo in questo momento anche un aiuto che può sembrare minimo ma poi di fatto non lo è: per il Comune non rappresentano nulla o quasi nulla, mentre per chi lavora la terra e sostiene comunque la nostra economia perché, comunque sia, la nostra economia si basa sull'agricoltura, io credo che sia veramente un aiuto notevolissimo che diamo agli agricoltori. Grazie, Presidente.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consiglieria Migliore; Consigliere Stevanato del Movimento Cinque Stelle, prego.

**Il Consigliere STEVANATO:** Grazie, Presidente. Indubbiamente questa IMU agricola è un'assurdità, è stata messa dal Governo centrale, ma ricordo che non c'è solo l'IMU agricola tra le assurdità, ma addirittura hanno messo l'IMU sui macchinari montati, per cui di stravaganze e assurdità ce ne sono parecchie ed è giusto precisare che il Comune di Ragusa era già agevolato per quanto riguarda l'IMU agricola per cui gli agricoltori non venivano colpiti perché essendo noi un Comune parzialmente montano, chi esercita l'attività di agricoltore non veniva colpito dall'IMU agricola, per cui era per i possessori di terreni agricoli che non esercitano l'attività.

Ciononostante, da cittadini siamo già eccessivamente tartassati e aggiungere anche questa per chi possiede terreni agricoli è un eccesso e voglio ricordare a tal proposito una dichiarazione che ha fatto la Corte dei Conti, parlando dei tagli che i Comuni hanno subito, tra cui anche quello dell'IMU agricola, nel caso specifico il Comune di Ragusa ne ha subito 1.700.000, la quale ha dichiarato che è uno sforzo di risanamento non proporzionato all'entità delle loro risorse, per cui anche la Corte dei Conti dice che questo sforzo che stiamo chiedendo agli enti locali è eccessivo.

Ricordo che quando nel 2011 si pensò di introdurre l'Imposta Municipale Unica, era stata pensata per semplificare la tassazione ed era stato pensato che venisse fatto a costo zero, ma sappiamo tutti l'esito: di semplificazione ce n'è stata poca e di costo zero neanche a parlarne. Si è rivelata anche una beffa la semplificazione perché voglio ricordare che, per come è stata creata la norma, è stata data ai Comuni possibilità di manovra ed è stato creato un pasticcio che ha generato più di 200.000 aliquote e 9.700 diverse detrazioni, per cui questa IMU che doveva semplificare, di fatto ha complicato la vita.

Io ho ascoltato con attenzione l'intervento dell'Assessore che ha ricordato un mio intervento; in verità non avevo dubbi che avreste applicato l'aliquota minima, c'era stato già questo impegno in sede di

dichiarazione di voto quando abbiamo votato l'IMU, per cui quest'atto rafforza, ma se non ci fosse stato l'atto sono sicuro che comunque avreste applicato l'IMU inferiore, per cui non possiamo fare altro che votare favorevolmente. Grazie.

**Il Consigliere TUMINO:** Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, non tutte le colpe ricadono sul Sindaco Piccitto: l'IMU agricola è da ascrivere al peggiore Governo del Paese, a Renzi, al PD, al Partito Democratico che tante volte dice di avere a cuore gli interessi del Paese e che invece, ahimè, agisce contro gli interessi di un'intera comunità. Veda, Presidente, oggi parliamo di IMU sui terreni agricoli e a me spiace che i banchi del PD sono vuoti; so che il Consigliere D'Asta avrebbe avuto da ridire sulla questione, forse non certamente il Consigliere Massari, ma queste sono questioni che affronteremo un'altra volta.

Beh, dicevo che oggi si parla di IMU sui terreni agricoli e lo ricordava Maurizio Stevanato: non facciamo confusione, Presidente, perché non è una cosa che riguarda gli imprenditori agricoli, che sono esentati, cioè gli imprenditori agricoli professionisti iscritti nella previdenza agricola e i coltivatori diretti sono già esentati dalla norma che ha imposto un ulteriore balzello ai cittadini del Paese e anche a quelli di Ragusa. Questa volta l'Assessore Martorana non ha colpa se non quella di applicare l'IMU e di scegliere di applicarla con l'aliquota del 7,60% visto che non l'ha contemplata e anche in questo caso non ha saputo pianificare per tempo, mentre altri Comuni lo hanno fatto e ancor prima che fosse inserita nei regolamenti della IUC era prevista che un'ipotetica IMU sui terreni agricoli poteva avere un'aliquota diversa.

Beh, Presidente, però io mi chiedo e certamente non posso essere contrario a questo ordine del giorno che ha fatto sintesi rispetto alle due posizioni: quella espressa brillantemente dal Consigliere Migliore e quell'altra espressa dal Consigliere Agosta; però mi chiedo, cara Sonia, tu che hai avuto modo di attenzionare la questione, i possessori di terreni agricoli a Ragusa cosa fanno? Sono condannati solo a pagare, perché l'Amministrazione, se si è possessori di terreni agricoli, non consente di poter edificare in verde agricolo (art. 48). Si ricorda, Presidente, la delibera di Giunta?

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Parliamo di IMU però.

**Il Consigliere TUMINO:** E l'IMU è pertinente rispetto a questo ragionamento, caro Presidente, perché l'Amministrazione, con un proprio deliberato di Giunta Municipale, ha ipotizzato una variante al piano regolatore generale, all'articolo 48, dicendo che sui terreni agricoli è possibile edificare solo ed esclusivamente a chi è imprenditore agricolo e chi non è imprenditore agricolo che ne deve fare di questi terreni? Può fare solo una cosa: pagare le tasse, caro Carmelo Ialacqua; il possessore di terreno agricolo che non è coltivatore diretto può fare a Ragusa solo una cosa: pagare le tasse.

E siccome questa volta l'Amministrazione Piccitto ha colpa, chiama a raccolta i cittadini per trovare equilibrio di bilancio, chiama a raccolta i cittadini e chiede ai cittadini di Ragusa di pagare ormai tributi e balzelli che chi più ne ha più ne metta, allora, caro Presidente, una scelta di moderazione di andare nella direzione di fissare a 0,46 l'aliquota sui terreni agricoli certamente è una cosa di buonsenso, va nella direzione auspicata da tutti e certamente rende un servizio alla città, in maniera parziale – continuo a dire e lo ribatto – perché non ho ancora idea e non ho ancora capito che cosa possono fare i possessori di terreni agricoli che non sono coltivatori diretti. Saranno costretti a venderli oppure si dovranno improvvisare coltivatori dell'ultima ora, senza avere esperienza, nozione, conoscenza: si improvviseranno a coltivare terreni per farne cosa? Non si sa, solo per dare seguito a un desiderata dell'Amministrazione Piccitto, dell'Assessore Martorana e degli altri componenti della Giunta.

Quindi io su questa questione voterò favorevolmente perché tutto ciò che va a vantaggio comunque dei cittadini mi trova sempre favorevole.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Tumino; Consigliere Ialacqua, prego.

**Il Consigliere IALACQUA:** Presidente, è un intervento più che altro per gli atti perché mi sa che il voto è scontato e non credo che si possa dire altro, però questo atto può consentire di fare una sintesi su questa eccezionale operazione finanziaria del Governo nazionale.

Poco fa si è detto giustamente che noi abbiamo delle responsabilità, quindi non è giusto coinvolgere livelli di responsabilità più alti, chiamarli sul banco degli imputati, però la tassazione locale dovrebbe toccare a noi; l'Assessore al ramo ci dice che alla fine questa operazione ha portato 400.000 euro circa di incasso, tra l'altro nella confusione più totale, di cittadini che non sanno se devono pagare o non devono pagare e che cosa esattamente. Però a noi hanno tolto 1.700.000 euro e chi ha fatto questi calcoli? Chi ha fatto questi calcoli a noi non lo ha detto e ai cittadini nemmeno, però hanno incassato 1.700.000 euro.

Ora, noi stiamo invitando l'Amministrazione a fare quello che sicuramente avrebbe fatto, però attenzione perché ancora una volta, come giustamente avviene da un bel po' di tempo a questa parte e con sempre maggiore forza e convinzione, l'ANCI e in particolare l'ANCI Sicilia dice che noi siamo esattori, stiamo diventando esattori anche di tasse stupide, che faranno cassa però io vi voglio far notare come questa volta l'effetto pedagogico è tremendo perché a noi hanno tolto 1.700.000 euro e come e dove ci rivarremo? Su tutti gli altri cittadini che non hanno terreni agricoli ma che verranno coinvolti in un'operazione di recupero di questi denari che ci hanno tolto.

Quindi qua non è che stiamo tassando soli i cittadini che hanno questi terreni agricoli, ma qui questa operazione si sta scaricando su un'intera comunità per il nostro tramite, ma ci rendiamo conto? Altro aspetto pedagogico che sta venendo fuori da questa operazione è che quei tizi che hanno pagato questi 400.000 euro, al prossimo giro non pagano perché evidentemente, nell'impossibilità da parte del Comune di recuperare queste somme, e probabilmente anche dello Stato nazionale, perché lì ci sono dei conti e non so fino a che punto poi le cose quadreranno anche a livello nazionale, probabilmente su questa tassazione si creeranno talmente tanti dubbi che sarà anche più difficile il prossimo anno esigere.

Poi vorrei ricordare a qualcuno che l'ha dimenticato che qui non si tratta tanto e solo di tassare i terreni agricoli, ma qui sono stati riconfigurati interi territori per cui chi, come noi, non ci entrava prima, poi è rientrato in questo tipo di tassazione, ma voglio anche ricordare che il criterio che fu stabilito per capire se un Comune rientrava in area montana oppure no e quindi se era da esentare oppure no, è stato quello dell'altitudine della sede legale: se noi l'avessimo spostato in un posto più alto come qualche Sindaco ha provocatoriamente annunciato, saremmo stati anche esentati. Ma che tipo di tassazione è questa? Presidente, mi ricorda un film, un breve episodio del '94: un giovane regista crea questo episodio che si chiamava "La bolletta dell'aria", in cui un tizio entra improvvisamente in un attacco d'asma e poi si ricorda qual è il motivo, che non aveva pagato la bolletta dell'aria e quindi si precipita all'ufficio, dove c'è una fila di ritardatari dimentichi come lui, si fa strada sgomitando e arriva a pagare perché lui vuole pagare la bolletta dell'aria, però poi per vari motivi burocratici glielo impediscono; torna indietro, si accorge che quasi tutti sono morti e lui sta bene, tanto che il film finisce con lui che comincia pure a prendere il vizio del fumo.

Che cosa voglio dire? Che questo tipo di tassazione, che non ha alcun senso, produrrà nel tempo degli effetti nefasti che saranno scontati prima dai Comuni e successivamente dai livelli più alti, quindi altro che, come diceva qualche collega prima, certe discussioni qua non si devono fare perché i livelli superiori non ci interessano: qui la politica che viene fatta è unica e viene fatta ai danni delle comunità attraverso gli Enti Locali; noi stiamo diventando tramiti, cioè cinghia di trasmissione di questo tipo di politica.

Alla fine, caro collega Tumino, che cosa possiamo fare? Il collega Tumino dice: "Aggiustiamo la cosa, facciamo costruire su verde agricolo, così almeno pagano contenti la tassa", ma io dico obiettivamente che qui noi stiamo cercando di tassare il minimo, ma stiamo lo stesso accettando di tassare. Qui c'è un caos enorme e, a mio avviso, su queste cose possiamo fare molto poco e sa che cosa dovremmo fare ora? Dovremmo spiegare agli altri cittadini perché quei 1.300.000 euro che mancano glieli stiamo facendo pagare: è un'operazione squallidissima e pericolosa. Grazie.

**Il Consigliere IALACQUA:** Grazie, Consigliere Ialacqua. Scusate, io in ogni caso ricordo che questo Consiglio Comunale – forse qualcuno era assente – ha votato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 9 febbraio 2015 un ordine del giorno che abbiamo inviato al Presidente del Consiglio dei

Ministri, al Presidente della Regione e gli altri Comune riguardante anche l'IMU agricola e dando anche tutta una serie di giudizi assolutamente negativi su chi aveva inserito questa tassa. Quindi in ogni caso il Consiglio Comunale si era già espresso ed era stato un ordine del giorno che avevo presentato io in nome e per conto dell'ANCI Sicilia, per cui il Consiglio Comunale aveva già dato una sua forte espressione negativa nei confronti di una tassa assolutamente illogica, assurda e poi mancano 1.700.000 euro l'anno scorso, ma mancheranno molto probabilmente 1.700.000 euro anche quest'anno, Consigliere Ialacqua, quindi bene ha fatto chi ha dato un giudizio negativo anche in quest'aula.

Penso che possiamo procedere alla votazione. Gli scrutatori Spadola, Leggio e Nicita sono in aula; prego.

*Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.*

**Il Segretario Generale SCALOGNA:** La Porta; Migliore, sì; Massari, assente; Tumino, sì; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua, sì; D'Asta, assente; Iacono, sì; Morando, assente; Federico; Agosta, sì; Brugaletta; Disca; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio; Antoci; Schininà, sì; Fornaro; Dipasquale, assente; Liberatore; Nicita, sì; Castro, assente; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona, sì.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Presenti 18, assenti 12, voti favorevoli 18: all'unanimità il Consiglio approva l'ordine del giorno.

Alle ore 21.45, non essendoci altri punti all'ordine del giorno, ringrazio la Polizia Municipale, l'Ufficio atti del Consiglio, i Consiglieri Comunali e il Segretario Generale che hanno partecipato e chi ha ascoltato il Consiglio Comunale e dichiaro sciolta la seduta.

**FINE ORE 21.45**



Letto, approvato e sottoscritto,

**F.to IL PRESIDENTE**  
**Dott. Giovanni Iacono**

**F.to IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
**Sig. Angelo La Porta**

**F.to IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dott. Vito Vittorio Scalogna**

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 21 LUG. 2015 fino al 05 AGO. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 21 LUG. 2015

**IL MESSO COMUNALE**  
**IL MESSO NOTIFICATORE**  
**(Salonia Francesco)**

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi 21 LUG. 2015

2. Dal \_\_\_\_\_ al 05 AGO. 2015

Ragusa, li \_\_\_\_\_

**IL MESSO COMUNALE**

**a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

**b. CERTIFICA**

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 21 LUG. 2015 al 05 AGO. 2015 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 21 LUG. 2015

**Il Segretario Generale**



**IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO C.S.**  
**(Dott.ssa Maria Rosaria Scalone)**

# CITTÀ DI RAGUSA

## VERBALE DI SEDUTA N. 33 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 MAGGIO 2015

L'anno **duemilaquindici** addì **dodici** del mese di **maggio**, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

### 1) Comunicazioni ed interrogazioni

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Iacono** il quale, alle ore **17:52**, assistito dal Segretario Generale Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

**Sono presenti gli assessori Martorana Salvatore e Campo.**

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Oggi è il 12 maggio 2015, diamo inizio ai lavori del Consiglio Comunale. All'attività ispettiva oggi è dedicato il Consiglio Comunale, quindi, in ogni caso, chiedo al Segretario Generale fare la rilevazione della presenza dei Consiglieri presenti. Prego, Segretario.

*Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.*

**Il Segretario Generale SCALOGNA:** Laporta, assente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, assente; Schininà, presente; Fornaro, assente; Dipasquale, presente; Liberatore, assente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, presente.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Va bene, per informazione sono 13 presenti i Consiglieri Comunali. Diamo inizio ai lavori. Primo intervento c'è la Consigliera Migliore.

**Il Consigliere MIGLIORE:** Grazie, Presidente. Assessore e colleghi Consiglieri. Mi dispiace moltissimo vedere un'aula così vuota e soprattutto nei banchi della Amministrazione. Presidente, non è tollerabile che non vediamo il Sindaco in questa aula da so quanto tempo, lo abbiamo visto pochissimo, lo abbiamo visto quando c'è stato il Consiglio per il MUOS, però succedono tante cose in questa città e sarebbe giusto, Presidente, che lei ricordasse al Sindaco di venire in aula, perché ci sono tante cose di cui un Sindaco si deve assumere la responsabilità, comunque esso si chiami a qualunque partito appartenga e sarebbe bene che il Sindaco battesse dei colpi e noi lo vogliamo in aula, perché è notizia di ieri, in maniera ufficiale, ma di oggi in maniera ufficiale, che Ragusa dopo sei anni perde la bandiera blu. Presidente, perdiamo la bandiera blu, certo non è un premio, non è un tesoretto, ma è un riconoscimento importantissimo, prestigioso a livello internazionale che abbiamo conservato e custodito per sei anni di seguito e perdiamo la bandiera blu, ma perché? Perché perdiamo la bandiera blu? Perché io ricordo bene le dichiarazioni dell'Assessore Zanutto, che oggi doveva essere qui a spiegare alla città di Ragusa, che lui governa, perché abbiamo perso la bandiera blu. Sono diversi i criteri, cambiano di volta in volta e quest'anno i criteri erano la qualità delle acque di balneazione, la depurazione, la gestione dei rifiuti, iniziative ambientali, turismo e altre cose e c'è un minimo di percentuale di differenziata per rientrare e aderire ai requisiti per ottenere la bandiera blu, che minimo il 20%. Quanto abbiamo prodotto noi di differenziata quest'anno, al di là dei proclami dell'Assessore Zanutto? Ci stiamo rendendo conto, Assessore Martorana, evidentemente il messaggio non è rivolto a lei, ma è lei presente, a lei mi rivolgo, che stiamo andando indietro. Abbiamo tutti capito che avanti non ci andiamo; non ci andiamo, con tutti gli sforzi possibili e immaginabili, stasera ci saranno due interrogazioni e lei si renderà

Redatto da Real Time Reporting srl

conto dal contenuto delle interrogazioni che avanti non ci andiamo, ma per carità di Dio cerchiamo di non andare indietro, perché è difficile poi recuperare le tante posizioni che la città di Ragusa si era guadagnata. Ci levano la bandiera blu e io mi sarei aspettata una giustificazione, una motivazione, una dichiarazione dell'Assessore Zanotto e del Sindaco, perché poi è il Sindaco il capo dell'Amministrazione, è il Sindaco che è stato eletto. Invece neanche una parola. Assessore Martorana, non è solo per la bandiera blu, arriva l'ordinanza del TAR per i servizi idrici, che è un fatto gravissimo, e nessuno apre la bocca, l'Assessore Corallo non apre bocca, un Revisore dei Conti dichiara lo sfioramento del patto di stabilità e nessuno apre la bocca. Ci sono ricorsi che piovono a decine, ci levano 3.000.000,00 dalla legge su Ibla, anche se qualcuno ha cantato vittoria sui 2.000.000,00 e io non ne canto vittoria e il Sindaco deve battere i pugni. Purtroppo, viviamo in un momento in cui chi deve ottenere le cose deve battere i pugni, nulla è scontato, nulla ci viene in discesa: nulla. Abbiamo un governo che sta trattando male il territorio ragusano, checché se ne dica, ma la reazione del Sindaco dov'è? La reazione del Sindaco dov'è? È questo che dovete fargli capire e io adesso questo discorso non lo sto facendo per polemica, per strumentalizzare, Assessore Martorana, io le dico davvero – e lei sa che io sto parlando in maniera molto sincera in questo momento – se ci sono difficoltà al Sindaco le deve dire, perché solo così può avere l'avallo del Consiglio Comunale, non possiamo tornare sempre indietro, non possiamo andare continuamente indietro e questo è serio, è serio nelle materie più importanti; perché quando si fallisce sui servizi più importanti, il servizio idrico, la gestione dei rifiuti; la gestione dei rifiuti abbiamo dato un incarico di 100.000,0 euro, l'Assessore Zanotto mi scrisse: a aprile facciamo questo, a maggio quell'altro: non c'è nulla. Il Piano Regolatore, le materie urbanistiche sono in alto mare. Allora c'è tutta una ingessatura dell'organizzazione politica che non è più consentibile. Abbiamo, per colpa di tante cose, intere categorie paralizzate e io credo che paralizzato ci sia oggi anche il Sindaco e se ha bisogno di aiuto il Sindaco lo dica, il consuntivo, dov'è il consuntivo? Sto parlando del bilancio consuntivo, sto parlando delle difficoltà che si hanno a fare quadrare i conti e questo non lo dico io. Quali sono queste difficoltà? Noi siamo il Consiglio Comunale. Noi dobbiamo avere contezza delle situazioni reali, chi se la passa meglio di tutti è l'Assessore Campo, perché l'Assessore Campo ha un settore in cui problemi non ne ha, ma gli altri sapete bene di che cosa sto parlando e allora è giusto o no cercare di evitare che questa città nelle cose più importanti continui a andare in malora, è giusto o no? Cos'altro dobbiamo aspettare? Cos'altro dobbiamo aspettarci? Siamo a rischio commissariamento per il consuntivo, non mi interessa chi e quale altro Comune è ridotto così, noi avevamo avuto una promessa dall'Assessore Martorana che ci avrebbe portato il bilancio, se non ricordo male, ai primi mesi dell'anno, perché così c'è la programmazione e ci sono grossi problemi di liquidità. Perché? Noi vogliamo avere contezza dei problemi che esistono, che sappiamo e non li possiamo avere e sentire soltanto nei corridoi, è questa l'aula in cui il Sindaco deve venire, deve relazionare e soprattutto qualcuno ci deve dire perché, qual è la motivazione per cui abbiamo perso la bandiera blu, qual è? È la raccolta differenziata? Qual è? Qualcuno ce lo deve spiegare, ma no a me, perché io ho fatto l'intervento, lo vuole sapere l'aula, sicuramente lo vuole sapere la città, perché nessuno riesce a capire come mai Marina di Ragusa perde la bandiera blu, una perla – e voi lo sapete benissimo – parliamo di turismo, di questo, di quello e perdiamo la bandiera blu, questo è un fallimento enorme; così come quello del servizio idrico e come quello dei rifiuti, perché continueremo a proroghe chissà per quanto altro tempo. Allora, io concludo Presidente, la materia non è di pertinenza dell'Assessore Martorana, che è messo lì in trincea a parare i colpi di tutti e non è giusto che pari lui i colpi di tutti. Ognuno deve venirsi a assumere le proprie responsabilità, per il ruolo che ha, non può essere sempre uno e solo uno a parare i colpi.

Alle ore 17.55 entra il cons. Laporta. Presenti 14.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consiglieria Migliore. Prego, Assessore.

Alle ore 18.00 entrano i conss. D'Asta, Marino, Gulino. Presenti 17.

**L'Assessore MARTORANA Salvatore:** Sì, grazie. Io devo rispondere alla Consiglieria Migliore, non perché non sia di mia competenza, ma nel momento in cui siamo qua e rappresentiamo l'Amministrazione e se abbiamo delle notizie o delle risposte, secondo me, siamo obbligati a darle. A me piace l'impostazione che ha dato lei sul discorso della bandiera blu, perché io ho sempre pensato negli anni che la bandiera blu non è del Sindaco Piccitto, non era del Sindaco Dipasquale, non era del Sindaco Solarino, non era del Commissario e così via. La bandiera blu, come la legge su Ibla, apparteneva e appartiene a tutta la città. Perfetto. Lei fa delle domande: come mai abbiamo perso la bandiera blu, qual è la motivazione per cui ci hanno levato la

bandiera blu. Noi abbiamo saputo ufficialmente alle 13:00 che c'era questo tipo di – io chiamo – questo furto della bandiera blu e sinceramente ci siamo chiesti perché; oggi il perché non lo sappiamo. Però, è pur vero che dal riscontro che è stato fatto all'ambiente, lei ha parlato di alcuni parametri, noi non abbiamo fatto altro che riempire quel questionario secondo i parametri di tutti gli altri anni e i parametri che noi abbiamo dato quest'anno sono stati identici agli altri anni o quantomeno buoni, perché superiori alla media, l'unico elemento negativo lo ha accennato lei, il discorso della raccolta differenziata. Però su questo va detta la verità: nel 2013 il dato della raccolta differenziata ufficialmente comunicato era 17%, nel 2014: 16%. Ambedue i dati, sia nel 2013 che nel 2014 sono al di sotto del dato minimo del parametro minimo previsto dalla FEE per ottenere la bandiera blu che è 20. Quindi io non riesco a trarre conclusioni. Io la conclusione penso che la dovete trarre tutti voi, cioè: c'è qualcosa, c'è qualcuno che oggi gioca contro questa città. Lo ha detto lei, Consigliere Migliore, noi non riusciamo a capire perché per la diminuzione di un punto della raccolta differenziata, tra l'altro in una fase di pre- gara, lei sa benissimo in quale fase siamo per quanto riguarda i rifiuti, l'abbassamento di un punto, dal 17 al 16, in ogni caso al di sotto del limite del 20%, secondo me, non può essere motivo per il ritiro della bandiera blu. Tra l'altro va detta la verità: a Marina di Ragusa non viene effettuata raccolta differenziata, quindi capiamo benissimo, se siamo delle persone serie, con onestà mentale, quale può essere la motivazione oggi per cui a Ragusa è stata tolta la bandiera blu? Quale può essere la motivazione seria per cui a Ragusa non è stata ridata la cifra della legge su Ibla? Questo è quello che oggi l'Amministrazione e io come rappresentante dell'Amministrazione posso dare questo tipo di risposta, sicuramente si faranno altri tipi di accertamento e di riscontro e nel momento in cui avremo altre risposte le daremo alla cittadinanza. Per quanto riguarda il bilancio, mi consenta, anche se non è di mia competenza, oggi tutti i Comuni sono in una situazione particolare. Voi sapete benissimo che c'è in atto la nuova normativa del bilancio armonizzato, per cui anche questo Comune, appena pronto, seguendo la legge, porterà il bilancio, prima il bilancio consuntivo, poi il bilancio preventivo e poi l'accertamento straordinario di residui attivi, residui passivi, così come prevede la legge e nei tempi previsti dalla legge. Se qualche leggero ritardo c'è è fisiologico in quest'anno, perché quest'anno è un anno particolare. C'è una nuova normativa che ci impone di fare il bilancio in un modo completamente diverso, bilancio armonizzato che, sapete benissimo, sarà un bilancio identico per tutta l'Europa da Bruxelles, a Roma, a Palermo e in qualunque Comune dell'Italia e della Sicilia avremo questo nuovo bilancio e, sicuramente, sta imponendo dei sacrifici e gli uffici sono impegnati a fare questo tipo di riaccertamento e appena saremo pronti sicuramente lo porteremo in Consiglio.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Assessore. Consigliere Laporta.

**Il Consigliere LAPORTA:** Grazie, Presidente. Assessore. Caro Presidente, ascoltando l'Assessore Martorana, che sta andando via, ha fatto l'Avvocato del diavolo. Qua il fatto è successo e, quindi, non lo può nascondere nessuno. Oggi è stata negata, dopo sei anni, la bandiera blu a Marina di Ragusa. Io oggi mi sarei aspettato una conferenza stampa del Sindaco che avrebbe annunziato le dimissioni in massa, perché questa è non sapere gestire. Mi sarei aspettato questa conferenza stampa perché questa Amministrazione ne combina una al minuto, una al giorno, cioè sulla bandiera blu mi risulta, e ne sono testimone, durante l'anno c'è la Commissione che viene a fare delle ispezioni su tutte quelle realtà che hanno usufruito di questo prestigioso riconoscimento. Quindi, durante l'anno, come andavano a Santa Maria del Focallo o a Pozzallo, venivano anche a Marina di Ragusa, anche d'inverno. Quindi tutte queste ispezioni, io penso che venivano fatte per attribuire dei punteggi rispetto alla vivibilità, dal punto di vista ambientale della frazione e in inverno, caro Presidente, lei lo sa meglio di me, cosa succede a Marina di Ragusa. Inutile non ci sono scuse, cioè nessuno può dire: che è colpa nostra? E di chi è? Chi sta amministrando? Dov'è l'Assessore Zanutto? Lo diceva poc'anzi la Consigliera Migliore il responsabile numero 1; e il responsabile numero 2 lo sa, perché anche questo fa punteggio per arrivare a questo premio prestigioso, il responsabile numero 2 è l'Assessore Corallo, e il numero 3 è l'Assessore al turismo, chi è l'Assessore al turismo? Martorana. Nelle proprie competenze hanno contribuito a questo vergognoso epilogo. Eravamo tutti contenti per questo premio da diversi anni, l'anno scorso anche l'Amministrazione Piccitto: abbiamo il riconoscimento della bandiera blu. Oggi si assiste al mutismo totale di questa Amministrazione. Glielo dica al suo amico Martorana che non intervenga a fare questi discorsi. Non servono, Presidente. Io spero che, Gari, prossimamente, non lo so, fra un anno, fra sei mesi, vedo il Sindaco qua, in modo riceve quando succedono questi fatti che è l'unico che può dare risposte, sia al Consiglio Comunale e sia alla città, chi le deve dare? L'Assessore Martorana Salvatore o

qualche Consigliere qua ora si alza e dice alcune barzellette? Allora, caro Presidente, io la invito, magari, nel prossimo Consiglio, anche ispettivo, in modo che poi ognuno di noi possiamo dire la nostra, il Sindaco sia presente qua. Intanto grazie per questa attenzione, Presidente. Ora, volevo entrare su un altro discorso, caro Presidente, con l'incontro non incontro che c'è stato in settimana con l'imprenditore Proto. Allora, intanto ho visto anche sui social network sparare a mille contro la dirigenza del Ragusa Calcio. Allora, nessuno si permetta di sparare a zero – poi continuerò questo discorso - su queste persone che hanno messo la propria faccia, il loro modo di interpretare l'attività sportiva calcio, di una società che è stata l'orgoglio della Provincia di Ragusa. L'unico che si dovrebbe vergognare è questa Amministrazione che nel 2014 non ha dato una mano, dopo un incontro in una bettola, in un bar, non so dove hanno ricevuto anche personaggi che provenivano dalla Campania. Ritornando all'incontro, l'incontro era stato programmato precedentemente con qualche Consigliere di maggioranza, dove – e lo vedo entrare il Consigliere di maggioranza – la dirigenza del Ragusa Calcio aveva avuto assicurazione che il Sindaco ricevesse a data stabilita l'imprenditore Proto, assieme al manager Marcello Pitino, una persona anche che io conosco, abbiamo condiviso anche con lui momenti di sport Con Marcello Pitino e non solo con lui anche con quei dirigenti attuali che io conosco bene, sono uomini con gli attributi quelli, e glielo posso garantire io. Ho vissuto parecchi anni, abbiamo condiviso esperienza calcistica qua i Ragusa, anzi si sono messi davanti perché hanno portato una squadra che era già radiata dal campionato, era promozione, non mi ricordo. Quindi, hanno messo la loro esperienza, la loro faccia e oggi si doveva consumare un passaggio molto importante per la città di Ragusa, concordato anche con il Consigliere Agosta e come io, caro Presidente, la chiamo di mattina e le dico: Giovanni stasera avviciniamo con la mia famiglia, sarò ospite a casa tua. Tu cosa fai? Mi saluti e poi ti vai a barricare dentro una porta? Rispetto per una persona che è arrivata anche da Catania con il suo consulente partitino e c'erano anche Ettore Piccitto e Cesare Sorbo, attuali dirigenti del Ragusa Calcio. Non si può trattare la gente così. Io lo sapevo che il Sindaco non c'era, non ci andava e lo sapeva anche qualche Consigliere di maggioranza che non ci andava; è il suo modo di fare. Ognuno deve assumersi le proprie responsabilità a quell'incontro doveva essere presente il primo cittadino, no il Vice Sindaco. Caro Presidente, mi viene solo una cosa in mente: di dimettermi e andare a casa, veramente. Perché è umiliante. È umiliante. Se qualcuno – perché ho sentito un ronzio – vuole chiarire tutto, il Consigliere Agosta, perché io mi sono documentato, caro Presidente, anzi sono stato chiamato dai miei amici dirigenti del Ragusa Calcio, l'accordo era che c'era il Sindaco presente a casa del Sindaco, siamo qua, il primo cittadino, non può mandare anche a parlare in forma istituzionale il Vice Sindaco, con tutto il rispetto, è un amico mio, è uno che veramente vuole lavorare, ma ognuno deve assumersi le proprie responsabilità e il Sindaco quando c'è qualcosa che incomincia un po' a ingarbugliarsi la strada lo sa quale deve prendere: *"A strata r'acitu"*. Allora il Sindaco doveva essere presente; ancora ci sono i margini per recuperare, caro Presidente. Io al posto di Proto me ne sarei andato subito. Concludo, Presidente: ora io in questa aula voglio lanciare un appello al Sindaco: ricuci i rapporti con questo imprenditore e con la dirigenza del Ragusa Calcio, perché è una grande opportunità, perché anche il calcio ci dà, specialmente a certi livelli, no a livello di promozione, ci darebbe una visibilità diversa, anche in campo nazionale. Grazie, Presidente.

Alle ore 18.15 entrano i conss. Chiavola, Antoci, Agosta. Presenti 20.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere La Porta. Consigliera Federico.

**Il Consigliere FEDERICO:** Grazie, Presidente. Assessore e gentili Consiglieri. Presidente, lo sa perché noi abbiamo perso la bandiera blu? Glielo dico io perché la abbiamo persa: perché grazie a alcuni esponenti dell'opposizione hanno dipinto Marina di Ragusa come una cloaca, non si è fatto altro, si è fatto a gara, Presidente, per dare una immagine pessima. Hanno dipinto...

*(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere Laporta)*

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Consigliere Laporta, scusate. Consigliere Laporta, lei si disturba quando viene disturbato, e allora? Consigliere Laporta, basta. Consigliere La Porta deve ascoltare anche gli altri. Allora, Consigliera, si rivolga alla Presidenza.

**Il Consigliere FEDERICO:** Mi fate pena; questa opposizione mi fa pena, mi fa piangere.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Consigliera, si rivolga alla Presidenza.

Alle ore 18.20 entra il cons. Mirabella. Presenti 21.

**Il Consigliere FEDERICO:** Presidente, abbiamo perso la bandiera blu, lo ripeto, perché alcuni esponenti dell'opposizione hanno dipinto la nostra Marina di Ragusa come una cloaca, si è fatto a gara per denigrare al massimo la nostra frazione, quando noi abbiamo delle spiagge bellissime, invidiate, la gente viene apposta nelle spiagge di Marina di Ragusa. Presidente, a me questa cosa della bandiera blu mi puzza, non ci posso fare niente, non capisco perché gli altri anni, parliamo della differenziata, ma la differenziata non si è fatta mai a Marina, eppure la bandiera blu è stata data. Noi quest'anno abbiamo anche la bandiera verde: cioè spiagge a misura di bambino. Questa cosa mi puzza, Presidente, secondo me, qualche assessoruccio che in passato era magari amico, amico dell'amico. Siccome noi non abbiamo amici di nessuno, perché siamo delle persone corrette e oneste soprattutto, questa cosa della bandiera blu a me puzza un po'. Per quanto riguarda il discorso di Proto, questo signor Proto, che non è vero che il Sindaco... perché il Sindaco aveva degli impegni istituzionali per la città, c'era l'Assessore, siccome è stato molto arrogante questo signore, quindi è inutile che cerchiamo di denigrare al massimo il nostro Sindaco. Grazie, Presidente.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliera Federico. Consigliera Disca. Io pregherei, però, persone che non fanno parte del Consiglio Comunale di non dare giudizi sulle personalità delle persone, non conosciamo neanche chi sia questo soggetto, è un imprenditore; raccontiamo l'evento, il fatto, ma senza dare attributi, aggettivi. Consigliera Disca, prego.

**Il Consigliere DISCA:** Grazie, signor Presidente. Signor Assessore, carissimi colleghi. Certo ci stanno lavorando e ci stanno lavorando anche bene a denigrarci, a dirci continuamente, a dimmetterci, certo vi piacerebbe, però, purtroppo, ci siamo e continuiamo a rimanerci. Io cambio argomento perché non denigro assolutamente l'Amministrazione ma voglio comunicare un evento importante che l'Amministrazione ha fatto, sempre per i cittadini, a tutela del cittadino. In data 6 maggio, la Giunta Municipale ha deliberato l'approvazione di una convenzione a titolo gratuito tra l'Associazione Italiana Ortottisti, assistenti in oftalmologia e il Comune di Ragusa e proprio oggi c'è stata la firma presso i servizi sociali, con la Presidente Regionale dell'Associazione Ortottista, la dottoressa Flora Mondelli. Di questo servizio ne beneficeranno le persone che frequentano il centro diurno anziano e i bambini che frequentano gli asili nido, perché queste due fasce di età? Queste due fasce di età perché, intanto voglio dire che l'ortottista è il professionista che lavora in campo oftalmologico specializzato e in particolare nella prevenzione, nella valutazione e nella riabilitazione visiva di disturbi motori, sensoriali e della visione, appunto perché indirizzarlo a queste due fasce di età? Perché è proprio nell'età infantile, dove possono svilupparsi delle malattie a carico dell'occhio, che se non vengono diagnosticate precocemente possono dare gravi disturbi e grazie a questo screening si possono evitare e prevenire tante malattie dell'occhio, uno tra tutti è quello dello strabismo. Perché gli anziani; gli anziani anche perché è una fascia di età molto particolare in cui si nascondono delle patologie a carico dell'occhio che molto spesso le persone non riescono a diagnosticare, comunque non riescono a vedere, con uno screening scorretto si possono veramente prevenire e evitare la cecità, soprattutto nelle persone anziane; è anche un motivo perché oggi con la crisi che c'è, proprio con la crisi che c'è e la gente molto spesso non va dagli specialisti e, quindi, questo è un valore aggiunto che questi professionisti danno alla tutela degli anziani e dei bambini piccoli. Da qui l'impegno di questa Amministrazione che sviluppa e mette a disposizione dei propri cittadini ogni strumento idoneo a sostenere e tutelare il benessere della comunità e l'impegno dei cittadini, perché va sottolineato, l'impegno dei cittadini che danno, senza nulla chiedere, perché è una convenzione a titolo gratuito, le proprie professionalità, per migliorare, tutelare le loro condizioni di vita. Al di là delle polemiche, signor Presidente, che continuamente si innescano su questa Amministrazione, sui Consiglieri che l'appoggiano, questo è un altro atto che dimostra come si vogliono dare dei contributi a questa città, insieme a quei cittadini che credono nel volontariato e nella coesione sociale, mettendo a disposizione le proprie esperienze. Voglio fare un'altra comunicazione, breve perché la città deve sapere, signor Presidente. Qualche settimana fa abbiamo fatto un Consiglio con all'ordine del giorno sulla Consulta culturale e sulla modifica dello Statuto della Consulta femminile. Mi preme informare la città che questi due ordini del giorno sono stati votati solo dalla maggioranza, perché i Consiglieri dell'opposizione non c'erano, erano completamente assenti e soprattutto alla modifica dello Statuto della Consulta femminile. Perché dico questo? Perché prima di arrivare questi argomenti al Consiglio Comunale, sono state fatte delle Commissioni ad hoc per parlare dello stato delle Consulte e Commissioni per parlare

proprio della Consulta Femminile dello Statuto e, quindi, è giusto che si sappia che facciamo le Commissioni, parliamo tanto per il bene della città, però poi nel momento del voto rimaniamo sempre gli stessi a portare avanti le iniziative per la città. Grazie, signor Presidente. Ho finito.

Alle ore 18.25 entra il cons. Ialacqua. Presenti 22.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliera Disca. Consigliere Massari.

**Il Consigliere MASSARI:** Presidente, non intervengo sulla bandiera blu, perché non è un argomento che necessita di ulteriore esplicazione, è un argomento autoesplicativo. Vorrei solo dire cosa, ma è legata alla risposta che ha dato l'Assessore Martorana. La bandiera blu rappresenta, dal punto di vista simbolico, l'equivalente del riconoscimento dei monumenti dell'UNESCO, per quanto riguarda, appunto, i monumenti; ma quello che mi preoccupa è la risposta che ha dato l'Assessore Martorana: cioè sugli atti amministrativi di cui siamo responsabili, tutti, ognuno nel proprio ambito, non possiamo accedere alla idea che esistano, quando questi atti sono negativi, eccetera, che ci sia l'idea del complotto. Questo approccio complottista e dell'azione dei sabotatori è pericoloso, perché al di là delle polemiche è realmente il modo più inadeguato per affrontare i problemi. Ora, è stata tolta la bandiera blu, se è un complotto è chiaro che non troveremo mai le motivazioni perché è stata tolta, se è stata tolta perché ci sono dei sabotatori è chiaro che non troveremo le motivazioni vere per affrontare i problemi. Questa cultura complottistica e del nemico invisibile che adotta azioni di sabotaggio, chiaramente, è una cultura dannosa per la città, più del fatto che ci hanno tolto la bandiera blu. Le domande che vorrei fare sono legate, intanto a questo, Assessore: su questo problema della proposta Proto sullo sport, siccome ormai è dominio pubblico qual è la proposta, volevo sapere da lei che cosa ne pensa di questa proposta fatta da questo imprenditore per quanto riguarda l'attività sportiva, la conosciamo tutti, la abbiamo letta tutti. Lei, come espressione di questa maggioranza, che cosa pensa della proposta che è stata fatta. Poi vorrei chiederle, ancora: la variante al Piano Particolareggiato A che punto è? La variante al Piano Regolatore a che punto è? Siamo a due anni dal vostro insediamento e nella prima interrogazione che come gruppo consiliare abbiamo fatto è stato proprio questo: che cosa state facendo per risistemare gli strumenti urbanistici, sono passati due anni, non due giorni, due anni, avere a disposizione un Piano Particolareggiato esecutivo è fondamentale perché questa città non continui nel declino; riformare il Piano Regolatore Generale è importante per avere i vincoli attivi e evitare che in mancanza di vincoli si edifichi, laddove non si può edificare, si stravolga ulteriormente il territorio. Allora, questi sono fatti amministrativi di cui noi, Consiglio e Giunta siamo responsabili e dei quali dobbiamo dare conto ai cittadini. Su questi aspetti, appunto, vorrei che l'Amministrazione rispondesse. Grazie.

Alle ore 18.30 entra il cons. Stevanato. Presenti 23.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Morando.

**Il Consigliere MORANDO:** Grazie, Presidente. Un saluto ai colleghi Consiglieri e all'Assessore Campo che è qui presente. Io vorrei iniziare il mio intervento proprio facendo dei complimenti all'Assessore Campo, può sembrare strano che un Consigliere di opposizione faccia dei complimenti a questa Amministrazione, ma a volte capita; a me è capitato più volte, ma quando le cose buone sono fatte e sono fatte bene è giusto che si dia merito. Mi riferisco a quello che è stato organizzato sabato sera in Piazza S. Giovanni, c'erano dei gonfiabili per bambini, c'era una bella manifestazione e siccome voi sapete quanto io ci tengo al centro storico e quanto tengo affinché il centro storico si ripopoli e si ripopoli di giovani e di bambini, perciò qualsiasi manifestazione venga fatta in centro storico per me è sempre una cosa positiva. L'unica nota negativa che forse è stata fatta o non è stata fatta una buona pubblicità, perché bello l'evento, ma di bimbi e di famiglie ce n'erano pochine. Io mi sono trovato lì per caso, mi sono trovato a passeggiare al centro storico, cosa che faccio naturalmente e per caso ho trovato il gonfiabile, non c'è stata una pubblicità e un coinvolgimento dei cittadini ragusani a questa manifestazione; perciò chiedo un impegno maggiore sulla diffusione delle notizie. Sentiti gli interventi di alcuni Consiglieri mi lasciano un po' di dubbi sul valore e su quello che facciamo in questa aula, perché sentire il Consigliere Disca che ha scambiato, secondo me, il ruolo di Consigliere Comunale con il ruolo di ufficio stampa del Comune di Ragusa, perché fa i comunicati di quello che fa l'Amministrazione, già mi lascia un po' di sospetti: ma il ruolo del Consigliere Comunale è questo? Di prendere le notizie e diffonderle alla città? Poi un piccolo appunto: il regolamento della Consulta femminile è stato votato all'unanimità in Commissione, in I Commissione quella che io presiedo e nella sede

del Consiglio Comunale è stato votato solo dalla maggioranza, perché ricordo bene che è stato il giorno che questa maggioranza non è riuscita a tenere il numero legale e, quindi, proprio per questo lo hanno votato da soli perché alla seconda chiamata erano solo loro. Faccio un piccolo appunto per quanto riguarda la bandiera blu e alle dichiarazioni del Consigliere Federico, che sono offensive, ma non nei confronti di questa opposizione che fa il ruolo di Consigliere Comunale, dove prende le segnalazioni dei cittadini e le rivolge in aula e sprona questa Amministrazione affinché le cose le facciano. Quando ci viene detto dal Consigliere Federico che la bandiera non viene attribuita solo perché noi denigriamo con i nostri comunicati stampa la frazione di Marina di Ragusa, dice una cosa offensiva, ma no nei nostri confronti, ma nei confronti della FEE, di una istituzione, che secondo lei si basa in base ai giudizi dei comunicati stampa dei Consiglieri?

*(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere Federico)*

**Il Consigliere MORANDO:** Capisco, il Consigliere Federico è più abituata a parlare fuori microfono che al microfono; però...

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Se non cita i Consiglieri, forse non succedono nemmeno queste cose.

**Il Consigliere MORANDO:** Allora è stato detto da un Consigliere di maggioranza prima di me...

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Ma senza i nomi, non è stato detto nessun nome.

**Il Consigliere MORANDO:** Va bene. Io le dico: le dichiarazioni di un Consigliere di maggioranza, poco fa rese da un Consigliere di maggioranza, dicevano che la bandiera non è stata attribuita perché questa opposizione denigra la frazione rivierasca. A me sembra offensivo nei confronti della FEE che è una istituzione e non si basa sui pareri dei Consiglieri di opposizione, ma si basa su fatti concreti, insieme ai Carabinieri e la Capitaneria di Porto. Si diceva che questa Amministrazione invece della bandiera blu, ha la bandiera verde, io consiglierei a questa Amministrazione di alzare la bandiera bianca e andarsene a casa.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Morando.

**Il Consigliere FEDERICO:** Presidente, per fatto personale, mi ha citato.

*(Ndt, interventi fuori microfono)*

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Scusate, lo decide il Presidente. Scusate, nessuno può attribuire a altri atteggiamenti. Lo ha fatto lei, e, giustamente il Consigliere Morando ha chiarito. Lei vuole chiarire un pensiero che le è stato attribuito, lo chiarisca. Prego.

**Il Consigliere FEDERICO:** Sì, voglio chiarire. Innanzitutto non ho nominato la FEE, caro Consigliere Morando, la FEE non la ho nominata lei, quindi lo ha detto lei. Solo che sorge il dubbio come mai giusto, giusto che c'è il Movimento Cinque Stelle quest'anno, quando le spiagge sono più pulite rispetto agli altri anni, giusto, giusto, quest'anno la bandiera blu non è stata assegnata. Le opposizioni due giorni prima sapevano questo.

Alle ore 18.40 entrano i conss. Tumino e Fornaro. Presenti 25.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Va bene. Quindi lei sospetta, va bene...

**Il Consigliere FEDERICO:** Me lo spiegate come facevate voi a saperlo due giorni prima?

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Chiarissimo, Consiglieria. Ha già chiarito, Consiglieria. Scusate, Consiglieria Federico. Basta. Ha chiarito. Non è più un fatto personale. Consiglieria Federico.

**Il Consigliere FEDERICO:** Finitela, pensate al bene della città...

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Consiglieria Federico, basta.

**Il Consigliere FEDERICO:** Perché è una inutile opposizione siete e basta.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Consiglieria.

**Il Consigliere FEDERICO:** Scusate, ma ci voleva.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Consiglieria Federico, basta.



**Il Consigliere FEDERICO:** Fate ridere, fate ridere.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Dobbiamo sospendere il Consiglio? Scusate. Consigliere Chiavola.

**Il Consigliere CHIAVOLA:** Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri, io oggi vedo i banchi dell'Amministrazione vuoti e è triste questa cosa, perché una giornata come quella di oggi, che ha visto due episodi gravi per l'immagine della città di Ragusa, doveva vedere tutta la Giunta qui presente a relazionare in aula; così come ho ribadito conversando sui social, nei confronti del Vice Sindaco, dicendogli: vi farete ragione in aula martedì e spiegherete le motivazioni perché l'imprenditore Proto si sia comportato da cafone come dite voi e quali sono le vostre ragioni per cui lo avete fatto attendere 50 minuti in anticamera e poi il Sindaco lo ha liquidato con un minuto di convenevoli al solito suo. Veda, colleghi in aula, collega Laporta non ci dovete cascare nell'arringa dell'Avvocato della maggioranza, l'Avvocato del diavolo gli farei un complimento, è l'Avvocato del Sindaco inadeguato. Che cosa fa l'Avvocato difende il proprio assistito, anche se ha una colpa marcia e il ruolo della collega di maggioranza che mi ha preceduto, non faccio il nome perché sennò gli chiederà altri due minuti, e lei glieli darà, è proprio quello dell'Avvocato; l'Avvocato a tutti i costi difende anche l'indifendibile, ma è giusto, per carità, deve fare l'Avvocato. Allora che cosa fa? Se la prende con noi della minoranza, se la prende con le denunce del collega Laporta, che ha pubblicato le fotografie che sembravano una cloaca, ha detto un cosa giusta, avete reso Marina una cloaca...

*(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere Federico)*

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Consigliera Federico, basta.

*(Ndt, interventi fuori microfono del Consigliere Federico e Consigliere Chiavola)*

**Il Consigliere CHIAVOLA:** Da due anni a Ragusa ci siete voi, non ve la potete prendere con la precedente Amministrazione. Non vi crede più nessuno. Vi dovete vergognare voi. Ma d'altronde sui social network si vede bene il livello anche dei parecchi dei vostri militanti; i social network sono come un test psico-attitudinale per misurare il quoziente intellettivo e alcuni dei vostri militanti ne mostrano da vendere di quoziente intellettivo, guardate i commenti.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Allora, il quoziente intellettivo non esiste. Consigliere Chiavola, nessuno può dire agli altri che quoziente intellettivo ha.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Se non cita i Consiglieri, forse non

*(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere Federico)*

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Scusi, Consigliera Federico, basta. Non è possibile Quoziente intellettivo non esiste, siamo tutti allo stesso livello.

**Il Consigliere CHIAVOLA:** Quoziente intellettivo non condivisibile; ecco io da casa... io non è che sto dicendo chi ha scritto i commenti. Io vi leggo i commenti: "Con la bandiera blu non si mangia"; "Con il calcio non si mangia", un altro: "Me ne frego del calcio" un altro: "Me ne frego della bandiera blu".

*(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere Federico)*

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Consigliera Federico, sennò va fuori dall'aula, per cortesia.

**Il Consigliere CHIAVOLA:** La natura dei commenti era questa, perciò il livello dei vostri militanti è questo, ma d'altronde ma che pasta poteva impastare quando la farina è scarsa; il livello è questo purtroppo.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Consigliere Chiavola non deve offendere nessuno. Faccia l'argomentazione che ha da fare e non le manca la possibilità di farlo, senza offendere nessuno. Per cortesia.

**Il Consigliere CHIAVOLA:** Io non sto offendendo nessuno; le tesi del complotto sono le tesi che si trovano quando non si hanno ragioni e è quella che è stata portata avanti dagli amici qui; siccome ormai sono due anni che governano questa città e è veramente una cosa grave la perdita della bandiera blu, allora escono fuori la tesi del complotto. Ma ancora c'è dell'altro: per avere la bandiera blu si paga e allora nei due anni precedenti chi avete pagato? E che cosa avete pagato? Quanto avete pagato? A chi avete pagato? Questi sono

i commenti che ho letto: per avere la bandiera blu si paga. Siccome loro si sono insediati ora da due anni, allora l'anno scorso chi avete pagato? Ovviamente non lo precisano. Un vecchio detto dice: che chi va a letto con i neonati, la mattina si trova... non dico altro. Noi siamo nei panni, purtroppo, di essere amministrati non da gente, io non uso termini: incompetenti, incapaci. Uso un termine semplice: inadeguata. Il Sindaco è stato definito ultimamente una persona inadeguata a fare il Sindaco, non penso che si possa offendere uno se gli viene detto che è inadeguato. Quando lo mostra di essere inadeguato? Lo mostra proprio in questi casi, quando ricevendo un imprenditore del mondo del calcio lo saluta velocemente e se ne va; quando non muove ciglio e viene tolta la bandiera blu e non si trova oggi in aula a relazionare e spiegare il perché non sono state fatte le giuste procedure per riaverla, eccetera, eccetera. Possiamo fare noi una sfilza di esempi per cui questo Sindaco e questa Amministrazione si è rivelata inadeguata. L'Assessore all'ecologia all'ambiente oggi dovrebbe essere qui, lui fa una cosa buona, gira in bicicletta, per cui non inquina, per cui fa una cosa buona per la sua circolazione, per la circolazione urbana e per il suo sistema cardiocircolatorio, fa di sicuro una cosa buona. Ma oltre a questa non fa nulla, perché la differenziata è ferma al 22% e è per questo il motivo per cui non ci viene rinnovata la bandiera blu; ma Assessore Zanotto oggi non è qui a spiegarci queste motivazioni. Hanno scelto l'Assessore Campo, la ha hanno mandata qui, gli hanno detto: fai tu per tutti. Pazienza. L'Assessore è qui in aula e ora si troverà a rispondere di materie, di deleghe della quale lei non è competente, attenzione, non è titolare, pazienza. Questo perché? Perché i suoi colleghi non sono venuti in aula e non vengono, io lo immaginavo che non venivano, perché dopo una polemica del genere, polemica o no, bisogna essere presenti in aula come Amministrazione, ma no per assumere una difesa, ma per spiegare le motivazioni per cui l'imprenditore Proto che cosa ha fatto, come si è comportato, noi abbiamo le testimonianze lette sulla stampa, le versioni di come sono andati i fatti. E per dire anche il perché ci viene tolto un importante riconoscimento che esiste dal 2009 e che per due anni è stato goduto sotto questa Amministrazione e quest'anno è scomparso. Per cui, cari amici, vogliamo delle risposte, vogliamo delle risposte a tutto questo, il Sindaco, il Vice Sindaco, l'Assessore Zanotto hanno ancora tempo per recuperare, devono venire in aula a relazionare, a spiegarci cosa è successo dentro quella stanza con l'imprenditore Proto, sì lo abbiamo letto sulla stampa, non ci basta; a spiegarci perché non ci viene rinnovata la bandiera blu, sì lo abbiamo letto sulla stampa, non abbiamo letto niente; abbiamo letto soltanto che con la bandiera blu non si mangia. Questi commenti dei vostri militanti a noi non interessano, alla città non interessano; alla città interessano delle risposte; ma risposte serie e concrete, risposte sui perché delle vostre continue défaillance, che non le potete giustificare con l'Avvocato di turno. Perché alla collega gli tocca fare l'Avvocato d'ufficio; non è così che si danno le risposte; non è così. Non è questo che la città si aspetta da voi. Siete ancora in tempo per raddrizzare il tiro. Io sono ottimista, io non sono uno di quelli che dice che siete spacciati, che dovete andare a casa; siete ancora in tempo. Avete ancora altre chance, per dimostrare che si può cambiare, che si può ritornare sulla retta via, che si può raddrizzare il tiro che si può aggiustare qualcosa se si è sbagliato. Certo la verità è che sotto gli occhi di tutti c'è il nulla totale. C'è una assenza completa di programmazione, c'è una assenza completa di interventi nella città, ci sono soltanto tante parole, tante chiacchiere, tanti convegni, iniziative organizzate, ma nulla di concreto, nulla di palpabile, la gente in giro è veramente molto delusa, ci incontra, ci dice cosa possiamo fare noi della minoranza. Collega: cosa possiamo fare? Dobbiamo aspettare. Noi facciamo il ruolo di quelli della minoranza, denunziamo i fatti e dobbiamo aspettare che questa angoscia finisca e questa angoscia può durare, noi lo diciamo ai cittadini che ci incontrano, può durare anche altri tre anni, purtroppo, è una angoscia che si può protrarre per altri lunghi tre anni. Pazienza! I cittadini è giusto che devono sapere, non è che li possiamo illudere, dicendogli: "Presto se ne andranno a casa". Purtroppo non è così. Se loro vogliono possono torturare la città di Ragusa per altri tre anni, dobbiamo sorbirceli fino all'ultimo giorno e, pazienza, dobbiamo sopportare. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Chiavola. Consigliere Agosta.

**Il Consigliere AGOSTA:** Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Sono stato anche chiamato in causa, tra l'altro la cosa è pubblica che ero presente venerdì all'incontro con il Dottor Proto. Però bisogna anche fare un attimino di chiarezza, Presidente informo lei e informo tutti su come è andata. Io sono stato colui che ha permesso – mi permetto di dire – questo incontro fra l'Amministrazione, il Dottor Proto e la dirigenza attuale del Ragusa Calcio, dirigenza che conosco tutti personalmente, anche per passato calcistico mio, magari più recente rispetto a quello del collega Laporta, sicuramente per passato calcistico e avevamo previsto questo incontro. Questo incontro che il Sindaco diceva verso le tre di pomeriggio (sapendo che era

alle quattro – quattro e mezza questo incontro), diceva che aveva un impegno e si sarebbe dovuto allontanare, diceva a me: “Che fa lo chiamiamo?” Dissi: “No, ormai è inutile chiamare perché il Sindaco sarà per strada, se non è già a Ragusa”. Detto questo il fatto che il Sindaco abbia salutato dicendo le parole: “In questo momento davanti avete – non rivolto a me, perché io ero semplicemente uno spettatore, non pagante – ma rivolto all’Assessore Iannucci, nonché Vice Sindaco, che era la massima espressione dello sport per l’Amministrazione del Comune di Ragusa, secondo me, il mio modesto punto di vista era abbastanza sufficiente aggiungendo pure che la presenza del funzionario del servizio sport, il dottore Giuffrida di venerdì pomeriggio dava dimostrazione della predisposizione all’ascolto che aveva l’Amministrazione. Se il Dottore Proto dopo dieci minuti ha preferito andare via, perché nonostante i suoi interlocutori erano Ministri degli Interni o Sindaci di cittadine più importanti è una valutazione che spettava a lui e spetta a lui, per carità, senza dare la possibilità all’Assessore Iannucci di replicare né nessun altro ha proferito parola. Cioè ha apparecchiato la tavola e sparecchiato la tavola, mi permetto di dare questa metafora e quando dopo un quarto d’ora noi eravamo lì a commentare questo, è tornato il Sindaco, perché aveva promesso che tornava per discutere e per continuare la discussione e non ha trovato il Dottore Proto era anche lui meravigliato per come erano andati i fatti. Detto questo, per chiarezza c’è da dire anche una cosa che, sicuramente, la dirigenza attuale del Ragusa Calcio è una dirigenza a cui il Comune, tutti i ragusani dobbiamo qualcosa perché hanno preso l’impegno di riportare un po’ di calcio, per quanto sia una serie bassa, inferiore, però è quella, a Ragusa, dopo che una infausta avventura napoletana e qualcuno se lo ricorderà, venduta per 50.000,00 euro, dicono, mai arrivati, da parte di un noto dirigente e imprenditore ragusano aveva portato al fallimento della Ragusa Calcio. Ma quella avventura; non questa Amministrazione, sia ben chiaro. Poi il Ragusa Calcio ha fatto il suo degnissimo campionato di calcio, sfiorando anche la qualificazione play off, ma questo non toglie loro meriti. Il comportamento del Dottor Proto lascio giudicare agli altri. Io ho sentito in poche parole dal Dottor Proto al Vice Sindaco: “Ma tu chi sei?” Se dobbiamo andare poi nello specifico questo gli ha detto: “Ma tu chi sei”. Il progetto, le slide che aveva portato, che aveva presentato assieme al suo addetto stampa non sono state nemmeno espresse, quindi il progetto – sentivo prima il collega Massari che, giustamente, diceva cosa ne poteva pensare l’Amministrazione, io non penso in quanto non sono Amministrazione su questo – è rimasto fermo nelle slide, che dicono tutto e non dicono niente. Cioè quindi non si è mai entrato nel progetto. Io ho detto al Sindaco se ci sono - ho chiesto pure io – i presupposti per riavviare la discussione con questo noto imprenditore catanese che poi in realtà non è catanese ma è di Troina, il Sindaco chiaramente dice: “Ma su quali basi? Parliamone”. Ma parliamone. Però il Dottor Proto si è chiuso dietro quel comunicato stampa che è sembrato quasi appeso, perché è passato un quarto d’ora circa, cioè a volte è sembrato quasi che fosse prevenuto, non lo ho capito, perché troppo immediato è stato tutto; troppo immediato. Allora, se la volontà oggi espressa e anche sui social, sulla stampa, da qualche tifoso, da qualche collega è quella che chiunque arriva si può prendere il Ragusa Calcio semplicemente dicendo all’Assessore: “Chi sei tu? Io con te non parlo”, allora ben venga, prendiamo atto e dirò al Sindaco: “Senti l’espressione è questa, la volontà è questa”. Quindi riflettiamo bene su quello che è successo. Poi, per carità, colpe da entrambi ne possiamo dire quante ne vogliamo, però capiamo bene com’è andata la situazione. Grazie, Presidente.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Agosta. Consigliere Leggio.

**Il Consigliere LEGGIO:** Grazie, Presidente. Nell’ambito delle comunicazioni volevo ribadire che in questi ultimi giorni la scuola italiana è in fermento. È ovvio che qua si stanno affrontando molte tematiche, però io sono un sostenitore che la scuola fa il possibile per avviare processi anche economici e non soltanto culturali, purtroppo assistiamo all’incompetenza da parte del Governo Nazionale nel riuscire a realizzare una impalcatura che, sicuramente, avrà degli effetti devastanti su quello che è il sistema scuola Italia, forse perché nella scuola non si comprende realmente l’importanza; perché dico questo? Dico questo perché a scuola oggi molti ragazzi, quindi stiamo parlando anche nel Comune di Ragusa, dovevano sostenere le prove invalsi, allora hanno voluto manifestare e soprattutto molto docenti, molto del personale della scuola hanno scioperato contro quello che è, appunto, l’impalcatura di questo decreto definito “Buona scuola”, che di “Buona scuola” verrebbe veramente da approfondire già la definizione stessa, cosa vuol dire buona scuola. Io ho visto diverse riforme, sono un operatore della scuola e ho visto diverse riforme nel corso degli ultimi anni e le garantisco che è vero, a scuola bisogna intervenire ma bisogna intervenire in maniera chirurgica, non pensando di stravolgere quello che c’è di buono nell’ambito della scuola; che cosa stiamo facendo: sabato

pomeriggio, informo la cittadinanza, che precisamente presso il centro servizi culturali, in via Armando Diaz stiamo realizzando un incontro con alcuni Deputati del Movimento Cinque Stelle che fanno parte della Commissione Cultura al Parlamento, per riuscire un po' a comprendere tutti gli effetti devastanti di questo provvedimento. Mi verrebbe subito da pensare: se io fossi Dirigente scolastico, veramente, andrei a fare battaglie, ma io da genitore vorrei portare anche, vorrei sostenere quello che c'è di buono nell'ambito della scuola pubblica. Purtroppo il Governo Nazionale che attualmente io lo definisco come un Governo di centro che non sa guardare né a sinistra e neanche a destra. Io nella mia piccola esperienza non potevo mai immaginare che un Governo di sinistra facesse una legge peggiore di un Governo di centro o di destra, una cosa veramente vergognosa; vergognosa per tutti gli slogan che stanno facendo, sapendo di mentire. Perché dico questo? Perché altro che contributi alla scuola pubblica, la scuola pubblica è derisa da questa classe politica che non è degna di rappresentare lo Stato italiano, non è degna di rappresentare i cittadini italiani, non è degna di rappresentare le future generazioni, perché stanno ponendo le basi per distruggere la scuola pubblica. Ricordo che la scuola pubblica se oggi ognuno di noi è riuscito, nel suo piccolo, a realizzarsi è grazie al sostegno e a chi ha creduto nell'ambito della scuola pubblica; invece tutto questo, che cosa succede, si sovvenziona alla scuola privata; nella scuola privata che è vero che in Italia, nella nostra Costituzione ben vengano le scuole private, ma si devono finanziare, no che lo Stato toglie al pubblico, alla scuola pubblica per dare alle scuole private, è una cosa vergognosa. Vergognoso è il sistema clientelare che c'è nella scuola privata, sono dei diplomifici, che cosa vuol dire questo? Lo dico in parole molto semplice: un ragazzo che si vuole diplomare paga 3.000,00 o 5000,00 euro e da tutte quelle che sono le indagini della Magistratura abbiamo veramente una notevole, cioè un notevole ventaglio di offerte nel panorama italiano inoltre che cosa succede? I manager, i Direttori della scuola privata scelgono il personale, cosa che cosa vogliono fare nell'ambito della scuola pubblica, altro che i sindacati, altro che queste liste, altro che tutto quello che si è riuscito a creare nel corso degli anni. Mi meraviglio come nell'ambito della opposizioni ci sia una miopia intellettuale nel riuscire a comprendere che stanno facendo una cosa che, veramente, è devastante per i nostri figli e per la cultura italiana. Io ora, quindi, invito i cittadini a sostenere, perché vorrei sapere di questa buona scuola, oltre al Sottosegretario Faraone, che non so di che cosa si è occupato mai nella vita, ma di scuola oltre al Ministro e ai diversi Ministri ma vogliono veramente affrontare il discorso della scuola e noi come Comune di Ragusa vogliamo investire più risorse nell'ambito della cultura, nell'ambito della formazione? Cioè questi sono tutti aspetti che, veramente, hanno un peso e hanno un significato. Io a proposito della bandiera blu non ho elementi oggettivi per riuscire a dire quali sono le reali motivazioni, quindi non mi avventuro in tale argomentazione; però vorrei dire, vorrei sottolineare un aspetto molto importante per quanto riguarda il centro di raccolta; cioè attraverso il centro di raccolta si sono aumentati, anzi triplicati i conferimenti in discarica, vuol dire io prendo buono la sensibilità che si è avviato un processo di sensibilizzazione nell'opinione pubblica e questo è un risultato, secondo me, importantissimo. Abbiamo avviato un processo di rivoluzione culturale, anche attraverso questi bonus, anche attraverso l'idea del risparmio, ma alla fine il beneficio ce lo avremo tutti per quanto riguarda in ambito ambientale. Poi, a proposito che il Vice Sindaco non possa rappresentare il Sindaco, veramente è qualcosa che non ha le fondamenta; perché non ha le fondamenta? Perché il Vice Sindaco in assenza del Sindaco lo rappresenta, altro che: "Con chi ho da fare"; ha da fare con il Vice Sindaco, che in quel momento - non c'è il Sindaco - è il Sindaco di Ragusa. Quindi, vogliamo comprendere questa importanza, oppure facciamo finta di nulla? Ora, Presidente, capisco che molte volte, appunto, per ritornare al discorso della scuola io forse non sarò ben visto nell'ambito dei Dirigenti Scolastici, perché si avvierà un processo, altro che Comitato di Valutazione, si avvierà un processo clientelare, e poi vorrei riuscire un po' a comprendere: si vuole qualità della scuola o si vuole garantire il oppure dobbiamo semplicemente aggiustare e correggere quelli che sono i dati ISTAT, io sono convinto che non si vuole affrontare realmente il problema della scuola. Sono particolarmente preoccupato. Questo aspetto mi preoccupa particolarmente e noi tutti dovremmo essere unanimi e dovremmo riuscire a sentire, non soltanto tutto il personale della scuola che si è speso nel corso degli anni e molte volte, le posso garantire, che lo stesso Ministro ha definito il personale della scuola squadrista, cioè una definizione che non ha eguali nel corso della storia; non ha eguali. Eppure si consente a questi black bloc di distruggere per non infangare in buon nome dell'EXPO, questo benedetto EXPO e io invito l'Assessore, per favore, questi 100.000,00 euro che il Consiglio Comunale ha deciso, sentito il parere della Commissione, per quanto riguarda l'EXPO di non spenderli tutti all'EXPO ma di fare un percorso parallelo qua a Ragusa, perché

veramente 100.000,00 euro all'EXPO è una cosa vergognosa e indegna e noi non ce lo possiamo permettere. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Leggio. Consigliera Marino. Scusate un po' di silenzio in aula.

**Il Consigliere MARINO:** Grazie, Presidente. Veda, quando si portano argomentazioni in questa aula di interesse pubblico e se ne parla, collega Leggio, ma che ben venga, quando diventa costruttivo un dialogo. Io poco fa, mi creda, io avevo quasi preso la borsa e stavo andando via, perché quando si offende la credibilità e il lavoro, la professionalità delle persone che sono qui, in questo caso mi sono sentita offesa anche io personalmente, anche se non è stato fatto il nome, ma la collega si è rivolta a tutta l'opposizione, quindi io sono compresa e ci tengo a ricordarlo in questa opposizione. Veda, se c'è una persona che dovremmo mandare a casa, cari colleghi, quello è l'Assessore Corallo, perché l'Assessore Corallo è dai primi di aprile che ha avuto segnalato il problema dei bagni pubblici a Marina e siccome, evidentemente, l'Assessore Corallo si è fatta una risata con le possibili conseguenze che ciò poteva causare, e non mi riferisco al fatto che dopo sei anni Ragusa è senza bandiera blu, Presidente, lei si ricorda quando io ho fatto un discorso generale sul turismo, che qua l'Amministrazione declamava e decantava che l'affluenza dei turisti, quindi l'incremento turistico era dovuto a questa Amministrazione e quando io, invece, ho sottolineato che noi dobbiamo ringraziare una serie di situazioni concomitanti e positivi a questa situazione per primo l'aeroporto di Comiso, che ci porta qua i turisti fino a novembre; cioè io ora mi sento dire, qua tutti abbiamo lavorato opposizione e maggioranza per decantare le bellezze di Marina di Ragusa e io per prima sono stata sempre quel Consigliere che ha detto: non dobbiamo ricordare Marina di Ragusa solo nei due mesi estivi, perché Marina di Ragusa è di tutti i ragusani, perché è il fiore all'occhiello, perché è la zona balneare, turistica e ora, Presidente, dopo sei anni noi dell'opposizione veniamo accusati che abbiamo anche questa colpa; quella di avere fatto in modo che Ragusa non potesse avere più la bandiera blu. Questo è un fatto grave, gravissimo, Presidente. Invece di dire la collega: "Signori miei c'è qualcosa, lavoriamo tutti insieme"; oppure di telefonare al Sindaco: "Che cosa è successo", "Perché è successo?" Cioè, io mi sono sentita, Presidente, mi creda, con tutto il lavoro, con tutto l'impegno, degradata anche del ruolo di Consigliere Comunale stasera. Allora, poi io volevo fare anche una breve parentesi: il nostro caro Sindaco quando lo dobbiamo incontrare? In Consiglio Comunale non lo incontriamo mai. Ma si vuole prendere le responsabilità questo Sindaco? Oppure io lo devo incontrare solo quando abbiamo la trasmissione registrata, in diretta su una televisione privata, allora io ho detto: va beh, finalmente posso avere il piacere di potere interloquire con il Sindaco. Il Sindaco è il primo cittadino, è stato votato dai ragusani, deve prendersi le sue responsabilità, il Sindaco insieme a tutta la Giunta, con le varie deleghe, che l'Assessore Zanotto se ne vada in Veneto, dopo quello che ha fatto si deve dimettere, perché lui ha la delega all'ambiente; non avevamo bisogno di veneti per amministrare questa città, è stata una cosa che ci è stata imposta dall'alto, dal Movimento Cinque Stelle. Comunque io da cittadino posso dire abbiamo avuto un Assessore Veneto all'ambiente e dopo sei anni ci hanno tolto la bandiera blu. Perché non vi fate un giro su quello che dice la gente di Ragusa? Ci state in mezzo le persone? Noi non ce le inventiamo le cose. Quando io ho parlato dei bagni pubblici è perché io vivo in mezzo alla gente e ci sto e era una indecenza, io prima di dichiararlo al Consiglio Comunale, collega, lo sa che cosa ho fatto? Ho chiamato e ho detto personalmente all'Assessore al ramo: "Guarda che c'è questa situazione, ora viene la bella stagione, vengono i turisti, per favore dai una sistemata". Ma quando poi il 1° maggio a distanza quasi di un mese la situazione è peggiorata, non migliorata, non posso sentirmi accusata da una collega della maggioranza, con tutto il rispetto che io possa avere, per tutti, che l'artefice è questa opposizione. Noi che sempre abbiamo lavorato, prima, dopo e oggi, soprattutto oggi, per questa comunità, nel limite delle nostre possibilità, Presidente. Poi, volevo chiedere anche a questa Amministrazione: io qualche giorno fa ho denunciato un fatto gravissimo. Una cittadina ragusana era stata quasi investita da una macchina nella zona pedonale di via Roma e ho chiesto: visto che abbiamo già le telecamere che cosa aspetta questa Amministrazione a renderle attive? Ebbene, Presidente, ancora le telecamere sono cieche. Allora, voglio dire, ma ci vogliamo un pochino svegliare da questo torpore? Allora, abbiamo uno strumento, utilizziamolo, pensiamo addirittura di farne altre nuove, ma se quelle che già abbiamo non riusciamo neppure a metterle in funzione, la nostra via Roma, che anche questo è un gioiellino, il centro storico di Ragusa Superiore, non possiamo abbandonarlo, Presidente. Quindi, invito l'Amministrazione, invito il Sindaco a essere più presenti in questa aula, perché in questa aula che lui rappresenta i cittadini ragusani, come noi

rappresentiamo una parte dei cittadini ragusani. Questo Sindaco è assente, non è in mezzo alla gente, la gente ha bisogno anche del contratto personale con il primo cittadino; è un Sindaco barricato, ci segue ma attraverso il computer, allora io dico: vi volete un pochino svegliare e cercare di capire le esigenze vere e concrete di questa città? Non vi si chiede chissà che, vi si chiede quantomeno le cose più normali. La strada, la pulizia, l'igiene ambientale, la sicurezza nelle scuole, la sicurezza nelle strade, questo deve fare una Amministrazione; non vi si chiedono miracoli, perché un Comune deve dare i servizi al cittadino, ma quelli anche più elementari. Quindi, chiedo, veramente, Presidente, che il nostro Sindaco, perché è anche il mio Sindaco, venga ogni tanto al Consiglio Comunale a onorare questa assise, perché lui è stato eletto dai cittadini ragusani, ma credetemi non lo vediamo neppure noi, oppure lo vediamo in qualche circostanza che, comunque, non è all'interno del Comune e questa è una cosa grave. Dove sono gli Assessori? Io qua come Assessore vedo o l'Assessore Martorana o l'Assessore Stefania Campo, sono gli unici due Assessori presenti. Soprattutto uno in particolare, quando è presente pagherebbe denaro per non essere qua seduto, ma allora che si dimettano determinati Assessori, se non sono in condizioni di portare avanti il proprio compito, perché non se la sentono, perché non ne hanno le capacità, tutto quello che vogliamo, che si dimettano e facciano lavorare persone che abbiano la competenza e la volontà di lavorare, Presidente, perché non possiamo permettercelo più, dopo due anni di Amministrazione Piccitto a chiedere e elemosinare servizi che dovrebbero essere normali per i cittadini che pagano le tasse e, Presidente, che tasse paghiamo. Allora, dico, che cosa dobbiamo aspettare che dovete finire il mandato? Nessuno vi sta rimproverando, avete vinto, giustamente, e siete chiamati a amministrare. Però, capite, amministrare una città non è come amministrare solo la propria famiglia, è difficile, ci vuole responsabilità e a volte io mi permetto di dire anche un po' di coraggio, in determinate scelte che si possono fare o meno. Quindi, invito questa Amministrazione a prendersi determinate responsabilità, Presidente, perché non possiamo aspettare più. Ci sono dei servizi che la gente aspetta, come quella delle telecamere, ma vi rendete conto, signori? Abbiamo le telecamere in via Roma e sono spente e poi parliamo di sicurezza nel centro storico, poi parliamo di dare aiuto e solidarietà ai commercianti del centro storico ma come li dobbiamo aiutare se già non attiviamo quei pochi mezzi che abbiamo? Quindi, invito questa Amministrazione, Presidente, a dare delle risposte, risposte concrete al più presto. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliera Marino. Consigliere Tumino.

**Il Consigliere TUMINO:** Presidente, Assessore Campo, colleghi Consiglieri. Io mi scuso, Presidente, per essere arrivato in ritardo, molte volte impegni di lavoro mi trattengono altrove, questa volta no, Presidente, confidavo di arrivare per tempo e di portare qualcosa che avevo commissionato per regalarlo alla città, ma non ce lo ho fatta, purtroppo. Una bandiera nera, una bandiera nera da regalare al Sindaco Piccitto, all'Assessore Zannotto, all'Assessore Martorana e a tutti gli altri componenti della Giunta. Perché, veda, è veramente una vergogna quello che abbiamo potuto constatare, Presidente. La leggerezza, la non curanza, la inadeguatezza, la incapacità di governare un territorio porta il Comune di Ragusa a perdere il prestigioso riconoscimento della bandiera blu; la bandiera blu che era arrivata sei anni fa, grazie a una Amministrazione che aveva investito sulla nostra fascia costiera, 70.000.000,00 di euro per realizzare il porto turistico di Marina di Ragusa, 5.000.000,00 di euro per realizzare il lungomare di Ragusa, 2.000.000,00 di euro per realizzare Piazza Duca degli Abruzzi e ancora una scelta di coraggio nella demolizione della camperia, qualcosa che andava nella logica di incentivare le presenze turistiche a Marina di Ragusa, si era fatto un ragionamento sulla qualità delle acque, sulla raccolta dei rifiuti e si era arrivato a raggiungere un obiettivo, agognato, tanto sperato però che poi ha avuto qualcosa di veramente concreto, un riconoscimento, che è stato un vanto per la città di Ragusa e ora che cosa succede? Grazie all'avvento di questa nuova Amministrazione, Ragusa perde la bandiera blu, perde la capacità di diventare attrattiva per i tour operator per chi poi fa veramente il turismo. Veda, Presidente, io confidavo fino all'ultima ora che tutto ciò che avevo potuto registrare fosse solo una bufala e, invece, sono stato rassicurato che nulla di più vero, se non quello che è il risultato di oggi, a Roma è stata celebrata la consegna delle bandiere blu e il Sindaco Piccitto non era assente, è andato a Roma, perché è da due giorni che gira l'Italia, fa telefonate per provare a recuperare un risultato che ha perso e che ha decretato il fallimento di questa Amministrazione. Allora, Presidente, io mi rivolgo a tutti gli uomini di buona volontà e di buonsenso e per primo a lei, Presidente. Lei è una persona innamorata della propria città, come lo sono io; lo ha dimostrato sempre negli anni nella sua attività politica, nell'interessamento con cui lei ha affrontato le questioni. Non so più a chi rivolgermi. Allora, chiedo a lei,

Presidente, di fare una scelta di coraggio, il suo Movimento, visto che loro, il Movimento Cinque Stelle di coraggio non ne ha mostrato, né nelle scelte dell'Amministrazione né nella vita di tutti i giorni, lo chiedo a lei, al suo Movimento, al Movimento che rappresenta togliete la fiducia a questa Amministrazione, mandateli a casa, non sono in grado di governare il territorio, non sono in grado di gestire l'Amministrazione, caro Presidente, si tolga lei dall'imbarazzo; si riconcili con la città. Tanto tempo lei ha impiegato per costruirsi un buon nome nella politica ragusana e la gente gli ha decretato un discreto successo in campagna elettorale, perché proprio ha riconosciuto questo suo lavoro. Mi creda, glielo dico da amico, sta gettando al vento tutto il ben fatto, si sta rendendo partecipe di questa lala Amministrazione, caro Presidente. Allora, assuma una scelta di coraggio, anche lei, insieme a noi, racconti alla città che questa Amministrazione è fallimento, che questa Amministrazione è inadeguata, che questa Amministrazione è incapace di governare il territorio; 420.000,00 euro della tassa di soggiorno; ma che ce ne dobbiamo fare, Presidente, se perdiamo la bandiera blu, ma che ce ne dobbiamo fare? Allora, Presidente, forse è arrivato il momento, al giro di boa, di raccontare alla città che c'è qualcuno che ha maggiori capacità, maggiori interessi, maggiore voglia nei confronti della città e il segno della presenza dell'Assessore Campo è testimonianza della difficoltà di tutta l'Amministrazione. Hanno chiesto all'Assessore Campo di rappresentare l'Amministrazione, forse perché, e lo dico senza piaggeria, rispetto a tutti è riuscita a distinguersi per capacità e per la sua propensione alle relazioni. Però, Assessore, mi spiace, non è sufficiente. Oggi doveva essere presente in aula il Sindaco a rassegnare alla città, a questo Consiglio Comunale la sua incapacità e, invece, che cosa fa: scappa. Come un coniglio. Scappa perché non riesce a dare risposte e non è assolutamente, certamente, una offesa. Ho raccontato, più volte, che questa Amministrazione non è in grado di gestire il territorio, aspettiamo atti compiuti e quando si discute con organismi terzi che poco hanno a che fare con la politica si devono produrre fatti, no chiacchiere, fatti. No chiacchiere. Allora, si è raccontato che abbiamo tanti buoni intenti, tanti buoni propositi, non bastano, servono i fatti, certificati. Bisognava produrre una documentazione a corredo del riconoscimento della bandiera blu, vi è già quasi una scheda di autovalutazione, caro Assessore, già lo si sa ancora prima di partire chi saranno i premiati, perché c'è una autovalutazione sui punteggi, il Comune non la aveva raggiunta, il Comune anziché monitorare ciò che stava succedendo si è affidato al caso sperando nel buon Dio. Se ci dobbiamo affidare al buon Dio confidiamo che faccia mettere la ragione al Sindaco Piccitto e ai suoi Assessori; all'Assessore Martorana che si occupa di turismo, all'Assessore Zanutto che si occupa di ambiente, al capo dell'Amministrazione; la ragione di assumere un convincimento pieno, di inadeguatezza, di incapacità, di rassegnare le dimissioni e di consentire alla città di essere governata da persone che hanno idea delle cose da fare. Questo Sindaco, che non vediamo mai in aula, Presidente, mai; ha più volte certificato di non essere in grado di governare il territorio nelle scelte urbanistiche, nelle scelte legate al settore sociale, nelle scelte di ogni settore. Oggi sono stato fermato da un amico che non milita nella mia stessa formazione politica, anzi ha una sensibilità politica diversa rispetto alla mia e mi è stato detto, caro Assessore: "Siamo stati politicamente sempre diversi e distanti, avevo confidato e credevo che questo Sindaco rappresentasse una vera rivoluzione, in due anni non mi sono accorto solo di un atto, non so qual è il segno di questa Amministrazione in città: solo tasse". Solo tasse. Tasse, tasse, tasse. E se dobbiamo richiamarci al blu, caro Angelo Laporta, il blu è un colore che piace all'Amministrazione 400 nuovi stalli blu a Marina di Ragusa per potere godere del mare, per potere godere delle spiagge libere i cittadini ragusani saranno costretti a pagare 5, 00 euro al giorno per potere stare al mare, magari perché non tutti hanno la possibilità di avere la casa proprio a ridosso della battigia e chi è lontano dovrà sobbarcarsi questo ulteriore balzello e questo ulteriore costo e noi altri che cosa facciamo Presidente? Cosa facciamo? Stiamo inermi, aspettiamo gli eventi; confidiamo che il tempo passi presto, Assessore, tre anni sono lunghi, però confidiamo che passi presto e ci affidiamo agli uomini di buonsenso e di buona volontà e io le rinnovo l'appello, Presidente, sia lei per primo a staccare la spina al peggiore governo della città che abbiamo registrato negli ultimi 30 anni. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Mirabella.

**Il Consigliere MIRABELLA:** Grazie, Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri. Presidente, l'attività ispettiva è un momento di confronto o meglio dire dovrebbe essere un momento di confronto nella quale i Consiglieri Comunali hanno delle comunicazioni adesso dare alla Giunta e al Sindaco per la vita, anzi per aiutare a questa Amministrazione la vita giornaliera, caro Assessore. Sa perché? Perché noi Consiglieri Comunali di opposizione, le minoranze di questo Comune, seppur gli elettori avevano dato ragione a noi e

non a altri cerchialo di dare un contributo importante per la vita e per il buon andamento di questa Amministrazione. Cerchiamo. Sa, la denuncia fatta da alcuni Consiglieri che mi hanno preceduto, Assessore, è una denuncia molto grave. Qualche Consiglio fa dicevo - a qualche amico Consigliere Comunale e a me stesso - che prima di sedere tra questi banchi bisognava studiare. Oggi rinnovo io, rinnovo ancora una volta l'invito a tutti, al Consigliere Laporta, a me stesso, a tutti gli altri, che prima di entrare, bisogna sì studiare, ma leggere anche leggi e articoli sulla stampa e poi magari intervenire in aula; perché, caro Presidente, lei non può permettere che nessun Consigliere asserisca che le opposizioni di questo Consiglio hanno fatto in modo che Ragusa non ha la bandiera blu, non lo può permettere, Presidente, nel rispetto di questa aula, non lo può permettere. So che chi parla se ne assume le proprie responsabilità, perché certo che se lei potesse prevenire una cosa del genere non gliela avrebbe fatta dire; però non è possibile. Non è assolutamente possibile che si asserisca che sono le opposizioni a gestire la bandiera blu. Presidente, non la diciamo una cosa del genere, perché se noi certo avessimo avuto la possibilità, non era la bandiera blu che dovevamo fare cadere, era questa qua fuori, cioè il Sindaco, cadeva la bandiera e cadevamo tutti, quindi non ne abbiamo la possibilità. Ricordo a me stesso, Presidente, che chi mi ha preceduto parlava di spiagge; le spiagge non esistono, forse qualcuno non c'è stato a Marina di Ragusa, non esistono e quando il sottoscritto e le opposizioni chiedono la nascita, la rinascita, il ripascimento di quella spiaggia che era a cuore soprattutto a 1400 firmatari, voi avete detto di no. Quindi le spiagge non esistono. Forse una soltanto ne sta esistendo, Presidente, la spiaggia antistante al porto, sulla sinistra, per intenderci, perché tutta la sabbia del dragaggio del porto sta andando in quella direzione quindi ci sarà una unica spiaggia per tutti i cittadini ragusani e chi vuole visitare Ragusa, ricordo a me stesso, caro Presidente, che la bandiera blu non è figlia delle opposizioni, assolutamente, non è figlia della maggioranza, assolutamente, non è figlia del Sindaco, assolutamente; è figlia di alcuni requisiti che cambiano di anno in anno, che cambiano di anno in anno e quest'anno voi non ce li avete avuti; voi, perché siete voi il padre di questa città, non noi, noi siamo i figli, seppure eletti, siamo i figli. Noi, siamo i figli, voi dovete gestire la città e voi avete perso la bandiera blu e voi parlate di turismo, lasciatelo perdere il turismo, lasciate stare; parlate di altro. Assessore, lei bene sta facendo, Assessore Campo che la sento un po' spenta, e fa bene, perché ha capito, caro Assessore, che forse parlare poco è meglio. Per quanto riguarda, caro Presidente, Marina di Ragusa, diceva bene il Consigliere Tumino poco fa, che di blu c'è soltanto qualcosa, esiste, vero, il blu forse scopriremo che il Sindaco di questa città ha anche il sangue blu, la bandiera la ha persa, ha messo 400 stalli, lo diceva poco fa il collega Tumino, Presidente, da Presidente di VI Commissione le dico che avevo avuto una interlocuzione con il suo amico Assessore Martorana e avevo detto che, secondo me e secondo tutta la Commissione, maggioranza e opposizione, prima che si facesse qualsiasi intervento del genere si doveva mettere mano al piano commerciale di Marina di Ragusa, perché noi ora assisteremo, caro Presidente, agli autobar che verranno messi accanto ai bar, e tante altre cose, perché non esiste un piano commerciale, quindi la cosa si deve vedere a 360°, no mettere delle toppe: ora mettiamo le strisce blu. Presidente, è una cosa che si deve vedere a 360°, prima che si facevano le strisce blu si metteva mano al piano commerciale; si dovevano attrezzare le spiagge, le docce. Collega Laporta lei che vive Marina, ma ha visto le docce che ci sono a oggi a Marina di Ragusa, seppure già ci sono i turisti, toglietele le docce, fate un regalo alla città, toglietele, consumiamo poco acqua, mettete solo dei lavapièdi, così la sabbia la lasciamo lì dov'è. Toglietele. Presidente, si parlava poco fa del Ragusa Calcio, io le posso dire che, da Presidente di una squadra di calcio della nostra città, che oggi chi investe e chi vuole investire per qualsiasi sport, è - e le assicuro che è un grande sacrificio - la non curanza e il poco rispetto, poi quello che è successo in quella stanza io non lo so, non lo sappiamo nessuno, forse lo sa soltanto il collega Agosta perché era presente, ma non solo, caro Presidente, il problema - e lei lo sa e non lo può permettere, Presidente, mi ascolti, non lo può permettere, perché anche lì se lei sapeva quello che doveva dire il collega non gliela faceva dire una cosa del genere - il tramite, Presidente, ma stiamo scherzando? Il tramite, io ringrazio il collega che è uno di quelli che si impegna, il tramite per parlare con il Sindaco era un Consigliere Comunale. Presidente, ma che stiamo dando numeri? Ma stiamo scherzando? Io sinceramente sono veramente basito e io mi chiedo, caro Presidente, ma se fosse venuto anziché il Proto di turno, il Presidente Silvio Berlusconi, oppure se fosse venuto il Presidente Moratti, oppure se fosse venuto il Presidente amato, amatissimo dal calcio, lei lo sa perché segue il calcio (è purtroppo juventino, ma comunque) e lo sa, caro Presidente, il Presidente Ferraro ma che cosa doveva fare anticamera? Doveva aspettare 45 minuti e poi parlare con il Vice Sindaco? Bene. Presidente, io le assicuro che parlare con il Vice Sindaco è meglio di parlare con il Sindaco, anche perché noi il Sindaco non lo conosciamo. È meglio parlare



con il Vice Sindaco sa perché? Perché si parlava di arroganza, il primo arrogante, caro Presidente, nei confronti di questo Consiglio Comunale, è proprio il Sindaco, che non è mai venuto in aula e mai ha ascoltato quello che noi vogliamo dire. Mai. Perché diceva bene il mio amico Maurizio Tumino: *“U fùiri è vergogna, ma è salvamentu i vita”*.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliere Nicita.

Alle ore 19.30 entra il cons. Tringali. Presenti 26.

**Il Consigliere NICITA:** Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Ci domandiamo tutti dove sia l'Amministrazione e dov'è il Sindaco. Sicuramente saranno a dipingere le strisce blu sul lungomare. Questo per raschiare il fondo delle tasche dei ragusani. Io mi chiedo, invece, perché non pitturano già che ci sono le strisce pedonali perché a Ragusa non ci sono le strisce pedonali. Ho fatto anche una richiesta al Consiglio scorso per potere sapere quando a Ragusa saranno fatte le strisce pedonali che non ci sono. Però, c'è il problema che le strisce pedonali non fruttano, quindi forse per quello non le fanno, fanno le strisce blu che, invece, le paghiamo e loro si prendono i soldi. Dov'è il Sindaco? Perché c'è tutto questo silenzio assordante? Questo su tutti i fronti abbiamo chiesto del bilancio, abbiamo chiesto di sapere che cosa fanno gli esperti che la città paga, mi pare giusto che ci facciamo queste domande, perché, naturalmente, se io chiamo un architetto oppure un professionista qual unque per farmi un lavoro, che pago di tasca mia, voglio sapere che cosa sta facendo, voglio essere aggiornata sui lavori che sta facendo, sui progetti, a meno che questo è un mio amico, quindi, lo fa gratis e lo fa per passare tempo; oppure perché lo pago con i soldi di qualcun altro. Siccome questi esperti li paghiamo noi, con i soldi delle casse comunali, noi vogliamo sapere che cosa stanno facendo. Noi vogliamo sapere che direzione sta prendendo Ragusa, vogliamo sapere che progetti si stanno attuando per favorire il turismo, vogliamo sapere sul problema dei rifiuti, la discarica sta chiudendo e quanto ci costerà conferire altrove. Dov'è il bando che è stato affidato alla Esper per 100.000,00 euro e è stato tra l'altro dichiarato anche illegittimo dall'ANAC (l'ANAC è anticorruzione). Il Piano Particolareggiato, che doveva essere una delle priorità, perché già si parlava in campagna elettorale di mettere mano al Piano Particolareggiato, perché ci sono cittadini, ci sono ragazzi che possibilmente hanno avuto in lascito la casa della nonna qua al centro storico e la vorrebbero ristrutturare però è tutto bloccato, ci sono gli esercenti che vorrebbero mettere dei gazebi decenti fuori, però non si possono mettere perché c'è il Piano Particolareggiato che blocca. Uno dei Revisori dei Conti non ha voluto firmare il documento del consuntivo. Dov'è il Sindaco? La gara dell'idrico che è stata bloccata dal TAR. Perché? Dov'è il Sindaco?

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Il Consigliere NICITA:** Presidente, dobbiamo fare tutto l'intervento così, io non ci vedo niente da ridere. Lei ride, scusi. Che cos'è che le provoca ilarità, Presidente scusi.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Scusate.

*(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere Chiavola)*

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Consigliere Chiavola, questa sua affermazione è una affermazione che offende lei, non me, perché io non ho bisogno che lei mi dica che cosa devo fare per quanto riguarda i colleghi, io rispetto tutti nella maniera assoluta tutti e 30. Quindi lei la deve smettere, perché lei tante volte interrompe, oltre a offendere gli altri. Quindi si astenga dal dare questi giudizi sugli altri.

*(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere Chiavola)*

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Ha dato una battuta, perché più volte si è detto che è a Roma, e si continua a dire: “Dov'è il Sindaco”. “È a Roma” ha detto e basta. Qual è il problema? Diventa questa una tragedia cosa si doveva fare sulla battuta di Roma. Siccome si è detto dall'inizio che il Sindaco è a Roma, se si continua a dire dov'è il Sindaco è a Roma. E si finisce lì. Non è una questione che lei va a mettere chissà quali cose, su una imparzialità che non esiste. Consigliera Nicita le chiedo scusa per l'interruzione, continui.

**Il Consigliere NICITA:** Ci sono abituata a questo, perché a ogni mio intervento...

*(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere Federico)*

**Il Consigliere NICITA:** Ci chiediamo, quindi, dov'è il Sindaco. Io non lo vedo da parecchio tempo qua in Consiglio, non è mai presente, infatti e non riceve neppure i cittadini che devono mandargli, invece, le mail dettagliate su quello che vogliono sapere e poi forse li riceve. Questi sono i cittadini che lo hanno votato anche. Questa è casa vostra, si diceva, c'ero anche io qua fuori quando ci siamo affacciati dal balcone e abbiamo sentito il Sindaco che diceva: questa è casa vostra, è aperta a tutti. Anche io ho battagliato affinché Federico divenisse Sindaco di questa città, ci ho messo anche la faccia per questo. Perché non viene a relazionare in Consiglio s, sui giornali, ovunque, tra i cittadini, di quello che sta succedendo qua a Ragusa, sulla situazione ragusana, a che punto sono le casse del Comune, se ci sono i soldi, cosa stanno facendo per fare ripartire l'economia qua a Ragusa e cercare di creare nuovi posti di lavoro, perché la gente perde il lavoro ogni giorno. Come devono pagare i padri di famiglia o anche le madri che non lavorano, come le devono pagare le tasse? Quanto si pagherà di TARI quest'anno? 100.000,00 euro dati all'EXPO: ma dove sono questi soldi? Che cosa ci hanno fatto con questi 100.000,00 euro all'EXPO. C'è qualche Assessore che si sta prendendo appunto. Presidente, c'è qualche Assessore che si sta prendendo appunto perché io vorrei sapere dove sono i soldi dell'EXPO (100.000,00 euro), perché Ragusa ha perso la bandiera blu? Il motivo ce lo ha spiegato oggi in aula una Consigliera e il motivo sarebbe perché c'è qualcosa che puzza e l'anno scorso io mi chiedo...

*(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere Federico)*

**Il Consigliere NICITA:** Presidente è vergognoso; è vergognoso come lei si sta comportando, veramente, è vergognoso, perché non si può fare un intervento in queste condizioni. Ma è giusto? Ma è normale?

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Scusate, l'unica possibilità è quella di modificare il regolamento, che quando ci sono queste cose i Consiglieri devono essere buttati fuori, non per questo, ma per tante altre cose, perché non è questa la questione; se si abbassa la luce e viene da ridere, può capitare che quando si abbassa la luce viene da ridere.

**Il Consigliere NICITA:** Cioè va via la luce e si scatena la risatina, ma che cosa c'è da ridere che va via la luce. Un'altra domanda, Assessore mi risponda anche a questa domanda. Dicevo la bandiera blu – comunque è impossibile fare un intervento, veramente, è impossibile – la bandiera blu lo sa la Consigliera qua perché la abbiamo persa, è molto addentro sull'argomento, anzi ora la nomino così poi mi replica e ci spiega perché l'anno scorso la abbiamo presa, cosa hanno fatto per prenderla, cosa puzzava l'anno scorso che non puzza anche quest'anno? Questa è una disfatta, Presidente, è il fallimento totale di un progetto e non mi venite a parlare qua di inesperienza, che il Sindaco è un ragazzo e che è inesperto, perché tanto quello che devono fare lo fanno lo stesso, perché se uno è inesperto le cose non le fa; invece loro le cose le fanno. Dovevano aprire il Comune di Ragusa come una scatoletta di tonno, dovevano mettere a conoscenza la cittadinanza se c'erano magagne varie nel Comune, perché questo si era detto in campagna elettorale per contrastare la vecchia politica, invece nulla di nulla. Hanno ingannato tutti e anche me e chi lo fa, chi denuncia, come la sottoscritta viene screditata, infangata e anche diffamata. La popolazione vuole delle risposte e anche noi. Anche io, perché faccio parte della popolazione. L'Amministrazione dovrebbe essere presente in ogni Consiglio Comunale, no come adesso che c'è un Assessore e gli altri? Dove sono? Chi risponde alle domande che facciamo noi per conto dei cittadini? Vogliamo delle risposte. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie. Consigliere Porsenna.

**Il Consigliere PORSENNA:** Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Questa sera, sicuramente, le comunicazioni hanno dato sprono alla validità degli argomenti e, sicuramente, gli argomenti che sono stati trattati, proprio perché validi, però sono stati trattati in maniera strumentale e in maniera non strumentale, quindi è giusto dare qualche risposta. Sicuramente, una delle cose che, secondo me, è stata grave per i toni usati questa sera è quando si è offeso l'elettorato del Movimento Cinque Stelle. Secondo il mio parere, al di là della differenza che c'è nell'ideologia politica nessuno si deve arrogare il diritto di offendere chi la pensa diversamente da me o dagli altri, proprio, anzi nella diversità ognuno di noi ha modo di completarsi e di confrontarsi con gli altri, quindi, secondo me, quel Consigliere che ha affermato che gli attivisti del Movimento Cinque Stelle sono di indubbia intelligenza, che sono al limite sicuramente deve ritirare le affermazioni fatte, perché ha offeso non il Movimento Cinque Stelle ma la cittadinanza che ci ha rappresentato, anche io posso non condividere delle idee, ma non per questo offendo l'elettorato, io non

voterei mai un Consigliere che cambia maglia con la stessa facilità con cui cambia la camicia, però questo non significa che io offendo chi ha votato quel Consigliere. Giusto per essere chiari questa sera è stato detto che il Sindaco è a Roma, il Sindaco è a Roma perché l'oggetto del viaggio non è un pellegrinaggio, come qualcuno ha simpaticamente detto, ma perché si sta discutendo del raddoppio della Ragusa – Catania, quello che era stato cestinato, quindi evidentemente c'è l'impegno, l'interessamento da parte di questa Amministrazione a cercare di recuperare, cercare di capire quello che altri hanno, invece, abbandonato precedentemente. Volevo dare anche una risposta in merito a quanto è stato detto all'inizio di questo Consiglio sulla legge 61/81, i finanziamenti tagliati. Quei 2.000.000,00 di euro si sono avuti, Presidente, grazie a un emendamento del Movimento Cinque Stelle prima firmataria l'Onorevole Ferreri, secondo e terzo firmatario sono stati i Deputati del PD, della circoscrizione di Ragusa, perché il progetto iniziale era quello di tagliarlo completamente, quindi anche se questi 2.000.000,00 possono sembrare pochi, anche se c'è stato uno scippo da parte della Regione, so che questa parola non piace, però anche in questo il Movimento Cinque Stelle ha dato il suo contributo e è riuscito a portare qualche cosa a casa, evidentemente anche questo si vuole fare passare in sordina. Un'altra cosa sarebbe bello capire come si fanno certe affermazioni: viene detto in questa aula che l'Assessore Zanotto è stato calato dall'alto da Beppe Grillo, alla mia amica Consigliera Marino direi veramente quando dice queste cose: ma sulla base di cosa? Con quale oggettività facciamo queste dichiarazioni? Evidentemente amiamo fare folklore senza avere dati concreti. Andando all'oggetto forse più spinoso della giornata, la bandiera blu: è, secondo me, doveroso chiarire una cosa, perché non è un danno che si fa alla Amministrazione, ma è un danno che si fa alla città. La bandiera blu non è stata assegnata quest'anno, e anche in questo stiamo verificando se ci sono stati degli errori nella trasmissione dei dati per quanto riguarda il livello di raccolta differenziata, quindi non parliamo di qualità dell'aria, di qualità dei servizi, di qualità del turismo, di qualità dell'acqua, che, sicuramente su questo Marina di Ragusa eccelle, ma parliamo del livello di raccolta differenziata. L'anno scorso c'è stata una parte di raccolta differenziata che non è stata conferita subito, ma che è stata stoccata per circa tre mesi, se non vado errato, e ancora ci deve essere l'aggiornamento di questo dato, quindi una delle ragioni per cui non si è raggiunta la percentuale potrebbe essere proprio che c'è stato un mero errore da parte degli uffici a un non aggiornamento di questi dati. E è una cosa che stiamo verificando, caro Presidente. A chi ci dice, comunque, che non abbiamo la bandiera blu e che questo è una disattenzione eccetera, vogliamo dire pure che sono gli stessi, caro Presidente, che non hanno fatto altro che incalzare per la quarta vasca, quindi anche in questo delle due, l'una, che cosa vogliamo fare: conferire nella vasca, quindi continuare a produrre indifferenziato, oppure vogliamo fare una politica seria per la differenziata? Evidentemente bisogna fare un intervento mirato per la differenziata che, ripeto, la differenziata non è il fine, è un mezzo, Presidente, il fine è sempre conferire meno prodotto in discarica. Quindi, dopo quello che abbiamo sentito, Presidente, l'ultima cosa: nessuno può screditare un Consigliere più di quanto si scredita da solo. Quindi quando facciamo gli interventi, cortesemente, che li possiamo fare di qualità, perché poi alla fine quello che diciamo è quello per cui veniamo valutati.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere Porsenna. Consigliere D'Asta. Ultimo intervento.

**Il Consigliere D'ASTA:** Sì, grazie, Presidente. Io, veramente, volevo non intervenire perché chi mi ha preceduto ha utilizzato buoni argomentazioni che io, probabilmente rafforzerò. Prima di tutto volevo comunicare, dato che abbiamo fatto un Consiglio Comunale aperto sull'ospedale e di questo dovremmo esserne tutti contenti e dire la verità sulla legge su Ibla, Porsenna, perché lei è una persona seria, probabilmente non sa come sono andate le cose. L'Assessore oggi dichiara che ci sono gli 8.000.000,00 di euro per l'ospedale, di questo ne prendiamo atto, risultato del Governo Regionale è un piccolo risultato anche nostro perché abbiamo posto il tema, abbiamo fatto pressioni e anche se i Deputati di maggioranza non sono venuti, evidentemente sono riusciti a trovare questi soldi per una delle strutture più importanti della nostra città; e questa è la prima cosa. Mi dispiace che sulla legge su Ibla, Porsenna non racconti la verità, perché il lavoro dell'Onorevole Dipasquale, ma anche dell'Onorevole Ferreri deve essere riportato nella verità. Primo firmatario non è l'Onorevole Ferreri, il primo firmatario è il Deputato della nostra città e questo è un risultato anche del Movimento Cinque Stelle che ha combattuto, perché non so se voi sapete, ma fino a mezzanotte di quel giorno non c'era neanche un centesimo, dopo tre – quattro ore grazie al lavoro di tutti e cinque i Deputati (anche quelli della minoranza) si è riusciti a ottenere 2.000.000,00 di euro, certo si

potrebbe vedere il bicchiere mezzo vuoto, mezzo pieno, però in un momento in cui la Sicilia va verso il dissesto io penso che questo è un risultato importante, che va a sommarsi anche con gli 8.000.000,00 di euro per l'ospedale. Farneticanti sono anche le affermazioni di chi pensa che questa opposizione possa condizionare l'opinione o i criteri e i parametri della FEE, veramente io non ho mai sentito queste cose e sono convinto che la Consigliera Zaara Federico stasera, quando tornerà a casa, rivedrà le sue affermazioni. Non è normale quello che lei ha detto e la prego di non dire fesserie.

*(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere Federico)*

**Il Consigliere D'ASTA:** La prego, Presidente, di fare riflettere chi ha asserito queste fesserie, perché non è possibile sentire di queste inesattezze. La prego di riprendere...

*(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere Federico)*

**Il Consigliere D'ASTA:** La prego di riprendere chi ha detto queste inesattezze. Si figuri se a Roma pensano a chi piazza sui social network quattro bagni che rimangono sporchi, si figuri che a Roma sanno che la spiaggia Bisani e tutto il lungomare è ancora in uno stato pietoso, si figuri se sanno tutte queste cose, quindi non si preoccupi non stanno a guardare le attività dei Consiglieri sui social network. Rimangono gravi le sue affermazioni di cui lei si assume le responsabilità pubbliche. Rispetto alla questione della bandiera blu

*(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere Federico)*

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Consigliera Federico, però dal primo minuto non può offendere sempre, in continuazione interrompe. Basta. Sta facendo l'intervento, citando ciò che ha detto lei. Lei ha fatto una affermazione in cui ha attribuito all'opposizione una certa responsabilità, si è assunta la responsabilità, se la cita non è che si può, da questo punto di vista, offendere. Si rivolga alla Presidenza. Per cortesia, basta.

**Il Consigliere D'ASTA:** Grazie, Presidente. Le due questioni che hanno caratterizzato il dibattito negli ultimi due giorni non possono non vedermi protagonista di alcuni ragionamenti che andrò a rafforzare, perché il problema della bandiera blu vede intanto tre Assessori, di cui uno, il Sindaco, è a Roma, perché l'Assessore Martorana e l'Assessore Zanotto sono assenti? Cosa hanno da nascondere? Quale timore hanno di venire qua e dare senso alla dialettica. Stiamo parlando non solo della questione ambientale, stiamo parlando degli effetti e dei danni di questo mancato risultato di una Amministrazione che delle politiche ambientali ne ha fatto il pilastro più importante e su questo fallisce. La bandierina blu, Presidente, lo sa perché non ce lo hanno dato? Perché probabilmente il vento del cambiamento non solo si è fermato, il vento del cambiamento non c'è mai stato in questa città. Il Green, le politiche ambientali, la qualità delle acque, la raccolta differenziata, scopriremo qual è il motivo; ma io mi sarei aspettato una presenza importante dell'Amministrazione, nel dire: va bene, avremo sbagliato qualcosa, tutti insieme lavoreremo per ritornare a avere la bandierina blu. Questo è l'atteggiamento di chi si assume le responsabilità e di chi lavora per la verità e di chi lavora per il bene della città, non difendere il fallimento con ipotesi dietrologiche. Assessore anche lei, di cui io ho stima e è esperiente, ma come fa a sostenere solo a ipotizzare che ci sia un grillismo pure nel Presidente della FEE, che dovrebbe essere stato avvisato da qualcuno di Ragusa, io, Assessore ho troppo stima di lei, perché lei ha ipotizzato, ha fatto intendere che c'erano delle dietrologie. Allora se non è questo la sua maggioranza in Consiglio Comunale lo ha fatto con tre – quattro Consiglieri Comunali e questo fa intendere la scarsità di argomenti che avete in questa aula consiliare. Così come, è inutile che facciamo le battaglie per l'aeroporto di Cosimo, è inutile che facciamo le battaglie nella Commissione Permanente per portare i 420.000,00 euro a essere spesi con parsimonia, è inutile che coinvolgiamo gli albergatori, le associazioni di categoria, se poi in un solo giorno roviniamo tutto con la mancanza della bandiera blu, che è il fallimento delle politiche ambientali e non solo di questa Amministrazione; così come c'è il fallimento rispetto a un tema importante che è il tema dello sport. A me che il Sindaco abbia avuto delle incomprensioni con Proto o che Proto sia stato sgarbato o che il Sindaco se ne sia andato, a me non me ne frega nulla. Io so solo che un imprenditore viene nella nostra città, in un momento di crisi, dice: ci sono soldi, c'è energia, c'è tempo per rilanciare il calcio a Ragusa. Cosa succede? Che il Sindaco se ne va. Comunicati stampa, non si riesce a capire qual è la verità, e nonostante tutto non è capace di telefonare a Proto e dire: io sto venendo a casa tua, perché voglio riaprire la trattativa. Io voglio che la nostra città si doti di una squadra di calcio che

va oltre di sport, perché ha parlato di inclusione sociale, perché ha parlato di settore sociale, perché mi pare che abbia dato, perché io non ci ho parlato, e era bene che veniva qualcuno a raccontarci, dell'Amministrazione, che cosa è successo, perché abbiamo perso l'ennesima occasione. Io credo che quando c'è un imprenditore che viene nella nostra città, a prescindere, si deve aprire la trattativa, se poi si tratta di sport si deve aprire allo stesso modo. Credo che questo sia stato un errore da parte dell'Amministrazione e credo che però, tutti insieme, dovremmo suggerire al Sindaco, che è persona intelligente, di riaprire la trattativa con Proto, perché i nostri tifosi, i nostri figli, le nostre famiglie, tutti quanti, hanno bisogno di quel progetto o quantomeno hanno bisogno che si valuti quel progetto e si entri nel merito. Non mi interessa nulla a me personalmente di chi è maleducato, abbiamo perso una occasione e penso che il Sindaco e l'Amministrazione debba ricucire e riaprire i termini di questa trattativa. L'ultima questione che le dico – è una domanda – è stata deliberata, Presidente, Assessore, questo è importante, su questo vorrei un secondo di attenzione, Assessore, questa è una domanda tecnica: mi pare che qualche mese fa, un anno fa, è stato deliberato dall'Amministrazione che si dedicava una via a Chiara Badano, detta Chiara Luce, è stato detto al Movimento dei Focolarini che si intitolava questa via a questa giovane scomparsa. È stata fatta la delibera, ancora questa strada non è stata, come dire, attivata, questa insegna, ma soprattutto mi dice: perché avere scelto questa strada in cui bisogna ancora dare il nome, una strada periferica. È possibile spostare in una zona più centrale, più visibile questo nome che, chiaramente, rappresenta non un nome qualunque, ma rappresenta un significato spirituale importante per tutti, non solo per i Focolarini, ma per tutti i cattolici. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Consigliere D'Asta. Allora, Assessore Campo.

**L'Assessore CAMPO:** Sì, Presidente, Consiglieri. Io ho ascoltato con attenzione la seduta del Consiglio e, ovviamente, mi dichiaro anche io arrabbiata per il mancato riconoscimento della bandiera blu, ma il Sindaco non è stato assente, non è vero che non ha fatto dichiarazioni; ha fatto subito un comunicato stampa non appena la cosa è stata resa pubblica, dove ha dichiarato che avrebbe avviato immediatamente una interlocuzione con i vertici FEE per capire le reali motivazioni di questo mancato riconoscimento. Dico le reali motivazioni perché praticamente le condizioni rispetto agli anni precedenti Marina di Ragusa non sono assolutamente cambiate, abbiamo sempre il porto, abbiamo sempre la Piazza Duca, abbiamo sempre delle spiagge pulitissime, anzi addirittura le condizioni sono migliorate, perché adesso si sta bonificando anche l'area del depuratore con un progetto, appunto, di riqualificazione. Quindi, non siamo, veramente, riusciti a capire come è successo questo, anche perché non è vero che dalla scheda di valutazione si capiva già dall'inizio che Ragusa sarebbe stata esclusa, noi avevamo la precisa convinzione che anche quest'anno ci avrebbero riconfermato la bandiera blu, però voglio dire anche ai cittadini che questa cosa non influenzerà negativamente l'afflusso turistico nella nostra città, perché le strutture ricettive abbiamo contezza che sono già prenotate da tempo e sono piene e inoltre la città è una tappa prestigiosa per tutti i nostri turisti; è una realtà d'eccellenza per il suo parco urbano che recentemente è stato riportato alla luce e mi riferisco, per esempio, alla Vallata Santa Domenica, è una realtà d'eccellenza per il percorso monumentale delineato dai 18 Monumenti UNESCO, è una realtà d'eccellenza per la presenza di un maniero storico importantissimo, come il Castello di Donnafugata e per la prossima inaugurazione per la collezione Trifiletti, ancora possiamo parlare a lungo di tutte le qualità di Ragusa, conosciute ovunque anche per la presenza di Montalbano, per l'itinerario enogastronomico e per le spiagge, le spiagge che sono, ovviamente, delle spiagge vantate da sempre, mi riferisco non solo a Marina di Ragusa, ma anche alla Foce dell'Erminio, alla spiaggia di Randello e a tutte le spiagge della costa litoranea del ragusano che sono tappa ormai obbligata e meta di qualsiasi turista che viene in Sicilia; Ragusa è diventata proprio un punto d'approdo fondamentale e quindi questo mancato riconoscimento che, ovviamente, ha amareggiato tutti, comprendo anche i toni caldi di oggi e soprattutto quelli delle opposizioni, vorrei che non fosse un punto di arrivo, ma un punto di partenza, qualcosa per fare da stimolo ancora di più per migliorare sempre di più la nostra città. Quindi come Amministrazione mi voglio prendere anche questo impegno che questo sia, appunto, una partenza per riappropriarci nel tempo più breve possibile di questa bandiera blu e migliorando sempre di più quelle che sono le nostre coste ragusane. Poi, per il resto, non trovo altro da aggiungere, perché tutto quello che stato detto sulla mancata presenza del Sindaco, che un Vice Sindaco non possa sostituire o rappresentare un Sindaco in sua assenza, fra l'altro per altri motivi istituzionali, mi è sembrata una cosa abbastanza pretestuosa. Spesso il Sindaco si è avvalso del suo team di operatori, dei suoi bracci destri per essere

sostituito in momenti di concomitanza con altri eventi, addirittura noi Assessori abbiamo, in alcune circostanze, indossato anche la fascia, per rappresentare il Sindaco in importanti momenti rappresentativi e non c'è mai stata una reazione del genere. Quindi, mi è sembrata, ecco, tutta una storia che non ha voluto creare aperture nei confronti della nostra città, solo chiusure e basta. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio IACONO:** Grazie, Assessore Campo. Allora, finiamo questa fase delle comunicazioni. Ci sono due interrogazioni, però per tutte e due le interrogazioni, di cui prima firmataria l'Assessore Migliore, manca l'Assessore Corallo e, quindi, vengono rimandate tutte e due alla prossima seduta di attività ispettiva. Non essendoci, a questo punto, altre questioni all'ordine del giorno, alle 20:10 dichiaro sciolta la seduta.

Buona serata.

**Ore fine: 20:10**

Letto, approvato e sottoscritto,

**Il Presidente**  
f.to **Dott. Giovanni Iacono**

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
f.to **Sig. Angelo Laporta**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to **dott. Vito V. Scalogna**

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 21 LUG. 2015 fino al 05 AGO. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 21 LUG. 2015

**IL MESSO COMUNALE**  
*(Salonia Francesco)*

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 21 LUG. 2015 al 05 AGO. 2015

Ragusa, li \_\_\_\_\_

**IL MESSO COMUNALE**

**a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

**b. CERTIFICA**

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 21 LUG. 2015 al 05 AGO. 2015 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 21 LUG. 2015

**Il Segretario Generale**



**IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO C.S.**  
*(Dott.ssa Maria Rosaria Scalone)*